



Allegato A)

**PROGETTO PER LA CONCESSIONE DI SPAZI PER
L'INSTALLAZIONE E GESTIONE DI DISTRIBUTORI
AUTOMATICI DI BEVANDE E ALIMENTI PRESSO EDIFICI
DI PROPRIETÀ O GESTITI DA ASP "REGGIO EMILIA –
CITTA' DELLE PERSONE", NEL COMUNE DI REGGIO
EMILIA PER LA DURATA DI 48 MESI**

Progetto della Concessione, unico livello, come previsto dall'art. 41 comma 12 e Allegato 1.7 del D.Lgs. 36/2023 Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici.

PARTE PRIMA

RELAZIONE TECNICO - ILLUSTRATIVA DEL CONTESTO IN CUI È INSERITA LA CONCESSIONE

ASP “REGGIO EMILIA – Città delle Persone” è un ente pubblico non economico locale disciplinato dall'ordinamento regionale, è dotata di personalità giuridica di diritto pubblico, di autonomia statutaria, gestionale, patrimoniale, contabile e finanziaria, e non ha fini di lucro.

Asp è un'Azienda pubblica partecipata i cui soci sono il Comune di Reggio Emilia, la Provincia di Reggio Emilia e soci privati. La finalità di ASP è l'organizzazione ed erogazione di servizi sociali, socio-sanitari, socio-educativi ed educativi rivolti a persone minorenni, a persone adulte in difficoltà, a persone con disabilità, a persone anziane, ed in particolare a quelle in stato di non autosufficienza fisica e/o psichica. L'intera attività dell'ASP è progettata, organizzata e realizzata secondo le esigenze indicate dalla pianificazione locale

ASP è soggetto gestore dei servizi di seguito riportati in sintesi.

A. Servizi per gli anziani

Servizi residenziali: 7 Case Residenza Anziani per utenti non autosufficienti, ed 1 Casa di Riposo per utenti autosufficienti, 19 Appartamenti Protetti.

Servizi semiresidenziali: 5 Centri Diurni per anziani ultrasessantenni parzialmente autosufficienti o non autosufficienti.

B. Servizi con minorenni e famiglie

Servizi educativi residenziali e semiresidenziali: 1 struttura di Accoglienza per minori stranieri non accompagnati, 3 comunità educative residenziali, 1 centro educativo pomeridiano e 1 servizio familiare, 1 progetto per neo maggiorenni, 1 cohousing

C. Servizi con persone disabili

3 servizi residenziali per disabili adulti: 2 gruppi appartamenti ed un Centro socio-riabilitativo residenziale, 2 servizi semi-residenziali: un Centro socio-riabilitativo semiresidenziale ed un Centro Multiservizi.

D. Altri servizi legati al welfare territoriale.

ASP opera su una pluralità di sedi operative: in particolare all'interno delle sedi operative che ospitano gli uffici amministrativi e i servizi agli anziani (Case residenza, Casa di Riposo, Centri Diurni) vi sono spazi dedicati all'installazione di distributori automatici di bevande e alimenti.

Si tratta di spazi accessibili agli ospiti ed utenti dei servizi, ai parenti e visitatori, ai dipendenti di ASP ed in generale alle persone che interagiscono con ASP frequentandone i locali e che liberamente, nell'arco della giornata, fruiscono dei distributori automatici per la consumazione di bevande e/o alimenti provvedendo direttamente al pagamento delle consumazioni con moneta o chiavi ricaricabili.

Attualmente i distributori sono collocati nelle sedi operative di ASP come riportato nella sottostante tabella 1:

TABELLA 1 : DISTRIBUTORI ATTUALMENTE PRESENTI NELLE SEDI DI ASP

STRUTTURA	INDIRIZZO		Distributori bevande calde	Distributori bevande fredde e alimenti
Casa residenza Anziani VILLA ERICA	Via Samoggia 38	REGGIO EMILIA	1	1
Casa residenza Anziani VILLA MARGHERITA	Via Cella all'Oldo 4	REGGIO EMILIA	1	1
Casa residenza Anziani VILLA PRIMULA	Via P.Marani 9/1	REGGIO EMILIA	4	3
Casa residenza Anziani I GIRASOLI	Via Zambonini 61	REGGIO EMILIA	1	1
Casa riposo anziani OMOZZOLI PARISETTI	Via Toschi 24	REGGIO EMILIA	1	1
Casa residenza Anziani VILLA LE MIMOSE	Via G. Guinizzelli 35	REGGIO EMILIA	1	1
Casa residenza Anziani VILLA LE MAGNOLIE	Via Belgio 42	REGGIO EMILIA	2	2
Casa residenza Anziani I TULIPANI	Via Beethoven 61	REGGIO EMILIA	1	1
UFFICI decentrati Villaggio Dossetti	Via Martiri della Bettola 51	REGGIO EMILIA	1	1
Centro diurno anziani L. E. FERRETTI	Via del Ghirlandaio 6	REGGIO EMILIA	1	
Centro diurno anziani COCCINELLA	Via Cecoslovacchia 14	REGGIO EMILIA	1	
Centro diurno anziani STELLA POLARE	Via Accursio da Reggio 20	REGGIO EMILIA	1	
			16	12

Inoltre nella sottostante Tabella 2 sono illustrate, per ciascuna delle strutture in cui sono presenti i distributori, le principali caratteristiche in relazione alla tipologia di persone che la frequentano, agli orari e giornate di funzionamento

TABELLA 2: SEDI DI ASP IN CUI SONO PRESENTI DISTRIBUTORI AUTOMATICI, FREQUENTANTI, ORARI E GIORNATE APERTURA							
STRUTTURA	INDIRIZZO		Utenti (attualmente presenti nel servizio)	Dipendenti (assegnati)	Altre persone (volontari, parenti...)	Orario medio giornaliero di funzionamento	Giorni annui di funzionamento
Casa residenza Anziani VILLA ERICA	Via Samoggia 38	REGGIO EMILIA	66	37	7	24	365
Casa residenza Anziani VILLA MARGHERITA	Via Cella all'Oldo 4	REGGIO EMILIA	42	23	4	24	365
Casa residenza Anziani VILLA PRIMULA	Via P.Marani 9/1	REGGIO EMILIA	128	71	13	24	365
UFFICI centrali	Via P.Marani 9/1	REGGIO EMILIA	0	44	0	7	250
Casa residenza Anziani I GIRASOLI	Via Zambonini 61	REGGIO EMILIA	102	57	10	24	365
Casa riposo anziani OMOZZOLI PARISETTI	Via Toschi 24	REGGIO EMILIA	45	20	5	24	365
Casa residenza Anziani VILLA LE MIMOSE	Via G. Guinizzelli 35	REGGIO EMILIA	64	36	6	24	365
Casa residenza Anziani VILLA LE MAGNOLIE	Via Belgio 42	REGGIO EMILIA	120	67	12	24	365
Casa residenza Anziani I TULIPANI	Via Beethoven 61	REGGIO EMILIA	60	33	6	24	365
UFFICI decentrati	Via Martiri della Bettola 51	REGGIO EMILIA	0	11	0	7	250
Centro diurno anziani L. E. FERRETTI	Via del Ghirlandaio 6	REGGIO EMILIA	25	7		11	250
Centro diurno anziani COCCINELLA	Via Cecoslovacchia 14	REGGIO EMILIA	25	7		11	250
Centro diurno anziani STELLA POLARE	Via Accursio da Reggio 20	REGGIO EMILIA	25	7		11	250

ASP intende affidare in concessione l'uso tali spazi ad Operatore Economico qualificato nell'attività di installazione e gestione dei distributori automatici di bevande calde e fredde ed alimenti (cd. "vending") per un periodo di 48 mesi.

La concessione in oggetto sotto il profilo dell'inquadramento contrattuale si articola in una fattispecie concessoria mista o atipica, in cui la concessione di spazi pubblici è funzionale alla concessione di servizi in quanto prevede a carico dell'Affidatario le attività di installazione e gestione di distributori automatici di bevande calde e fredde ed alimenti presso le sedi di ASP, secondo le modalità indicate nel Capitolato, a partire dalla installazione e messa in funzione, la loro gestione comprensiva di igienizzazione, rifornimento, manutenzione ordinaria e straordinaria, consegna chiavi/tessere elettroniche ricaricabili, la disinstallazione, la rimozione e il ritiro dei distributori, al termine della concessione o, se richiesto da ASP, nel corso del periodo contrattuale, attività, tutte, da rendersi in base a quanto descritto nel Capitolato.

INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI DOCUMENTI INERENTI ALLA SICUREZZA DI CUI ALL'ARTICOLO 26, COMMA 3, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 81 DEL 2008

In relazione alla concessione in oggetto non è prevista la presenza continuativa di personale del Concessionario all'interno dei locali dell'ASP, in quanto gli accessi sono limitati e funzionali all'effettuazione delle attività di installazione, attivazione, manutenzione e rifornimento dei distributori automatici: in riferimento a quanto previsto nell'art. 26 comma 3-bis del D.Lgs. n. 81/2008, la presenza di personale del Concessionario per singolo intervento ha una durata non superiore a cinque uomini-giorno.

Tuttavia, sulla base del D.M. 3 settembre 2021 che ha abrogato il D.M. 10/3/98 riclassificando le Aziende secondo il livello 1, 2 e 3 in luogo della precedente classificazione di rischio incendio basso/ medio/alto, i servizi di ASP che si occupano di persone con limitazioni motorie che rendono difficoltosa l'evacuazione devono essere classificate a rischio incendio livello 3 (ex elevato), mentre i servizi dedicati ai minorenni o che si svolgono sul territorio sono valutati a rischio incendio livello 2 (ex medio).

Pertanto, in considerazione del fatto che alcuni spazi in cui sono attualmente collocati i distributori, come risulta dalla Tabella 1, si trovano in strutture classificate a rischio incendio livello 3 (ex elevato), viene predisposto il DUVRI (Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza) di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008.

Per quanto attiene agli obblighi previsti dal D.Lgs. 81/2008 art. 26 comma 3, per la natura e le modalità della concessione in oggetto, come dettagliato nel Capitolato speciale, sono stati stimati costi per la sicurezza da interferenza non soggetti a ribasso pari ad € 1.000,00 (Euro 250,00 annuali).

CALCOLO DEL VALORE STIMATO DELLA CONCESSIONE

Il valore della presente concessione è stato calcolato ai sensi dell'art. 179 del D.Lgs. 36/2023 anche al fine dell'individuazione delle soglie di rilevanza europea di cui all'art. 14 del medesimo D.Lgs. 36/2023.

Il valore è stato stimato in base al fatturato atteso per tutta la durata del contratto (48 mesi), al netto dell'IVA.

Tale fatturato è stato calcolato in base ai dati, forniti dal precedente Operatore Economico, delle erogazioni effettuate nel 1° semestre 2024 dai distributori indicati in Tabella 1 suddivise fra erogazioni pagate con *Moneta* (16%) ed erogazioni pagate con *Chiave elettronica* (84%).

E' stato quindi calcolato il numero delle erogazioni attese sulla durata del contratto (48 mesi): 775.000

Le medesime sono state ripartite tra erogazioni attese pagate con *Moneta* (16%) ed erogazioni attese pagate con *Chiave/tessera elettronica* (84%).

Ai numeri di erogazioni così ottenuti sono stati applicati, per le erogazioni a moneta, un prezzo medio di Euro 0,78, compatibile con il prezzo imposto per alcuni prodotti previsti all'art. 13 del Capitolato e, per le consumazioni con chiave/tessera elettronica, il ribasso previsto nel medesimo articolo del Capitolato per erogazioni pagate con *Chiave/tessera elettronica*

Dal totale così ottenuto è infine stata scorporata l'IVA

La durata della Concessione non è prorogabile ai sensi dell'art. 178 comma 5 del D.Lgs. 36/2023.

Non è stata prevista opzione di rinnovo; l'unica opzione prevista attiene la Revisione prezzi.

n.	Descrizione concessione	CPV.	P (principale) S (secondaria)	Importo x 48 mesi contrattuali	
1	Concessione di spazi per l'installazione e gestione di distributori automatici di bevande e alimenti presso edifici di proprietà o gestiti da ASP "Reggio Emilia – Città delle Persone", nel Comune di Reggio	42933000 -5	P	€501.412,00	

Emilia per la durata di 48 mesi				
A) Importo contrattuale al netto di oneri per la sicurezza			€501.412,00	
B) Oneri per la sicurezza da interferenze non soggetti a ribasso			€1.000,00	
A) + B) Importo contrattuale stimato per 48 mesi			€502.412,00	
Valore stimato della Concessione ex art. 179 D.Lgs. 36/2023 comprensivo dei 48 mesi certi e delle opzioni (Revisione prezzi)				504.107,64

L'appalto è costituito da un unico lotto: la concessione non è suddivisibile in lotti funzionali in quanto caratterizzata da unitarietà ed interdipendenza tra le prestazioni che la compongono, fra loro collegate ed interconnesse, finalizzate a garantire agli utenti e frequentatori dei locali di ASP prestazioni omogenee e al Concessionario una dimensione economicamente sostenibile della propria attività.

CONTRATTO COLLETTIVO APPLICABILE

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 11 c. 2 del D.lgs. 36/2023 ed in conformità al comma 1 del medesimo articolo ed all'allegato I.01, ASP ha individuato per l'oggetto della presente concessione il Codice CPV 42933000-5 (Distributori automatici) che trova corrispondenza nel Codice ATECO 2007 47.99.20. (Commercio effettuato per mezzo di distributori automatici); non si è fatto riferimento alla nuova classificazione dei Codici ATECO 2025, Codice di riferimento 47.11.02, in quanto lo stesso sito ISTAT (cfr. aggiornamento 26.04.2025) riporta la nota che pur essendo la nuova classificazione introdotta dal 1.4.2025 ancora nessuna azienda lo utilizza come codice primario.

Nell'ambito dei CCNL depositati nell'Archivio nazionale dei contratti e degli accordi collettivi di lavoro istituito presso il Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro, in corrispondenza del Codice ATECO 2007 47.99.20. è stato quindi individuato come contratto stipulato tra le associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative a livello nazionale il CCNL per i dipendenti da aziende del Terziario della Distribuzione e dei Servizi codice H011

Ai sensi dell'art. 11 c. 3 del D.lgs. 36/2023, l'Operatore Economico può indicare nella propria offerta il differente Contratto collettivo da esso applicato, purché garantisca ai dipendenti le stesse tutele di quello indicato dalla stazione appaltante e l'Operatore Economico ne rilasci la relativa apposita dichiarazione unitamente alla offerta economica.

I costi della manodopera sono stati stimati ai sensi dell'art. 41, commi 14 e 13, del Codice in misura di € 57.197,00 per i 48 mesi, pari all'11,38% dell'importo contrattuale stimato della concessione; i costi della manodopera sono stati calcolati avendo a riferimento i costi orari medi del personale dipendente di Operatori Economici che applicano il CCNL per i dipendenti da aziende del Terziario della Distribuzione e dei Servizi codice H011

A tal fine si rimanda all'allegato Piano Economico Finanziario. L'incidenza della manodopera è stata stimata

dal ASP pari ad € 13.789,34 per il primo anno e ad Euro 14.469,10 per gli anni seguenti, come risulta dal quadro economico contenuto nel PEF.

Clausola sociale:

Nel caso in cui il Contratto collettivo di lavoro applicato dall'Operatore economico sia differente da quello indicato da ASP, viene richiesto, come requisito necessario a corredo dell'offerta, impegno a garantire ai dipendenti le stesse tutele di quello indicato dalla stazione appaltante; la relativa apposita dichiarazione dovrà essere rilasciata unitamente alla offerta economica.

Al fine di garantire le pari opportunità generazionali, di genere e di inclusione lavorativa per le personali con disabilità o svantaggiate, di cui agli artt. 57 e 102 del d.lgs 36/2023 :

- a. l'aggiudicatario si impegna, qualora sia stata offerta, a mantenere valida la valutazione sul rispetto della parità di genere certificata secondo la UNI/PdR 125:2022 per tutta la durata contrattuale;
- b. se non offerta, l'aggiudicatario si impegna a dare prova dell'adozione delle misure volte al raggiungimento degli standard previsti dalla certificazione UNI/PdR 125:2022, entro il primo biennio della durata contrattuale.

SUBAPPALTO

Ai sensi dell'Art. 188 del D.lgs. 36/2023, per l'esecuzione della concessione il ricorso al subappalto da parte del Concessionario è ammesso secondo la normativa vigente e regolato dalle disposizioni contenute nell'art. 119 del D.lgs. 36/2023

Il concorrente indica all'atto dell'offerta le prestazioni che intende subappaltare o concedere in cottimo ai sensi dell'articolo 188 del D.lgs. 36/2023. In caso di mancata indicazione il subappalto è vietato. Non può essere affidata in subappalto l'integrale esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto. L'aggiudicatario e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante dell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto di subappalto. Per quanto non espressamente previsto si applica l'art. 119 del Codice.

Ai sensi dell'art. 119 comma 1 la prevalente esecuzione del contratto è riservata all'affidatario, essendo le prestazioni riferite ad una unico e prevalente CPV.

Ai sensi dell'art. 119 comma 17 si indicano come attività "non ulteriormente subappaltabili", cioè attività che non possono essere fatte oggetto del cd. "subappalto a cascata", le attività DI GESTIONE IGIENIZZAZIONE, RIFORNIMENTO DEI DISTRIBUTORI AUTOMATICI

Quanto sopra in ragione del fatto che le attività di GESTIONE, IGIENIZZAZIONE, RIFORNIMENTO DEI DISTRIBUTORI AUTOMATICI sono quelle da effettuare con maggiore frequenza in tutte le sedi di ASP in cui sono installati i distributori (cfr. Tabella 1): tali sedi sono strutture e servizi destinate a persone fragili (anziani, disabili) in cui operano anche contemporaneamente lavoratori dipendenti di ASP e di altre ditte

appaltatrici, che devono essere specificamente formati sui temi della sicurezza specifica e della prevenzione dei rischi biologico, incendio e dei rischi da interferenza e nei quali vi è la necessità di rafforzare il controllo delle prestazioni e di garantire una più intensa tutela delle condizioni di sicurezza dei lavoratori che vi operano, con particolare riguardo ai rischi da interferenze, e tenuto anche conto dei riflessi che i medesimi producono sulla vita della comunità.

Non si configurano come attività affidate in subappalto quelle di cui all'art. 119, comma 3 del Codice.

QUADRO ECONOMICO DEGLI ONERI COMPLESSIVI NECESSARI PER IL PERFEZIONAMENTO DELLA CONCESSIONE

In relazione al Concedente, tenuto conto che il canone di concessione atteso costituisce un ricavo per ASP, il Quadro economico, è il seguente

	QUADRO ECONOMICO		
	Valori	Ricavi	Costi
Importo contrattuale stimato, al netto dei costi della sicurezza	501.412,00		
Costi per la sicurezza da interferenza non soggetti a ribasso	1.000,00		
Importo contrattuale per 48 mesi	502.412,00		
Opzioni (Revisione prezzi)	1.695,64		
Valore stimato della Concessione ex art. 179 dlgs. 36/23	504.107,64		
Canone per 48 mesi (al netto di IVA 22%) posto quale importo a base di gara		82.000,00	
Incentivi ex. Art. 45 D.Lgs. 36/2023			7.049,29
Contributo ANAC			250,00
Costi da riconoscere alla Provincia per le funzioni di SUA			2.520,54
Commissione giudicatrice			500,00
TOTALE			10.319,83

Gli oneri relativi alla Concessione sono finanziati all'interno del bilancio dell'Azienda.

PIANO ECONOMICO FINANZIARIO

Ai sensi dell'articolo 177 del D.Lgs. 36/2023 , in relazione al Concessionario, è stato redatto un PIANO ECONOMICO FINANZIARIO indicativo, allo scopo di illustrare la conservazione dell'equilibrio economico-finanziario della Concessione, intendendosi per tale la contemporanea presenza delle condizioni di convenienza economica e sostenibilità finanziaria e ricordando che l'equilibrio economico-finanziario sussiste quando i ricavi attesi del progetto sono in grado di coprire i costi operativi e i costi di investimento, di remunerare e rimborsare il capitale di debito e di remunerare il capitale di rischio.

Il PIANO ECONOMICO FINANZIARIO elaborato da ASP si basa su stime e ipotesi gestionali che sono illustrate nell'unita relazione: esse sono puramente indicative e dipendono da una pluralità di parametri che non impegnano in alcun modo ASP e non costituiscono alcuna garanzia di corrispondenti introiti per il

Concessionario, che assume interamente a proprio carico il rischio di impresa inerente alla gestione del servizio.

In fase di gara, l'Operatore Economico dovrà allegare alla propria offerta il proprio Piano Economico-Finanziario costruito in base alle scelte gestionali e strategiche effettuate (non necessariamente identiche a quelle ipotizzate da ASP) ed all'offerta tecnica ed economica presentata; esso dovrà contenere gli indicatori di redditività, il quadro di tutti i costi che l'aggiudicatario intende sostenere, ivi inclusi i costi di gestione e dei singoli servizi, nonché i ricavi che prevede di conseguire per la durata stabilita della concessione.

LA MATRICE DEI RISCHI

Trattandosi di affidamento in concessione di spazi per l'installazione e gestione di distributori automatici di bevande e alimenti risulta altresì necessario ai sensi dell'articolo 177 del D.Lgs. individuare la traslazione del rischio operativo in capo all'operatore economico, comprensivo di rischio lato domanda e rischio lato offerta.

La matrice dei rischi predisposta da ASP e di seguito esposta sarà allegata alla Lettera di Invito.

Una volta selezionato il concessionario, all'esito della procedura di affidamento, la matrice dei rischi sarà inoltre allegata al contratto di concessione.

REVISIONE PREZZI

Per i prezzi dei prodotti fissati nei documenti di progetto, è prevista la clausola di revisione dei prezzi, ai sensi dell'art. 60 (revisione prezzi) del D.Lgs 36/2023 come modificato dal D.Lgs. 209 del 31.12.2024 e dell'Allegato II.2-bis al Codice.

Qualora nel corso di esecuzione del contratto, al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva, si determini una variazione, in aumento o in diminuzione del costo del servizio superiore al 5 per cento dell'importo complessivo e operano nella misura dell'80 per cento del valore eccedente la variazione del 5 per cento applicata ai prodotti col prezzo fissato.

Ai fini del calcolo della variazione dei prezzi, si applicano le disposizioni di cui alla Sezione III dell'Allegato II.2-bis. L'indice di rivalutazione di riferimento è l'indice dei prezzi al consumo con riferimento agli indici nazionali per l'intera collettività (NIC).

REVISIONE CANONE CONCESSIONARIO

Nel caso in cui si verificano le condizioni e si dia corso alla Revisione prezzi dei prodotti da parte del Concessionario, è facoltà di ASP richiedere l'applicazione dell'aggiornamento del canone concessorio della medesima percentuale applicata alla revisione prezzi dei prodotti, previa valutazione del permanere dell'equilibrio economico finanziario della concessione.

REVISIONE DELLA CONCESSIONE

Il contratto di concessione può essere sottoposto a revisione quando sussistono i presupposti e con le modalità previste dall'art. 192 “Revisione del contratto di concessione” del D.Lgs n. 36/2023.

REQUISITI RICHIESTI PER LA PARTECIPAZIONE

Requisiti generali

Agli operatori economici è richiesto:

- Insussistenza delle cause di esclusione di cui all'art.94 “cause di esclusione” e all'art. 95 “cause di esclusione non automatica” del D.Lgs. 36/2023;
- Insussistenza di ogni altra circostanza che possa determinare l'esclusione dalle procedure di gara e/o incapacità a contrattare con la pubblica amministrazione;
- Non aver affidato incarichi in violazione dell'art. 53, comma 16-ter, del D.lgs. del 2001 n. 165.

Requisiti speciali

Agli operatori economici è richiesto quale Requisito di idoneità professionale

- l'iscrizione nel Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. oppure nell'Albo delle Imprese artigiane per attività pertinenti con quelle oggetto della Concessione di cui alla presente procedura. Per l'operatore economico di altro Stato membro, non residente in Italia: iscrizione in uno dei registri professionali o commerciali degli altri Stati membri di cui all'allegato II.11 del Codice;
- di esercitare l'attività nel pieno possesso delle autorizzazioni e dei requisiti previste dalla vigente normativa, nessuna esclusa, per attività comprendente quella oggetto della Concessione

Il requisito di idoneità professionale deve essere posseduto da:

- a. ciascuna delle imprese raggruppate/raggruppande, consorziate/consorziande o GEIE;
- b. ciascuna delle imprese aderenti al contratto di rete indicate come esecutrici e dalla rete medesima nel caso in cui questa abbia soggettività giuridica;
- c. dal consorzio e dalle imprese consorziate indicate come esecutrici

Agli operatori economici è richiesto quale Requisito di capacità tecnico-professionale:

- di aver regolarmente eseguito nel decennio antecedente la data di indizione della procedura, almeno n. 3 contratti di durata almeno annuale, aventi ad oggetto un servizio analogo a quello della presente concessione che preveda l'installazione e la gestione di distributori automatici di bevande e alimenti presso strutture pubbliche o private per un numero di distributori non inferiore a 15 per ogni contratto. Per “*regolarmente eseguito*” si intendono prestazioni contrattuali in relazione alle quali è stato conseguito il certificato di regolare esecuzione o documento equivalente rilasciato dalla committenza o rispetto alle quali non siano state applicate penalità o non sia intervenuta risoluzione contrattuale,

Ulteriori requisiti

Agli operatori economici è richiesto di essere abilitati al Mercato Elettronico della Regione Emilia Romagna Intercent_ER nel CPV sopra indicato alla data di trasmissione della lettera d'invito da parte della Stazione Appaltante.

INDICAZIONE DEGLI ASPETTI CHE POSSONO ESSERE OGGETTO DI VARIANTE MIGLIORATIVA E DEI CRITERI PREMIALI DA APPLICARE ALLA VALUTAZIONE DELLE OFFERTE IN SEDE DI GARA

Ai fini della piena conoscibilità delle condizioni della concessione ed alla conseguente formulazione dell'offerta, la Stazione appaltante mette a disposizione le Planimetrie delle sedi con l'indicazione degli spazi attrezzati per l'installazione dei distributori automatici; inoltre nel rispetto di quanto previsto dal D.M. del Ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica 09.05.2025 recante "*Aggiornamento dei "Criteri ambientali minimi per gli affidamenti relativi ai servizi di ristoro e della distribuzione di acqua di rete a fini potabili" di cui al decreto 6 novembre 2023*", si prevede che l'Operatore Economico possa formulare l'offerta, soltanto a seguito di una visita dei luoghi, o a seguito di consultazione sul posto dei documenti di gara e dei relativi allegati.

Il sopralluogo potrà essere effettuato nei soli giorni **che verranno comunicati dal committente.**

La richiesta di sopralluogo deve essere inoltrata con il seguente indirizzo mail: **asp.re@pcert.postecert.it** e deve riportare i seguenti dati dell'operatore economico: **nominativo del concorrente; recapito telefonico; recapito fax/indirizzo e-mail; nominativo e qualifica della persona incaricata di effettuare il sopralluogo.**

Il sopralluogo può essere effettuato dal rappresentante legale/procuratore/direttore tecnico in possesso del documento di identità, o da soggetto in possesso del documento di identità e apposita delega munita di copia del documento di identità del delegante. Il soggetto delegato ad effettuare il sopralluogo non può ricevere l'incarico da più concorrenti.

ASP Reggio Emilia Città delle persone rilascia attestazione di avvenuto sopralluogo.

La richiesta dovrà essere inoltrata a **asp.re@pcert.postecert.it.** entro 3 giorni dalla ricezione della lettera **invito.**

La concessione viene aggiudicata in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 108 del D.lgs. n. 36/2023. Occorre in particolare apprezzare gli elementi qualitativi dell'offerta per un ottimale soddisfacimento dell'esigenza dell'amministrazione, stante la peculiarità della concessione in oggetto che contempla la distribuzione automatica di bevande e alimenti in spazi di proprietà di ASP.

La valutazione dell'offerta tecnica e dell'offerta economica sarà effettuata in base ai seguenti punteggi:

	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE
Offerta tecnica	70
Offerta economica	30

TOTALE	100
--------	-----

L'aggiudicazione sarà effettuata a favore del concorrente che avrà ottenuto il punteggio complessivo (PTOT) più alto, sommando il punteggio per la parte qualitativa espressa dall'offerta tecnica al punteggio ottenuto per la parte prezzo espressa nell'offerta economica.

Ai fini della valutazione dell'Offerta Tecnica è richiesta:

La presentazione di una Relazione CAM, così come prevista dal D.M. del Ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica 09.04.2025 recante *“Aggiornamento dei “Criteri ambientali minimi per gli affidamenti relativi ai servizi di ristoro e della distribuzione di acqua di rete a fini potabili” di cui al decreto 6 novembre 2023”*, in cui l'Offerente, per ogni criterio ambientale previsto, descrive le scelte adottate, e le verifiche di conformità, allegando la relativa documentazione. Tale relazione contiene le informazioni, i metodi e la documentazione necessaria per accertare la conformità ai criteri siano essi quelli obbligatori o quelli premianti, di seguito valutati.

Per l'aggiudicatario, sulla base di tale relazione CAM, durante l'esecuzione contrattuale ASP verifica il rispetto dei criteri e degli impegni assunti dall'operatore economico in sede di presentazione dell'offerta, collegando eventuali inadempimenti a sanzioni ovvero, se del caso, alla risoluzione del contratto.

La Relazione CAM deve essere contenuta in un massimo 10 facciate esclusi indice e copertina (5 fogli se fronte/retro) formato A4, con numerazione univoca e progressiva delle pagine, redatta utilizzando un font Times New Roman 12, interlinea 1, margini dx e sx 2, superiore e inferiore 2.

E' consentito allegare alla relazione eventuali elaborazioni grafiche, tabelle o schemi purchè pertinenti ai sub-criteri e criteri di valutazione e nella misura massima di 10 facciate formato A4.

La presentazione di Relazione Tecnica per illustrare gli elementi di cui ai criteri di valutazione indicati nella sottostante tabella.

La Relazione Tecnica deve essere puntualmente articolata con riferimento agli elementi oggetto di valutazione, deve essere contenuta in un massimo 10 facciate esclusi indice e copertina (5 fogli se fronte/retro) formato A4, con numerazione univoca e progressiva delle pagine, redatta utilizzando un font Times New Roman 12, interlinea 1, margini dx e sx 2, superiore e inferiore 2.

E' consentito allegare alla relazione eventuali elaborazioni grafiche, tabelle o schemi purchè pertinenti ai sub-criteri e criteri di valutazione e nella misura massima di 10 facciate formato A4.

Il punteggio dell'offerta tecnica è attribuito sulla base dei criteri di valutazione elencati nella sottostante tabella con la relativa ripartizione dei punteggi.

- Con la lettera D vengono indicati i “Punteggi discrezionali”, vale a dire i punteggi il cui coefficiente è attribuito in ragione dell'esercizio della discrezionalità spettante alla commissione giudicatrice;

- con la lettera T vengono indicati i “Punteggi tabellari”, vale a dire i punteggi fissi e predefiniti che saranno attribuiti o non attribuiti in ragione dell’offerta o mancata offerta di quanto specificamente richiesto;

- con la lettera Q vengono indicati i “Punteggi quantitativi”, ossia attribuiti sulla base di un calcolo matematico.

<i>ID</i>	<i>D/Q/T</i>	<i>DESCRIZIONE DELL'ELEMENTO VALUTATIVO</i>	<i>PUNTEGGIO MAX</i>
A) ORGANIZZAZIONE AZIENDALE E MODALITA' GESTIONALI			28
A1	D	Modalità gestionali adottate per assicurare la migliore esecuzione della concessione, dando evidenza alle metodologie, strategie e soluzioni tecnologiche con particolare riguardo alle fasi del rifornimento dei distributori, del controllo delle scadenze dei prodotti e della prevenzione degli sprechi alimentari	10
A2	D	Modalità gestionali adottate per assicurare la migliore esecuzione della concessione, dando evidenza alle metodologie, strategie e soluzioni tecnologiche con particolare riguardo alle fasi dell'igiene, sanificazione e assistenza tecnica dei distributori.	8
A3	D	Attività formative dedicate al personale impiegato nell'esecuzione della concessione	7
A4	D	Modalità gestionali adottate per rimborsare le perdite di denaro degli utenti dovuti a guasti o disfunzioni dei distributori installati	3
B) MISURE DI GESTIONE AMBIENTALE			22
B1	Q	Impatto ambientale del parco mezzi impiegato nel servizio, valutato sulla base della classe ambientale di appartenenza	8
B2	Q	Impegno a mettere a disposizione acqua minerale la cui sorgente e luogo di imbottigliamento siano situati entro 300 Km dalla sede legale di ASP	8
B3	Q	Dimostrazione della capacità di gestire gli aspetti ambientali dell'intero servizio	6
C) MIGLIORIE E INNOVAZIONE			15
C1	D	Soluzioni tecnologiche adottate e/o forme di pagamento, aggiuntive a quelle previsti in Capitolato Art. 7, con la precisazione del numero di distributori su cui saranno installate.	7
C2	Q	Tempistica migliorativa rispetto a quella indicata nel Capitolato, art. 14 in riferimento alla risoluzione di guasti e/o malfunzionamenti o all'effettuazione di rifornimenti urgenti derivanti dall'esaurimento dei prodotti posti in erogazione.	4
C3	D	Reportistica migliorativa rispetto a quella prevista nel Capitolato art. 15 con particolare riguardo alla frequenza di trasmissione, al dettaglio delle tipologie di prodotto, alla eventuale messa a disposizione di ASP di una piattaforma o altro strumento informatico per l'autonoma interrogazione dei dati di vendita (es. consumi per prodotto, ubicazione e distributore)	4

D) PARI OPPORTUNITA' E INCLUSIONE LAVORATIVA			5
D1	T	Possesso della certificazione della parità di genere di cui all'articolo 46-bis del codice delle pari opportunità tra uomo e donna, D.Lgs. 198/2006, UNI/PdR 125:2022	5

Il punteggio dell'offerta tecnica è attribuito attraverso il metodo aggregativo-compensatore con la presente formula

$$P(i) = \sum_n [W_i \cdot V(a)_i]$$

Dove:

C(a) = indice di valutazione dell'offerta (a);

n= numero totale dei requisiti;

W i = peso o punteggio attribuito al requisito (i);

V(a)i = coefficiente della prestazione dell'offerta (a) rispetto al requisito (i) variabile tra zero ed uno;

$\sum_n$ = sommatoria

I coefficienti V(a)i sono determinati come più oltre indicato

I punteggi (Wi) sono associati a elementi qualitativi suscettibili di valutazione elencati nella soprastante tabella

La Commissione giudicatrice, attribuirà i punteggi qualitativi individuati come D (discrezionale) come di seguito descritto:

per ogni elemento o sub-elemento suscettibile di valutazione discrezionale ogni componente la Commissione giudicatrice esprimerà un giudizio in base alla Griglia di valutazione di seguito riportata a cui corrisponderà un coefficiente numerico variabile tra 0 (valore minimo) e 1 (valore massimo).

Griglia di valutazione		
Giudizi	Coefficienti	Descrizione
Eccellente	1	Proposta puntualmente strutturata, che sviluppa in modo completo, chiaro, preciso e appropriato l'elemento qualitativo indicato
Ottimo	0,90	Proposta molto ben articolata, che sviluppa in modo coerente l'elemento qualitativo indicato
Distinto	0,80	Proposta più che adeguata, che sviluppa con linearità l'elemento qualitativo indicato, ma senza particolari approfondimenti
Buono	0,70	Proposta complessivamente buona, capace di declinare l'elemento qualitativo indicato, tuttavia senza riservare un completo approfondimento
Sufficiente	0,60	Proposta pertinente, che descrive l'elemento qualitativo indicato senza riservare un completo approfondimento
Non pienamente sufficiente	0,50	Proposta coerente con l'elemento qualitativo indicato, ma caratterizzata da descrizione generica
Insufficiente	0,40	Proposta non sufficientemente strutturata e/o non sufficientemente sviluppata
Gravemente insufficiente	0,30	Proposta generica e/o parziale, priva di approfondimento
Scarso	0,20	Proposta eccessivamente generica e/o inidonea a declinare adeguatamente l'elemento qualitativo indicato
Non presente/Absolutamente inadeguato	0,00	Proposta eccessivamente carente, troppo generica e inadeguata

Ai fini della determinazione dei coefficienti V(a)i la commissione giudicatrice **applica il metodo della media aritmetica dei coefficienti attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari**: la media verrà caricata sulla Piattaforma SATER inserendo n. 2 decimali, senza previsione di arrotondamento.

Per l'attribuzione dei punteggi indicati con la lettera T "Punteggi tabellari", vale a dire i punteggi fissi e predefiniti si procederà automaticamente e in valore assoluto, sulla base della presenza o assenza nell'offerta, dell'elemento richiesto secondo quanto indicato nella tabella

Per l'attribuzione dei punteggi indicati con la lettera Q "Punteggi quantitativi", ossia attribuiti sulla base di un calcolo matematico si procederà all'attribuzione del coefficiente, variabile tra zero e uno, sulla base del metodo indicato nelle seguenti tabelle

CRITERIO B1: Impatto ambientale del parco mezzi impiegato nel servizio, valutato sulla base della classe ambientale di appartenenza	
	Coefficienti
Mezzi Elettrici = 100% dei mezzi impiegati per la consegna dei prodotti e gli interventi manutentivi	1
Mezzi Euro 6 >= 70% dei mezzi impiegati per la consegna dei prodotti e gli interventi manutentivi	0,8
Mezzi Euro 6 >= 50% e < 70% dei mezzi impiegati per la consegna dei prodotti e gli interventi manutentivi	0,60
Mezzi Euro 6 >= 30% e < 50% dei mezzi impiegati per la consegna dei prodotti e gli interventi manutentivi	0,20
Mezzi Euro 6 <30% dei mezzi impiegati per la consegna dei prodotti e gli interventi manutentivi	0,00

CRITERIO B2: Impegno a mettere a disposizione acqua minerale la cui sorgente e luogo di imbottigliamento siano situati entro 300 Km dalla sede legale di ASP	
	Coefficienti
Distanza fra sorgente e luogo di imbottigliamento e la sede legale di ASP <= 100 KM	1
Distanza fra sorgente e luogo di imbottigliamento e la sede legale di ASP >100 KM e <= 200Km	0,70
Distanza fra sorgente e luogo di imbottigliamento e la sede legale di ASP >200 KM e <= 300Km	0,30
Distanza fra sorgente e luogo di imbottigliamento e la sede legale di ASP >300 KM	0,00

Per la valutazione del presente criterio premiale l'Offerente dovrà indicare l'indirizzo o il riferimento geografico della sorgente e del luogo di imbottigliamento (sia che coincidano sia che siano differenti). La

Commissione verificherà la distanza chilometrica (sommando la distanza fra la sorgente e il luogo di imbottigliamento, se distinte, e fra quest'ultimo e la sede legale di ASP) mediante l'interrogazione di un sito di navigazione (es. Via Michelin) tenendo conto del percorso più breve proposto per un mezzo motorizzato. Non si darà corso a verifiche o somme di distanze di eventuali magazzini temporanei di deposito.

CRITERIO B3: Dimostrazione della capacità di gestire gli aspetti ambientali dell'intero servizio	
	Coefficienti
Dimostrazione effettuata attraverso il possesso della registrazione EMAS secondo il regolamento (CE) n. 1221/2009	1
Dimostrazione effettuata attraverso il possesso della Certificazione UNI EN ISO 14001	0,50
Assenza delle suindicate certificazioni	0,00

CRITERIO C2:	
Tempistica migliorativa rispetto a quella indicata nel Capitolato, art. 14 in riferimento alla risoluzione di guasti e/o malfunzionamenti o all'effettuazione di rifornimenti urgenti derivanti dall'esaurimento dei prodotti posti in erogazione.	
	Coefficienti
Tempistica ≤ 12 ore	1
Tempistica > 12 ore e ≤ 24 ore	0,5
Tempistica > 24 ore e ≤ 36 ore	0

Terminata per il singolo Concorrente l'attribuzione dei punteggi come sopra indicato, viene effettuata la somma dei punteggi ottenuti ai fini della **verifica del superamento della soglia minima di punti 40/70: in caso di non superamento di tale soglia il Concorrente sarà escluso dalla gara.**

La Commissione provvederà poi alla riparametrazione dei punteggi attribuiti in base a criteri Discrezionali (D) e Quantitativi (Q). I punteggi Tabellari (T) non sono soggetti a riparametrazione.

La Commissione provvederà alla riparametrazione inserendo sulla piattaforma SATER, con riferimento alla scheda di valutazione tecnica del singolo operatore economico:

- con riferimento ai criteri/subcriteri discrezionali, il coefficiente risultante dalla media aritmetica dei coefficienti attribuiti dalla commissione giudicatrice sino al secondo decimale senza arrotondamento;
- con riferimento ai criteri/subcriteri quantitativi, il coefficiente risultante dalle formule sopra indicate indicate;
- con riferimento ai criteri tabellari, il coefficiente 1 (equivalente ai punti disponibili) in caso di possesso di registrazione/certificazione; il coefficiente 0 (equivalente a punti 0) in caso di assenza di registrazione/certificazioni.

Nel corso della riparametrazione – prevista per ogni singolo subcriterio/criterio discrezionale e quantitativo - il coefficiente attribuito dalla Commissione al partecipante per il criterio i verrà riparametrato (la piattaforma considererà e visualizzerà un max di 10 cifre); infine il coefficiente, dopo il rescaling attribuito al partecipante per il criterio i, verrà moltiplicato per il punteggio massimo attribuito al criterio i ed infine arrotondato a due cifre decimali per ottenere il PT.

La riparametrazione consente, laddove in relazione al singolo subcriterio/criterio nessun partecipante raggiunga il punteggio massimo previsto, di evitare l'alterazione della proporzione stabilita dalla stazione appaltante tra i diversi elementi di ponderazione. Pertanto, quando il coefficiente massimo ottenuto per un determinato subcriterio/criterio dall'offerta migliore non raggiunge il valore 1, si procede alla riparametrazione dividendo il coefficiente di ciascuna offerta per il coefficiente massimo attribuito per quel criterio.

Terminata l'attribuzione dei coefficienti medi ai singoli elementi qualitativi (subcriteri/criteri) ed effettuata la riparametrazione con il sistema SATER, in relazione a ciascuna offerta verrà disposta l'assegnazione dei punteggi secondo il metodo aggregativo-compensatore.

Il punteggio è dato dalla seguente formula:

$$P_i = CA_{li} \times PA1 + CB_{li} \times PB1 \dots C_{ni} \times P_n$$

dove

P_i = punteggio concorrente i;

CA_{li} = coefficiente subcriterio di valutazione A1, del partecipante i;

CB_{li} = coefficiente subcriterio di valutazione B1, del partecipante i;

C_{ni} = coefficiente subcriterio di valutazione n, del partecipante i;

$PA1$ = peso subcriterio di valutazione A1;

$PB1$ = peso subcriterio di valutazione B2;

.....

P_n = peso subcriterio di valutazione n

Il punteggio complessivo attribuito all'offerta tecnica del partecipante sarà dato dalla somma dei punteggi conseguiti per ciascun criterio/subcriterio.

In caso di partecipazione di un solo Concorrente non si procederà alla riparametrazione.

Valutazione dell'Offerta Economica

L'offerta economica dovrà essere espressa come rialzo percentuale sul canone concessorio annuo a base di gara.

Qualora l'offerta non contenga alcun rialzo il punteggio assegnato è pari a zero.

Il punteggio dell'offerta economica $PE(i)$ verrà assegnato nel rispetto della seguente formula di **interpolazione lineare**.

C_i = coefficiente attribuito al partecipante i-esimo;

R_i = rialzo percentuale dell'offerta del partecipante i-esimo;

R_{max} = rialzo percentuale dell'offerta più conveniente

$$C_i = R_i / R_{max}$$

Il punteggio relativo alla offerta economica P_{Ei} del partecipante i-esimo si ottiene moltiplicando il coefficiente attribuito al partecipante per il relativo fattore ponderale:

$$P_{Ei} = C_i \times 30$$

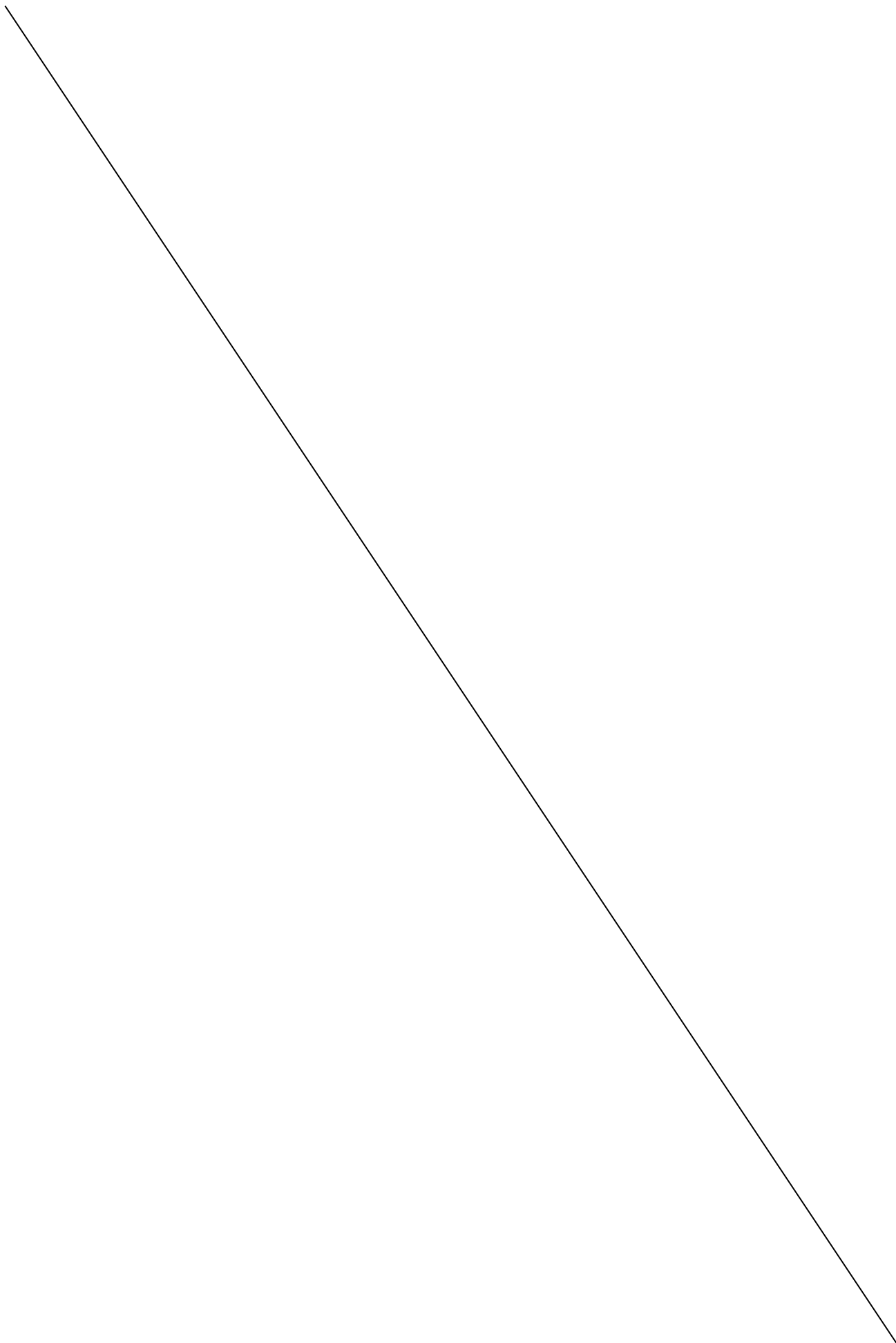
L'offerta economica che risultasse inferiore al canone concessorio posto a base di gara sarà ritenuta non accoglibile quindi esclusa.

Il punteggio complessivo finale dell'offerta presentata dal concorrente i-esimo è ottenuto sommando il punteggio attribuito all'offerta tecnica con il punteggio attribuito all'offerta economica:

$$PTOT_i = P_{t_i} + P_{e_i}$$

L'Amministrazione si riserva la facoltà di aggiudicare la concessione anche in presenza di una sola offerta valida purché economicamente vantaggiosa in termini di miglior rapporto qualità/prezzo.

Qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, la stazione appaltante può decidere, entro 30 giorni dalla conclusione delle valutazioni delle offerte, di non procedere all'aggiudicazione.





**PROGETTO PER LA CONCESSIONE DI SPAZI PER
L'INSTALLAZIONE E GESTIONE DI DISTRIBUTORI
AUTOMATICI DI BEVANDE E ALIMENTI PRESSO EDIFICI
DI PROPRIETÀ O GESTITI DA ASP "REGGIO EMILIA –
CITTA' DELLE PERSONE", NEL COMUNE DI REGGIO
EMILIA PER LA DURATA DI 48 MESI**

PIANO ECONOMICO FINANZIARIO

PIANO ECONOMICO E FINANZIARIO

PREMESSA

Il presente documento contiene l'elaborazione di un Piano Economico Finanziario di massima redatto sulla base dei dati noti alla Concedente ASP ed ha lo scopo di dimostrare che la presente Concessione, in cui l'allocatione del rischio è in capo al Concessionario e non è previsto intervento di sostegno pubblico da parte di ASP, è in grado di conseguire l'equilibrio economico-finanziario e il recupero degli investimenti effettuati e dei costi sostenuti dall'operatore economico; ai sensi dell'art. 177 comma 5 *“L'equilibrio economico-finanziario sussiste quando i ricavi attesi del progetto sono in grado di coprire i costi operativi e i costi di investimento, di remunerare e rimborsare il capitale di debito e di remunerare il capitale di rischio.”*

Le voci ed i valori inseriti, sono indicativi e non costituiscono impegno da parte di ASP verso il Concessionario.

L'Operatore Economico dovrà redigere un proprio Piano Economico Finanziario (PEF), coerente con le scelte imprenditoriali effettuate e con l'offerta tecnica ed economica presentata.

PIANO ECONOMICO FINANZIARIO	48 MESI	502.412		
CONTO ECONOMICO	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Valore della produzione				
Ricavi da erogazioni distributori automatici	125.603,00	125.603,00	125.603,00	125.603,00
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	125.603,00	125.603,00	125.603,00	125.603,00
Costi della produzione				
Costo del venduto per acquisto di materie prime e materiali di consumo	34.966,34	34.966,34	34.966,34	34.966,34
Trasporti	1.256,03	1.256,03	1.256,03	1.256,03
Costi per la sicurezza	250,00	250,00	250,00	250,00
Altri servizi generali/ oneri diversi (assicurazioni)	6.280,15	6.280,15	6.280,15	6.280,15
Canone di concessione da riconoscere ad ASP	20.500,00	20.500,00	20.500,00	20.500,00
Costo del personale	13.789,34	14.469,10	14.469,10	14.469,10
Ammortamenti	41.500,00	41.500,00	41.500,00	41.500,00
Costi aggiuntivi per migliorie				
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	118.541,86	119.221,62	119.221,62	119.221,62
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	7.061,14	6.381,38	6.381,38	6.381,38
Oneri finanziari	0,00	0,00	0,00	0,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	7.061,14	6.381,38	6.381,38	6.381,38
IRAP (3,9% e 4,2%)	275,38	268,02	268,02	268,02
IRES (24%)	1.694,67	1.531,53	1.531,53	1.531,53
RISULTATO NETTO				
Utile	5.091,08	4.581,83	4.581,83	4.581,83
STATO PATRIMONIALE	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Immobilizzazioni	124.500,00	83.000,00	41.500,00	0,00
Attivo circolante	46.591,08	46.081,83	46.081,83	46.081,83
Ratei e risconti attivi				
TOTALE ATTIVO	171.091,08	129.081,83	87.581,83	46.081,83
Patrimonio netto (comprende capitale proprio per investimento iniziale)	171.091,08	129.081,83	87.581,83	46.081,83
Fondi rischi ed oneri				
TOTALE PASSIVO	171.091,08	129.081,83	87.581,83	46.081,83
FLUSSI DI CASSA OPERATIVI	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3	ANNO 4
Reddito operativo	7.061,14	6.381,38	6.381,38	6.381,38
+ Variazione ammortamenti	41.500,00	41.500,00	41.500,00	41.500,00
- Imposte	1.970,06	1.799,55	1.799,55	1.799,55
Flusso di circolante	46.591,08	46.081,83	46.081,83	46.081,83
+/- Variazione capitale circolante netto				
= Flusso di cassa gestione corrente	46.591,08	46.081,83	46.081,83	46.081,83
-Investimenti di periodo	-166.000,00	0,00	0,00	0,00
= Flussi di cassa operativi per azionisti e finanziatori	-119.408,92	46.081,83	46.081,83	46.081,83
TIR DI PROGETTO	7,70%			
VAN DI PROGETTO	0,90			

CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

RICAVI

Il valore della produzione è stato determinato stimando i ricavi attesi per la durata del contratto (48 mesi), al netto dell'IVA.

Attualmente, presso le sedi di ASP, sono presenti 28 distributori automatici collocati in 12 sedi aziendali, come di seguito riportato:

STRUTTURA	INDIRIZZO		Attuale presenza distributori bevande calde	Attuale presenza distributori bevande fredde e alimenti
Casa residenza Anziani VILLA ERICA	Via Samoggia 38	REGGIO EMILIA	1	1
Casa residenza Anziani VILLA MARGHERITA	Via Cella all'Oldo 4	REGGIO EMILIA	1	1
Casa residenza Anziani VILLA PRIMULA	Via P.Marani 9/1	REGGIO EMILIA	4	3
Casa residenza Anziani I GIRASOLI	Via Zambonini 61	REGGIO EMILIA	1	1
Casa riposo anziani OMOZZOLI PARISETTI	Via Toschi 24	REGGIO EMILIA	1	1
Casa residenza Anziani VILLA LE MIMOSE	Via G. Guinizzelli 35	REGGIO EMILIA	1	1
Casa residenza Anziani VILLA LE MAGNOLIE	Via Belgio 42	REGGIO EMILIA	2	2
Casa residenza Anziani I TULIPANI	Via Beethoven 61	REGGIO EMILIA	1	1
UFFICI decentrati Villaggio Dossetti	Via Martiri della Bettola 51	REGGIO EMILIA	1	1
Centro diurno anziani L. E. FERRETTI	Via del Ghirlandaio 6	REGGIO EMILIA	1	
Centro diurno anziani COCCINELLA	Via Cecoslovacchia 14	REGGIO EMILIA	1	
Centro diurno anziani STELLA POLARE	Via Accursio da Reggio 20	REGGIO EMILIA	1	
			16	12

In base ai dati, forniti dal precedente Operatore Economico, delle erogazioni effettuate nel 1° semestre 2024 dai distributori sopra indicati suddivise fra erogazioni pagate con *Moneta* (16%) ed erogazioni pagate con *Chiave elettronica* (84%) è stato calcolato il numero delle erogazioni riferite alla durata del contratto (48 mesi): 775.000.

Le medesime sono state ripartite tra erogazioni attese pagate con *Moneta* (16%) ed erogazioni attese pagate con *Chiave/tessera elettronica* (84%).

Al numero delle erogazioni così calcolate sono stati applicati prezzi di vendita che, per le consumazioni pagate con moneta hanno considerato un prezzo medio di Euro 0,78, compatibile con il prezzo imposto per alcuni prodotti previsti all'art. 13 del Capitolato, e per le consumazioni con chiave/tessera, hanno tenuto

conto dell'applicazione del ribasso previsto nel medesimo articolo del Capitolato per erogazioni pagate con *Chiave/tessera elettronica*.

Dal totale così ottenuto è infine stata scorporata l'IVA.

Il fatturato è stato ripartito in pari misura nei quattro anni.

Ricavi		Erogazioni nei 48 mesi	Prezzi al pubblico	Incasso	Fatturato al netto IVA
Consumazioni con moneta	16%	126.912	0,78 €	98.991 €	
Consumazioni con chiave	84%	648.088	0,70 €	453.662 €	
		775.000		552.653 €	502.412 €

COSTI DELLA PRODUZIONE

COSTI PER MATERIE PRIME E DI CONSUMO

Sono stati stimati sulla base di confronto con concessioni analoghe di altre amministrazioni nella percentuale del 27,84% del valore della produzione per acquisto di materie prime e materiali di consumo

COSTI DI TRASPORTO

Sono stati stimati sulla base di confronto con concessioni analoghe di altre amministrazioni nella percentuale dell'1% del valore della produzione per acquisto di materie prime e materiali di consumo, corrispondente al 3,57% dei costi per materie prime e di consumo.

COSTI PER LA SICUREZZA

Sono stati stimati in misura di Euro 250,00 annui, come indicati nel Progetto, da sostenere in riferimento agli incontri di coordinamento per la sicurezza da interferenza, come indicato nel DUVRI

COSTI PER SERVIZI GENERALI

Sono stati stimati, sulla base di confronto con concessioni analoghe di altre amministrazioni, spese generali quali spese per la formazione nella percentuale del 5% del valore della produzione, comprensivi di premi assicurativi, costi per la formazione del personale.

CANONE DI CONCESSIONE

E' stato inserito, per ciascuno degli anni di riferimento, il Canone concessorio posto a base di gara, tenendo conto che il medesimo è comprensivo dei consumi di energia elettrica e acqua per i quali il Concessionario non dovrà sostenere costi aggiuntivi di utenze.

COSTI DEL PERSONALE

L'impegno orario del personale è stato stimato come segue:

- per ogni distributore sono stati previsti n. 24 interventi annui di carattere igienico/manutentivo (2 ogni mese), ciascuno della durata di Ore 0,5
- per ogni distributore sono stati previsti n. 29 interventi annui per il rifornimento (oltre 2 ogni mese, in media uno ogni 239 consumazioni) ciascuno della durata di Ore 0,5

Complessivamente le ore frontali annue sono quantificate in 747.

Impegno orario annuo del personale	Interventi manutenzione	Interventi rifornimento	Totale ore annue
Durata in ore	0,5	0,5	
Interventi annui	24	29	
N. distributori	28	28	
	336	411	747

Il costo medio di un'ora lavorata (frontale) è stato determinato prendendo a riferimento il CCNL per i dipendenti da aziende del terziario, della distribuzione e dei servizi, sottoscritto da FILCAMS-CGIL, FISASCAT-CISL, UILTUCS-UIL e Confcommercio con vigenza contrattuale dal 1 aprile 2023 al 31 marzo 2027, costo medio annuo di un operaio collocato al Livello V

Operaio V Livello			ANNO 1	ANNO 2,3,4
	Euro	Quant	TOTALE	TOTALE
A. Elementi retributivi annui				
Retribuzione mensile (PB, Ind. Contingenza, Terzo elemento)	1.628,46	12,00	19.541,52	10.150,20
				10.367,04
Sub Totale A			19.541,52	20.517,24
B Oneri Aggiuntivi				
Festività	1.628,46	0,12	187,90	197,28
Tredicesima	1.628,46	1,00	1.628,46	1.709,77
Quattordicesima	1.628,46	1,00	1.628,46	1.709,77
Sub Totale b			3.444,82	3.616,82
C Oneri previdenziali e assist				
Inps (28,06%)		0,2806	6.449,97	6.772,02
Inail (0,04 solo per rischio elettrico)		0,0004	9,19	9,65
Sub Totale C			6.459,16	6.781,67
D Altri Oneri				
TFR			1.628,46	1.709,77
Rivalutazione TFR			250,00	250,00
Ente bilaterale (0,10%)		0,10%	22,99	24,13
Previdenza complementare (20% di 0,55%)			25,28	26,55
Sub Totale D			1.878,46	1.959,77
COSTO MEDIO ANNUO (a+b+c+d)			31.324 €	32.876 €

La retribuzione media a partire dal secondo anno ha tenuto conto degli aumenti contrattuali previsti per le scadenze 1/11/2026 e 12/04/2027.

Le ore medie effettivamente lavorate sono state calcolate come segue:

ORE ANNUE TEORICHE	2088
Ferie	173
Festività infrasettimanali 8 gg	53
Permessi retribuiti	72
Assemblee sindacali	12
Malattia gravidanza (11 gg)	73
Formazione, permessi RLS	7
Totale ore mediamente non lavorate	391
Ore annue mediamente lavorate	1.697,0

Il costo medio orario di un'ora effettivamente lavorata è stato ricavato dividendo il costo medio annuo per le ore annue mediamente lavorate

Operaio V Livello	ANNO 1	ANNO 2,3,4
COSTO MEDIO ANNUO	31.324 €	32.876 €
Ore annue mediamente lavorate	1.697	1.697
COSTO MEDIO ORARIO	18,46 €	19,37 €

I costi del personale sono stati calcolati moltiplicando le ore di impegno annuo stimato per il costo medio orario di un'ora effettivamente lavorata.

QUOTA AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI

E' stato considerato l'acquisto di distributori nuovi ad un costo medio di Euro 5.500 per i distributori di bevande calde e di Euro 6.500 per i distributori di bevande fredde e alimenti.

Il totale dell'investimento iniziale è pari ad Euro 166.000.

E' stato previsto che il costo di acquisto dei distributori venga completamente ammortizzato nel periodo di durata della concessione (48 mesi) in misura uniforme nei quattro anni in cui si articola il PEF, attraverso la contabilizzazione di quote di ammortamento annuo pari ad Euro 41.500.

Acquisto distributori	N.	Costo	Totale
Bevande calde	16	5.500	88.000
Bevande fredde e alimenti	12	6.500	78.000
	28		166.000 €

DIFFERENZA FRA VALORE DELLA PRODUZIONE E COSTI DELLA PRODUZIONE

La differenza fra Valore della produzione e costi della produzione presenta un margine positivo in ciascuno dei quattro anni di durata della concessione.

ONERI FINANZIARI

Non sono stati considerati oneri finanziari in considerazione della disponibilità di capitale proprio da utilizzarsi per l'investimento iniziale di acquisto dei distributori e dei flussi di cassa generati dai ricavi a copertura dei flussi di costi considerati.

RISULTATO ANTE IMPOSTE – IMPOSTE -UTILE

Sul risultato ante imposte, positivo in ciascuno dei quattro anni di durata della concessione, sono state calcolate le imposte:

- IRAP (Imposta regionale sulle attività produttive) con previsione delle aliquote della Regione Emilia Romagna pari al 3,9% per il primo anno e 4,2% per gli anni seguenti, in base agli incrementi di cui alla L.R. 31.03.2025 n. 1
- IRES con aliquota ordinaria al 24%

Il risultato netto di ognuno dei quattro anni di durata della concessione è in utile.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

ATTIVO CIRCOLANTE Liquidità e crediti determinati dal flusso degli incassi (al netto dell'IVA) diminuiti dai pagamenti dei costi indicati che hanno manifestazione finanziaria.

IMMOBILIZZAZIONI: riporta il costo di acquisto dei distributori, al netto degli ammortamenti.

PASSIVO

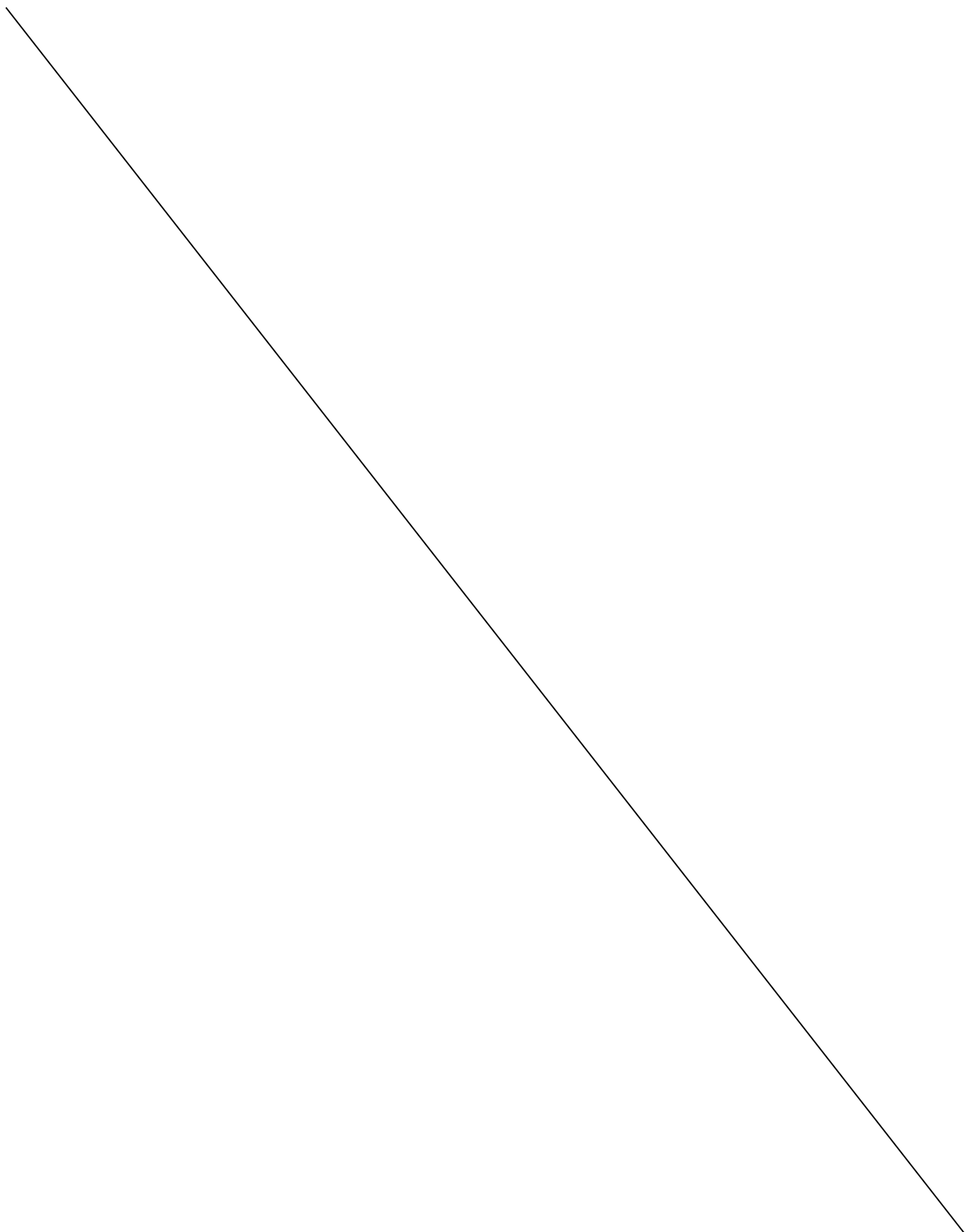
PATRIMONIO NETTO comprende capitale proprio per investimento iniziale, incrementato dell'utile maturato nell'esercizio

FLUSSI DI CASSA OPERATIVI - TIR -VAN

I flussi di cassa sono determinati come riportato nel prospetto.

Viene calcolato il TIR (Tasso Interno di Rendimento) di Progetto che in questo modello, è pari al 7,70%.

Il VAN (Valore Attuale Netto) è stato calcolato attualizzando i flussi di cassa ad un tasso di sconto del 4,45% (Euribor a 6 mesi + spread 2,375) è risultato pari ad Euro 0,90.





**PROGETTO PER LA CONCESSIONE DI SPAZI PER
L'INSTALLAZIONE E GESTIONE DI DISTRIBUTORI
AUTOMATICI DI BEVANDE E ALIMENTI PRESSO EDIFICI
DI PROPRIETÀ O GESTITI DA ASP "REGGIO EMILIA –
CITTA' DELLE PERSONE", NEL COMUNE DI REGGIO
EMILIA PER LA DURATA DI 48 MESI**

MATRICE DEI RISCHI

Trattandosi di affidamento in concessione di spazi per l'installazione e gestione di distributori automatici di bevande e alimenti, ai sensi dell'articolo 177 del D.Lgs. si individua la traslazione del rischio operativo in capo all'operatore economico, comprensivo di rischio lato domanda e rischio lato offerta.

La matrice dei rischi predisposta da ASP e di seguito esposta sarà allegata alla Lettera di Invito.

Una volta selezionato il concessionario, all'esito della procedura di affidamento, la matrice dei rischi sarà inoltre allegata al contratto di concessione.

Ai fini della graduazione del rischio ASP ha individuato la seguente scala di valutazione:

- Rischio Estremamente basso: la probabilità che l'evento si verifichi risulta essere nulla o molto remota
- Rischio Basso: la probabilità che l'evento si verifichi risulta essere bassa
- Rischio Medio: la probabilità che l'evento rischioso si verifichi risulta essere possibile
- Rischio Elevato: probabilità di accadimento evento dannoso elevata

Dall'analisi condotta in riferimento al commercio di bevande ed alimenti mediante distributori automatici, in linea con la principale prassi del mercato sono stati individuati, analizzati e valutati i rischi riportati nella sottostante Matrice.

MATRICE DEI RISCHI						
TIPO DI RISCHIO	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	EFFETTI	ALLOCAZIONE DEL RISCHIO	STRUMENTI PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO	RIFERIMENTI DEGLI STRUMENTI PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO
Rischio di contrazione della domanda	Rischio di una riduzione della domanda del servizio dovuta ad una contrazione del mercato	Basso	Diminuzione dei ricavi	Concessionario	Variazione dei prodotti e dei relativi prezzi oltre che ad una flessibilità organizzativa.	Capitolato speciale artt. 11 e 13 ed Art. 2
	Rischio di contrazione della domanda specifica o rischio concorrenza	Estremamente basso	Diminuzione dei ricavi	Concessionario	Variazione dei prodotti e dei relativi prezzi. oltre che ad una flessibilità organizzativa.	Capitolato speciale artt. 11 e 13 ed Art. 2
Rischio offerta	Rischio che il servizio non	Medio	Diminuzione dei Ricavi –	Concessionario	Flessibilità organizzativa	Capitolato speciale art. 2

	corrisponda al livello qualitativo e quantitativo dedotto dal contratto		aumento dei costi dovuto ad applicazione penali			
Rischio di disponibilità	Rischio che i locali messi a disposizione per l'installazione dei distributori siano indisponibili (ad. Esempio in caso di chiusura di servizi o in via temporanea per per lavori)o	Basso	Diminuzione dei Ricavi	Concessionario	Flessibilità organizzativa	Capitolato speciale art. 2
	Rischio di obsolescenza tecnica, dei distributori installati	Medio	Incremento costi di ammortamento	Concessionario	Adeguate predisposizione del piano economico finanziario	PEF stazione appaltante
Rischio Operativo	Rischio che il concessionario non recuperi l'investimento effettuato	Basso	Mancato recupero degli investimenti effettuati	Concessionario	Adeguate predisposizione del piano economico finanziario	PEF stazione appaltante
Rischio di approvvigionamento dei fattori produttivi	Rischio che i costi preventivati siano inferiori a quelli effettivi	Medio	Aumento Costi	Concessionario	Flessibilità organizzativa; revisione Prezzi	Capitolato speciale art. 18
Rischi causati da forza maggiore	Rischi legati ad eventi che hanno carattere eccezionale, che non possono essere addebitati a comportamenti dell'operatore economico e impongono una sospensione dei	Estremamente basso	Diminuzione dei Ricavi – aumento dei costi dovuto ad applicazione penali	Concessionario	Esclusione dall'applicazione di penali. Rinegoziazione del contratto	Capitolato speciale art. 20 Capitolato speciale art. 2 (previsione applicazione art. 9 D.Lgs. 36/2023)

	lavori o dell'erogazione dei servizi per un lungo lasso di tempo					
--	--	--	--	--	--	--



**PROGETTO PER LA CONCESSIONE DI SPAZI PER
L'INSTALLAZIONE E GESTIONE DI DISTRIBUTORI
AUTOMATICI DI BEVANDE E ALIMENTI PRESSO EDIFICI
DI PROPRIETÀ O GESTITI DA ASP "REGGIO EMILIA –
CITTA' DELLE PERSONE", NEL COMUNE DI REGGIO
EMILIA PER LA DURATA DI 48 MESI**

CAPITOLATO SPECIALE

CAPITOLATO SPECIALE

INDICE

ART. 2 – DURATA DELLA CONCESSIONE- VARIANTI MODIFICHE CONTRATTUALI	37
ART. 3 – AVVIO DELLA CONCESSIONE	38
ART. 4 – VALORE DELLA CONCESSIONE - IMPORTO CONTRATTUALE	38
ART. 5 – CANONE DELLA CONCESSIONE - REVISIONE	39
ART. 6 – CARATTERISTICHE DEI DISTRIBUTORI AUTOMATICI	39
ART. 7 – SISTEMA DI PAGAMENTO	41
ART. 8 – SISTEMA HACCP E REQUISITI IGIENICO SANITARI DEI DISTRIBUTORI AUTOMATICI	42
ART. 9 – SCADENZE DEGLI ALIMENTI E PREVENZIONE DEGLI SPRECHI ALIMENTARI	42
ART. 10 – MANUTENZIONE E RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI DEI DISTRIBUTORI AUTOMATICI	42
ART. 11 – TIPOLOGIA DEI PRODOTTI	43
ART. 12 – IMBALLAGGI	47
ART. 13 PREZZI DEI PRODOTTI:	48
ART. 14– ESECUZIONE DELLA CONCESSIONE	49
ART. 15– – REPORTISTICA	50
ART. 16 – OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO	51
ART. 17 – PERSONALE E SICUREZZA	53
ART. 18 – REVISIONE PREZZI	54
ART. 19 – VERIFICHE DI CONFORMITA’ E CONTROLLI	55
ART. 20 – INADEMPIMENTI CONTRATTUALI - PENALI – CAUSE DI FORZA MAGGIORE	55
ART. 21 – RESPONSABILITA’ PER DANNI A PERSONE E/O COSE	57
ART. 22 – COPERTURA ASSICURATIVA	58
ART. 23 – GARANZIA DEFINITIVA	59
Art. 24 – RISOLUZIONE CONTRATTUALE	59

ART. 25 – MATRICE DEI RISCHI.....61

ART. 26– TRACCIABILITA’ FLUSSI FINANZIARI61

ART. 27 – STIPULA DEL CONTRATTO61

**ART. 28 – LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE, LIQUIDAZIONE COATTA E CONCORDATO
PREVENTIVO61**

ART. 29 – TRATTAMENTO DEI DATI.....62

ART. 30– CODICE COMPORTAMENTALE62

ART. 31– CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE63

ART. 32 DISPOSIZIONI FINALI63

ART. 1 – OGGETTO DEL CAPITOLATO

Il presente capitolato disciplina la concessione di spazi nei locali di proprietà o gestiti da ASP “Reggio Emilia Città delle persone” per l’installazione e gestione di distributori automatici di bevande calde e fredde e alimenti, secondo le modalità declinate nei successivi articoli.

Trattandosi di concessione è previsto il trasferimento del rischio operativo in capo al concessionario

La concessione sottende, in capo al Concessionario, l’effettuazione delle seguenti attività:

- installazione dei distributori automatici negli spazi indicati nelle Planimetrie, collegamento e raccordo agli impianti e messa in funzione
- gestione dei distributori automatici, rifornimento, igienizzazione, manutenzione ordinaria e straordinaria
- disinstallazione, rimozione e ritiro dei distributori automatici al termine della concessione o, se richiesto da ASP, nel corso del periodo contrattuale;

Deve essere garantita alla data di inizio della concessione degli spazi l’erogazione del servizio, l’installazione e l’attivazione dei distributori riportati nella Tabella 1 delle Planimetrie. Il numero dei distributori è rapportato alle reali esigenze di ASP al momento della stesura del presente capitolato. Negli spazi ad oggi attrezzati per l’installazione dei distributori automatici come indicati nelle Planimetrie sono presenti allacciamenti alla rete idrica e punti di alimentazione della corrente elettrica con tensione 220/230 Vac 50 Hz monofase.

ART. 2 – DURATA DELLA CONCESSIONE- VARIANTI MODIFICHE CONTRATTUALI

La concessione avrà durata di 48 mesi con decorrenza dalla data di stipula del contratto.

Nel corso della durata della Concessione si ipotizza costante l’assetto dei servizi e delle strutture in gestione ad ASP.

Ai sensi dell’articolo 178 comma 5 del Codice la durata del contratto di concessione non è prorogabile, , salvo per la revisione prevista dall’articolo 192 comma 1.

Non è inoltre prevista opzione di rinnovo.

La concessione potrà essere modificata in caso di applicazione delle clausole di revisione prezzi di cui all’art. 18.

Nel corso della durata della Concessione è inoltre facoltà di ASP richiedere modifiche relative all’installazione o alla disinstallazione di distributori che non alterino gli equilibri economico finanziari oltre il rischio considerato nel Piano Economico Finanziario, nei seguenti casi:

- inserimento di ulteriori distributori, in caso di apertura di nuovi servizi, nuove sedi o per mutate esigenze di utilizzo dei locali.

- rimozione dei distributori installati, in caso di chiusura di uffici e servizi o per mutate esigenze nell'utilizzo dei locali o per necessità legate alla salute degli ospiti

A salvaguardia degli equilibri economico finanziari della Concessione, è prevista anche per il Concessionario la facoltà di richiedere ad ASP la rimozione di distributori e/o la sostituzione con diverse tipologie, quale elemento di flessibilità organizzativa individuato nella matrice dei Rischi a mitigazione dei rischi in capo al Concessionario. ASP potrà opporre diniego laddove non risulti dimostrata la correlazione fra la richiesta e il rischio da mitigare.

Qualora per cause di forza maggiore si renda necessaria una rimozione dei distributori installati, o l'inibizione del loro utilizzo in misura o per un lasso di tempo tali da alterare gli equilibri alla base del contratto, si applica quanto previsto dall'Art. 9 del D.Lgs. 36/2023

ART. 3 – AVVIO DELLA CONCESSIONE

Alla sottoscrizione del Contratto il Concessionario è tenuto a comunicare ad ASP il nominativo del responsabile dell'esecuzione della Concessione, autorizzato a rapportarsi con i referenti di ASP.

Entro 30 giorni dalla stipula del contratto di concessione o, in caso di consegna anticipata, dalla data indicata nel verbale, dovranno essere installati, previo accordo con ASP e relativo cronoprogramma, tutti i distributori presso le sedi indicate in Tabella 1 delle Planimetrie, e dovrà essere trasmessa tutta la documentazione prevista all'art. 16. L'installazione si intende effettuata con l'allacciamento alla rete elettrica e alla rete idrica per un perfetto ed immediato funzionamento di tutte le apparecchiature. Dal giorno successivo all'avvenuta installazione si darà piena applicazione alle condizioni economiche indicate nell'offerta dell'aggiudicatario.

ART. 4 – VALORE DELLA CONCESSIONE - IMPORTO CONTRATTUALE

Il valore della concessione pari a Euro 504.107,64 è stato stimato ai sensi dell'articolo 179 del D. Lgs. n. 36/2023, in base al fatturato atteso la durata del contratto (48 mesi), al netto dell'IVA, così come illustrato nel Piano Economico Finanziario, oltre all'opzione relativa alla revisione prezzi. L'importo contrattuale stimato pari ad Euro 502.412,00, ha carattere puramente indicativo, non impegna in alcun modo ASP e non costituisce alcuna garanzia di corrispondenti introiti per il concessionario, che assume interamente a proprio carico il rischio d'impresa inerente la gestione dell'attività di distribuzione automatica di bevande calde e fredde e alimenti, risultando anche determinanti le scelte strategiche e commerciali che verranno adottate per la gestione del servizio e dei relativi rischi espressi nella matrice del rischio.

Eventuali variazioni di qualunque entità non potranno dar luogo a rivalsa alcuna da parte del concessionario se e in quanto rientranti nell'alea normale di tale tipologia di contratto.

ART. 5 – CANONE DELLA CONCESSIONE - REVISIONE

Il concessionario per la gestione del servizio in oggetto si impegna a versare un canone annuale pari a un quarto ($\frac{1}{4}$) del canone complessivo offerto, determinato in base al rialzo proposto in sede di offerta economica rispetto a quello posto a base d'asta (pari a € 82.000,00 per 48 mesi iva esclusa).

Il pagamento del canone annuo verrà effettuato in due rate semestrali posticipate a seguito dell'emissione della fattura da parte di ASP

Il concessionario dovrà provvedere al suo pagamento entro 30 giorni dalla data di ricevimento della fattura. In caso di ritardato pagamento verranno applicate le penali di cui al successivo articolo 20

Le parti rinunciano a qualsiasi revisione delle condizioni del contratto fino alla conclusione del primo anno decorrente dalla data di stipula, pertanto sino a tale data il canone di concessione rimarrà invariato.

Successivamente, nel caso in cui si verificano le condizioni e si dia corso alla Revisione prezzi dei prodotti da parte del Concessionario, come previsto al successivo art. 18, è facoltà di ASP richiedere l'applicazione dell'aggiornamento del canone concessorio della medesima percentuale applicata alla revisione prezzi dei prodotti, previa valutazione del permanere dell'equilibrio economico finanziario della concessione.

ART. 6 – CARATTERISTICHE DEI DISTRIBUTORI AUTOMATICI

I distributori dovranno avere le caratteristiche tecniche (minime) richieste nel presente capitolato, in questo articolo e nei successivi, che andranno riportate nella Relazione CAM unitamente alla relativa documentazione.

Il concessionario valuterà in base ai dati forniti la tipologia dei distributori da installare (caldo, freddo, misto, combinato caldo/freddo).

I distributori automatici dovranno consentire l'erogazione di:

- a) bevande calde;
- b) bevande fredde in lattina, in bottigliette PET o tetrapak;
- c) alimenti solidi preconfezionati;

con la condizione che i prodotti utilizzati siano conformi alle prescrizioni del presente capitolato.

I distributori automatici che erogano caffè e bevande calde solubili devono essere, allacciati alla rete idrica e dotati di sistemi di trattamento dell'acqua; in accordo con quanto previsto dal citato Decreto del Ministero della Salute 7 febbraio 2012, n. 25. Le caldaie di riscaldamento dell'acqua devono essere in acciaio inox o in altri materiali che garantiscano la conformità al Regolamento (CE) N. 1935/2004 del 27 ottobre 2004.

I distributori devono avere il macinacaffè incorporato, per erogare caffè espresso senza necessità di cialde o capsule. Solo qualora gli spazi non consentano di installare distributori con tale specifica tecnica o i ridotti consumi previsti non consentano di garantire la qualità del caffè in chicchi, è consentito l'uso dei monoporzionati.

Il distributore deve prevedere la doppia campana per consentire di offrire due miscele diverse, a meno che, per esigenze di spazio o per gli scarsi consumi stimati, sia necessario installare modelli di macchine di minori dimensioni, prive di doppia campana.

Il distributore non deve erogare automaticamente zucchero ma deve consentire all'utente di aggiungerlo solo impostando un apposito selettore tramite il quale la quantità massima di zucchero erogabile per ciascuna bevanda è di quattro grammi.

Nei nuovi distributori devono essere installati sensori per il rilevamento della tazza riutilizzabile che, in caso di inserimento della tazza riutilizzabile esclude l'erogazione del bicchiere.

I distributori devono essere costruiti nel rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza e garanzie igienico sanitarie, e comunque di quelle in vigore durante tutta la durata del rapporto contrattuale; devono essere di recente fabbricazione ed essere studiati appositamente per generare un ridotto impatto ambientale durante l'erogazione, l'utilizzo e lo smaltimento del prodotto, privilegiando l'ottimizzazione del consumo energetico e l'illuminazione a LED a basso voltaggio

Consumi energetici e gas refrigeranti

I distributori installati, se forniti nuovi di fabbrica, devono appartenere alla classe di efficienza energetica migliore disponibile sul mercato o nelle due immediatamente inferiori, valutata secondo il regolamento delegato (UE) 2019/2018 della Commissione dell'11 marzo 2019 che integra il regolamento (UE) 2017/1369 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'etichettatura energetica degli apparecchi di refrigerazione con funzione di vendita diretta.

Per i distributori di bevande calde e fredde, l'efficienza energetica deve essere valutata secondo il Protocollo industriale EVA-EMP 3.1b, fino all'entrata in vigore regolamenti delegati comunitari o altri analoghi standard tecnici disciplinanti metodiche per rilevare i consumi energetici di tale categoria di macchine.

Qualora i distributori nuovi di fabbrica forniti, abbiano funzione refrigerante, essi devono contenere gas refrigeranti con potenziale di GWP inferiore o uguale a 9 (4 a decorrere dal 1° gennaio 2026) e, ove reperibili nel mercato di riferimento, tali gas refrigeranti sono gas naturali, quali anidride carbonica (CO₂), ammoniacca (NH₃) e idrocarburi (HC, quali propano, propilene).

I distributori dovranno avere caratteristiche tecniche a norma con le vigenti disposizioni in materia d'igiene, di sicurezza ed antinfortunistica.

Dovranno possedere la necessaria omologazione sanitaria secondo quanto indicato nelle vigenti disposizioni normative e regolamentari.

I distributori dovranno:

- essere tali da garantire l'assoluta igienicità dei prodotti distribuiti;
- avere le superfici destinate al calore collocate in modo tale da non compromettere la conservazione degli alimenti e delle bevande;
- avere il dispositivo esterno di erogazione non esposto a contaminazioni;
- essere in grado di erogare i prodotti con l'inserimento di monete nonché con sistemi alternativi che consentano la ricarica (chiavi elettroniche, tessere, microchip, app, ecc.)
- dovrà essere garantita l'erogazione del resto oppure essere segnalata chiaramente la temporanea indisponibilità dello stesso;
- essere dotati di kit fotocellule per il controllo caduta prodotto, al fine di restituire gli importi addebitati in caso di mancata erogazione del prodotto;
- essere dotati di chiare indicazioni sul prodotto offerto e sul prezzo;
- Segnalare chiaramente l'eventuale indisponibilità del prodotto;
- avere un'adeguata autonomia di bicchieri e palette i quali dovranno essere in materiale biodegradabile o compostabili;
- riportare in una targhetta ben visibile la ragione sociale della ditta concessionaria e il riferimento del servizio clienti e tutti i recapiti (indirizzo, telefono, mail) al fine di inoltrare agevolmente eventuali reclami, segnalazione guasti, segnalazione prodotti o resto esauriti.

ART. 7 – SISTEMA DI PAGAMENTO

Tutti i distributori installati presso le sedi di ASP dovranno essere dotati almeno dei seguenti sistemi di pagamento:

- Pagamento in contanti con moneta (accettando tutti i tagli pari o superiori a € 0,05 fino a Euro 2 compresi)
- e pagamento con sistema elettronico funzionante con chiavi/tessere elettroniche ricaricabili uguali per tutti i distributori,

In aggiunta ai sistemi di pagamento sopra indicati, i distributori potranno essere dotati di dispositivi ulteriori da indicare nell'Offerta Tecnica.

ART. 8 – SISTEMA HACCP E REQUISITI IGIENICO SANITARI DEI DISTRIBUTORI AUTOMATICI

Il Concessionario deve essere dotato di Manuale di autocontrollo redatto secondo i criteri stabiliti dal sistema HACCP; il suddetto manuale dovrà comprendere procedure per garantire la tracciabilità e la salubrità di bevande ed alimenti distribuiti, il rispetto delle corrette modalità di conservazione e somministrazione e prevedere una procedura operativa di verifica delle scadenze dei prodotti distribuiti. Il Concessionario deve garantire, un adeguato piano di igiene e pulizia e, quindi, provvedere alle operazioni di pulizia, di sanificazione/disinfezione dei distributori oggetto del presente Capitolato, nel rispetto delle vigenti norme igienico-sanitarie e secondo il sistema HACCP; per la manutenzione dei distributori automatici deve essere fatto riferimento al manuale di corretta prassi igienica per la distribuzione automatica di alimenti e bevande di Confida, edizione 2018 validato la Ministero della salute sulla base del regolamento (CE) n. 852/2004 del 29.4.2004 sull'igiene dei prodotti alimentari.

ART. 9 – SCADENZE DEGLI ALIMENTI E PREVENZIONE DEGLI SPRECHI ALIMENTARI

Dovrà essere data la massima attenzione alla data di scadenza dei prodotti, che non dovrà mai essere superata; non dovranno, altresì, essere inseriti prodotti con scadenza troppo ravvicinata e anche laddove è indicato “*consumare preferibilmente entro il...*” dovrà comunque essere rispettata e non superata la data indicata.

Il concessionario si impegna a sostituire i prodotti confezionati almeno 3 giorni prima della scadenza riportata sulla confezione del prodotto.

Sono adottate apposite misure per prevenire gli sprechi alimentari. In caso di rischio di sprechi e tenendo conto del trend di consumo che emerge dal monitoraggio dei dati di vendita, i prodotti, sulla base di un progetto da condividere con il Direttore dell'esecuzione del contratto, sono donati entro la scadenza della “*Shelf-life*” ossia il “*termine minimo di conservazione del prodotto*” ad organizzazioni non lucrative di utilità sociale, ovvero ai soggetti indicati nell'art. 13 della Legge 19 agosto 2016, n. 166 che effettuano, a fini di beneficenza, distribuzione gratuita di prodotti alimentari ed è gestito in modo tale da evitare lo sviluppo e la contaminazione microbica fino al momento del consumo, ottimizzando la logistica con le soluzioni più appropriate al contesto locale, quali ad esempio, il recupero delle eccedenze da parte di associazioni, organizzazioni, banchi alimentari presenti nelle immediate vicinanze, i trasporti a pieno carico, etc.

ART. 10 – MANUTENZIONE E RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI DEI DISTRIBUTORI AUTOMATICI

Manutenzione delle apparecchiature e riduzione dei consumi energetici

Entro 30 giorni dalla decorrenza contrattuale e, successivamente, a cadenza annuale, è trasmesso al Direttore dell'esecuzione del contratto il calendario delle specifiche attività di manutenzione e pulizia programmate sulle apparecchiature installate e gestite nell'ambito del servizio coerente con le indicazioni fornite nei manuali tecnici di istruzioni per l'uso e la manutenzione del fabbricante.

Le operazioni di pulizia devono essere opportunamente concordate tenendo conto delle esigenze correlate al numero di utenti.

I manuali tecnici di istruzioni per l'uso e la manutenzione del fabbricante, se non già forniti, devono essere trasmessi unitamente alla comunicazione della prima programmazione delle attività di manutenzione. In un registro sono annotate e descritte le operazioni di manutenzione e pulizia eseguite che deve essere esibito su richiesta del Direttore dell'esecuzione del contratto o di altro responsabile indicato dalla stazione appaltante, al fine di monitorare l'effettiva esecuzione delle attività manutentive e di pulizia nelle giornate indicate nel programma, su base campionaria.

Per la manutenzione dei distributori automatici si fa riferimento al Manuale di corretta prassi igienica per la distribuzione automatica di alimenti e bevande di CONFIDA, edizione 2018 validato dal Ministero della Salute sulla base del Regolamento (CE) n. 853/2004 del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari. A maggiore tutela del servizio verso i consumatori, il Concessionario si dota di certificazione "TQS Vending".

Entro trenta giorni dalla decorrenza contrattuale deve altresì essere inviato al Direttore dell'esecuzione del contratto un "Piano per la riduzione dei consumi energetici", che indichi, sulla base della rilevazione delle pratiche di consumo degli utenti e delle tipologie di prodotti presenti in ciascun distributore, le modalità operative da impostare (ad esempio la modalità stand-by tenendo conto delle fasce reali di utilizzo delle macchine, le temperature specifiche per categoria alimentari) in ciascun distributore al fine di garantire contestualmente la riduzione dei consumi energetici e le adeguate condizioni igienico sanitarie dei prodotti ivi contenuti. Il gestore applica le misure previste dal piano.

ART. 11 – TIPOLOGIA DEI PRODOTTI

I distributori automatici dovranno consentire l'erogazione di:

- a) bevande calde;
- b) bevande fredde in lattina, in bottigliette PET o tetrapak;
- c) alimenti solidi preconfezionati;

come di seguito indicato.

Tutti i prodotti commercializzati dovranno essere conformi alle normative nazionali e comunitarie in materia di disciplina igienica della produzione e della vendita delle sostanze alimentari e delle bevande. Inoltre, dovranno possedere le seguenti caratteristiche merceologiche:

- essere di prima qualità;
- sono vietati alimenti transgenici, conservanti ed additivi chimici non autorizzati per legge, ogni forma di riciclo di prodotti avanzati, alimenti scaduti;
- essere dotati di etichettatura a norma di legge, riportare il nominativo del produttore, gli ingredienti, il peso netto, le informazioni nutrizionali e la data di scadenza;
- essere confezionati in monoporzioni integre, e sotto atmosfera protetta ove richiesto a norma di legge.

BEVANDE CALDE dovranno essere presenti almeno le seguenti tipologie:

- a) Caffè: due miscele diverse per caffè di prima scelta con miscela macinata all'istante;

Nei distributori di caffè a doppia campana, una delle due miscele di caffè è biologica o proveniente da commercio equo e solidale, in possesso di specifica certificazione o logo che attesti l'adesione del produttore ad una iniziativa multistakeholder iniziative quali il Fairtrade Labelling Organizations (FLO-cert), il World Fair Trade Organization (WFTO) o equivalenti o certificata DTP 114.

- b) caffè decaffeinato;
 c) caffè d'orzo;
 d) latte;
 e) cappuccino;
 g) cappuccino d'orzo;
 h) tè;
 i) cioccolata;

Tutti i granulati solubili, incluse le preparazioni per le bevande a base di tè e a base di cacao, devono avere un contenuto massimo di zuccheri di 6 grammi per 100 ml. di prodotto erogato.

Se sono presenti più prodotti a base di cacao, almeno uno di questi, in alternativa ad avere un contenuto massimo di zuccheri di 6 grammi per 100 ml. di prodotto erogato, può essere biologico o proveniente da commercio equo e solidale nell'ambito di uno schema di certificazione riconosciuto o di una multistakeholder iniziative quale il Fairtrade Labelling Organizations, il World fair trade organization o equivalenti oppure sono in possesso di una certificazione riconosciuta dalla Commissione europea che ne garantisca la sostenibilità ambientale, inclusa l'origine non da terreni ad alta biodiversità e ad elevate scorte di carbonio, così come definiti dall'art. 29 della direttiva (UE) n. 2018/2001, riferita ai prodotti alimentari o, nel caso della cioccolata, di una certificazione che garantisca la tracciabilità dei prodotti secondo lo standard internazionale ISO 34101 sul cacao sostenibile.

Le miscele utilizzate ai fini della preparazione delle bevande calde dovranno comunque rispettare i contenuti minimi per porzione di seguito indicati:

- caffè: miscela di ottima qualità con caffeina massima 1,7%, macinato all'istante e con grammatura minima di gr. 7 di caffè ad erogazione (espresso, espresso lungo, espresso macchiato, cappuccino), con miscela almeno 60%/ arabica e 40% robusta
- Caffè macchiato: dovrà avere almeno 3,5 grammi di latte in polvere ad ogni erogazione
- Cappuccino: dovrà avere almeno 10 grammi di latte in polvere ad ogni erogazione
- tè: almeno gr. 15 di tè in polvere ad erogazione;
- cioccolata: almeno gr. 25 di miscela di cioccolato / polvere di cacao ad ogni erogazione;
- latte: almeno gr. 12 di latte in polvere ad erogazione;
- Latte macchiato: almeno gr. 12 di latte in polvere ad erogazione e almeno 5 grammi di caffè macinato all'istante, di prima scelta con miscela di almeno 60% arabica e 40% robusta;
- caffè d'orzo: grammatura minima per erogazione gr. 3,2 di caffè d'orzo solubile;
- ginseng (se presente) nonché ginseng macchiato e cappuccino al ginseng (se presenti): almeno gr. 7 di ginseng in polvere ad erogazione;
- caffè decaffeinato: miscela di ottima qualità con caffeina massima 0,1%, grammatura minima gr. 7 di prodotto per erogazione. Se presenti decaffeinato macchiato e cappuccino decaffeinato miscela di ottima qualità con caffeina massima 0,1%,.

BEVANDE FREDDE dovranno essere presenti almeno le seguenti tipologie:

- a) Acqua minerale naturale e gassata in PET da 50 cl. E comunque imballata in formati di capacità non inferiore ai 50 cl;
- b) Succhi (o nettari) di frutta: in PET, tetrapak o blister con contenuto minimo da 200 ml;
- c) Bibite (cola, aranciata, ecc.): in lattina contenuto minimo da 330 ml.;
- d) Tè alla pesca o limone: se in PET, tetrapak o blister con contenuto minimo da 200 ml, se in lattina con contenuto minimo da 330 ml;

Per le bevande di cui alle lettere b), c), d) (ad esempio, i nettari di frutta, tè freddo, bibite) presenti in ciascun distributore, almeno un prodotto deve essere privo di edulcoranti aggiunti, almeno un prodotto deve avere contenuto massimo di zuccheri aggiunti pari a 2,5 gr./100 ml e almeno un prodotto deve essere biologico, quindi per un totale di almeno tre prodotti offerti.

Due o più di tali specifiche (privo di edulcoranti aggiunti, contenuto massimo di zuccheri aggiunti pari a 2,5 gr./100 ml e biologico), possono essere considerate cumulativamente in un unico prodotto tra quelli offerti.

Per quanto riguarda i prodotti biologici, se questi sono a base di frutta tropicale, in alternativa all'essere biologico, il prodotto può provenire da commercio equo e solidale, in possesso di specifica certificazione o logo che attesti l'adesione del produttore ad una multistakeholder iniziative quali il Fairtrade labelling organizations (FLO-cert), il World fair trade organization (WFTO) o equivalenti).

ALIMENTI SOLIDI PRECONFEZIONATI: dovranno essere presenti almeno le seguenti tipologie:

- a) Snack di frutta: frutta imballata priva di zuccheri aggiunti (es. frutta essiccata e denocciolata, macedonie di frutta ecc) e frutta secca proveniente da coltivazioni italiane o da coltivazioni di nazioni europee
- b) Snack salati (es. crackers, gallette di riso, schiacciatine, taralli ecc.) : possono contenere, tra i grassi utilizzati, olio extravergine di oliva, olio di girasole, olio di vinacciolo. Sono ammessi altri oli e grassi vegetali, inclusi i loro derivati, se in possesso di certificazioni di sostenibilità quali: ISCC plus (International Sustainability and Carbon Certification), DTP 112 di CSQA, tavola rotonda sull'olio di palma sostenibile (RSPO), gruppo per l'innovazione nel settore dell'olio di palma (POIG), tavola rotonda per la soia responsabile (RTRS), protocollo di garanzia di sostenibilità della soia (SSAP), pro-terra nonché condimenti spalmabili a base di tali oli e grassi certificati.

Nella gamma di snack salati presenti in ciascun distributore: almeno un prodotto su tre deve essere biologico. Almeno un prodotto su tre deve essere a basso (0,12 g di sodio per 100 g) o bassissimo (0,04 g di sodio per 100 g) contenuto di sodio con riferimento ai limiti previsti dal regolamento (CE) n. 1924/2006 relativo alle indicazioni nutrizionali e sulla salute fornite sui prodotti alimentari. Almeno un prodotto su tre deve essere a basso contenuto di grassi o senza grassi, con riferimento ai limiti previsti dal regolamento (CE) n. 1924/2006 relativo alle indicazioni nutrizionali e sulla salute fornite sui prodotti alimentari.

Due o più di tali specifiche (biologico, a basso o bassissimo contenuto di sodio e a basso contenuto di grassi o senza grassi) possono essere considerate cumulativamente in un unico prodotto tra quelli offerti.

- c) Snack dolci: fra i quali

c1) Prodotti da forno (es. merendine, biscotti, ecc.) nella gamma di prodotti dolci presente in ciascun distributore : almeno un prodotto su tre deve essere biologico; almeno un prodotto deve essere a ridotto contenuto di zuccheri, ossia meno di 5 grammi di zucchero su 100 grammi di prodotto, ai sensi del regolamento n. 1924/2006; almeno un prodotto deve essere a ridotto contenuto di grassi, vale a dire meno di 3 grammi di grassi ogni 100 grammi di prodotto.

Due o più di tali specifiche (biologico, a basso o bassissimo contenuto di sodio e a basso contenuto di grassi o senza grassi) possono essere considerate cumulativamente in un unico prodotto tra quelli offerti.

I grassi consentiti sono burro, burro di cacao, olio extravergine di oliva, olio di girasole, olio di vinacciolo. Sono ammessi altri oli e grassi vegetali, inclusi i loro derivati, se in possesso di certificazioni di sostenibilità quali: ISCC plus (International Sustainability and Carbon Certification), DTP 112 di CSQA, tavola rotonda sull'olio di palma sostenibile (RSPO), gruppo per l'innovazione nel settore dell'olio di palma (POIG), tavola rotonda per la soia responsabile (RTRS), protocollo di garanzia di sostenibilità della soia (SSAP), pro-terra nonché condimenti spalmabili a base di tali oli e grassi certificati.

c2) Tavolette di cioccolato: Le tavolette di cioccolato, se presenti, devono avere una concentrazione di cacao almeno pari al 50%. Il cacao deve essere biologico oppure proveniente da commercio equo e solidale, in possesso di specifica certificazione o logo che attesti l'adesione del produttore ad una iniziativa multistakeholder iniziative quali il Fairtrade labelling organizations (FLO-cert), il World fair trade organization (WFTO).»

d) Snack dietetici: Devono essere messi a disposizione prodotti privi di glutine e prodotti privi di lattosio. Le informazioni devono essere segnalate con apposita etichetta/marchio distintivo oppure consultabili sul sito internet dell'impresa di gestione del distributore automatico con indicazione sulla macchina di QR-code o indirizzo internet, per facilitare la corretta selezione degli alimenti più appropriati per l'utenza.

Si precisa inoltre che, se sono presenti formaggi o latticini, almeno un prodotto deve essere biologico oppure a marchio di qualità DOP o «di montagna» in conformità al regolamento (UE) n. 1151/2012 e al regolamento (UE) n. 665/2014.

E' esclusa e vietata la vendita di alcolici, tabacchi, riviste, quotidiani e quant'altro non espressamente specificato dal presente capitolato, o successivamente concordato con ASP, il mancato rispetto di quanto sopra costituisce grave inadempimento ai sensi dell'art. 122 comma 3 del D.Lgs. 36/2023.

ART. 12 –IMBALLAGGI

Per consentire un corretto recupero dei diversi materiali ed il conferimento dei rifiuti secondo le modalità di raccolta stabilite dal Comune di Reggio Emilia, ASP ha collocato nelle aree attualmente occupate da distributori automatici di alimenti e bevande contenitori per la raccolta differenziata con caratteristiche conformi alla norma tecnica UNI 11686, indicati nelle Planimetrie.

Il Concessionario, nell'approvvigionamento dei prodotti, dovrà prevedere che le bottiglie e le vaschette in plastica utilizzate per i prodotti offerti, contengano almeno il 25% di materiale riciclato.

Il Concessionario inoltre, sulla base dell'analisi dell'attuale disposizione dei contenitori indicati nelle Planimetrie dovrà fornire le indicazioni per l'utenza sui materiali con cui sono realizzati gli imballaggi, nonché i mescolatori dei prodotti presenti nel distributore, per consentire un corretto conferimento nel contenitore di destinazione;

Quanto sopra con l'obiettivo di aumentare e migliorare la raccolta differenziata; a tutto questo si potrà aggiungere un sistema di raccolta monomateriale organizzato dal Concessionario del servizio che potrà riguardare alcune precise tipologie di imballaggio.

Fermo restando che deve essere applicato un sistema di raccolta, preferibilmente monomateriale, per il miglior recupero e riciclo dei seguenti imballaggi, qualora presenti:

- bicchieri in PS (polistirene) e bottiglie in PET (polietilene tereftalato), da conferire negli appositi contenitori o, se attivata una modalità di raccolta monomateriale, nei contenitori messi a disposizione dal gestore del servizio;
- imballaggi compostabili da conferire nei contenitori monomateriale della raccolta dei rifiuti organici;
- imballaggi in carta;
- imballaggi in alluminio, da conferire nei contenitori dedicati in funzione del modello di raccolta esistente a livello locale.

ART. 13 PREZZI DEI PRODOTTI:

ASP lascia al Concessionario la libera determinazione dei prezzi di vendita dei prodotti, purché gli stessi siano congrui rispetto ai prezzi di mercato ed al tipo di servizio offerto, e con la sola esclusione prezzi dei seguenti prodotti che sono da intendersi fissi ed invariabili per il primo anno di concessione mentre per i successivi anni sono suscettibili di revisione limitatamente a quanto previsto all'art. 18.

PREZZI DI VENDITA IVA COMPRESA		CON MONETA	CON CHIAVE/TESSERA ELETTRONICA
BEVANDE CALDE	Tutte	€ 0,70	€ 0,63
BEVANDE FREDDE	Acqua minerale naturale e gassata in PET da 50 cl cad	€ 0,65	€ 0,59

Per tutti i prodotti disponibili, ai possessori della “chiavetta/tessera elettronica” riservata al personale dipendente ed ai collaboratori di ASP deve essere garantito un ribasso di almeno il 10% (dieci per cento) rispetto al corrispondente prezzo di vendita con pagamento a moneta.

I prezzi indicati al presente articolo devono considerarsi onnicomprensivi di tutti gli oneri necessari per l'esecuzione delle prestazioni contrattuali, compreso Iva e altri oneri di legge.

Per quanto attiene le bevande calde, il prezzo sopraindicato è da intendersi comprensivo di bicchiere monouso e paletta, se l'erogazione avviene da un distributore senza sensore per la tazza riutilizzabile.

In caso di installazione di nuovi distributori dotati di sensori per la tazza riutilizzabile, l'erogazione del bicchiere monouso comporta, per il consumatore finale, il pagamento di un prezzo o extracosto pari a cinque centesimi di euro oltre al prezzo della bevanda: in tal caso il prezzo sopraindicato è da intendersi per la sola bevanda

NUOVI DISTRIBUTORI DOTATI DI SENSORI PER LA TAZZA RIUTILIZZABILE			
PREZZI DI VENDITA IVA COMPRESA		CON MONETA	CON CHIAVE/TESSERA ELETTRONICA
BEVANDE CALDE (erogate nella tazza inserita dal consumatore)	Tutte	€ 0,70	€ 0,63
BICCHIERE MONOUSO		€ 0,05	€ 0,05

In caso di inserimento della tazza riutilizzabile non verrà erogato il bicchiere né dovrà essere addebitato l'importo.

ART. 14– ESECUZIONE DELLA CONCESSIONE

L'installazione dei distributori, all'avvio della concessione, così come nel corso della sua durata, dovrà essere effettuata dal concessionario a propria cura e spese, previo accordo con il Direttore dell'esecuzione ed i Referenti di sede individuati da ASP, ed in orari e con modalità tali da non creare disagio all'attività lavorativa o ai servizi all'utenza.

Il Concessionario, al momento dell'avvio della concessione dovrà mettere a disposizione di ASP, senza aggravio economico alcuno, un quantitativo minimo di 500 chiavette/card “in pronta consegna”.

In caso di ulteriori richieste da parte di ASP il concessionario dovrà garantire l'evasione della richiesta entro 10 giorni.

ASP provvederà a nominare uno o più Referenti (in relazione alle sedi di installazione dei distributori) incaricati dei rapporti con il concessionario per la comunicazione di guasti, disservizi, rifornimenti urgenti,

consegna chiavette/card, nonché per aspetti specifici relativi alla esecuzione del contratto, connessi con le diverse sedi.

In caso di guasti e/o malfunzionamenti o di rifornimenti urgenti derivanti dall'esaurimento dei prodotti posti in erogazione, il concessionario dovrà intervenire entro 36 ore dal momento della ricezione della segnalazione (nel rispetto degli orari di apertura delle sedi in cui sono collocati i distributori) e, ove non fosse possibile la riparazione, provvedere alla sostituzione con altra apparecchiatura avente le stesse caratteristiche entro 15 giorni lavorativi dalla segnalazione.

In caso di richiesta di nuovi o diversi distributori da parte di ASP, la ditta aggiudicataria dovrà provvedere a prendere contatti con il RUP ed il Referente di ASP entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta e darne esecuzione entro i successivi 45 giorni. Il concessionario ha la facoltà, nel corso del rapporto contrattuale, di proporre delle modifiche rispetto alla tipologia di distributori indicati in Tabella 1 delle Planimetrie all'atto dell'avvio della concessione che siano comunque volte a mantenere lo standard di servizio attualmente erogato. Per la sostituzione deve essere data comunicazione scritta al RUP che valutata l'opportunità, darà o meno l'autorizzazione, senza la quale non sarà possibile procedere. ASP e il concessionario valuteranno di concerto la necessità di eventuali sostituzioni dei distributori anche in ragione della obsolescenza e/o del mal funzionamento.

Il concessionario si impegna a:

- programmare, in conformità a quanto previsto dal presente capitolato ed a quanto presentato in fase di offerta (Relazione Cam e offerta tecnica) gli interventi di ricarica dei prodotti e di manutenzione alle apparecchiature in modo tale che non si creino disservizi per l'utenza, comunicando al Referente di sede quale sarà indicativamente il giorno e la fascia oraria di intervento; il personale del concessionario avrà accesso ai locali che ospitano i distributori solo negli orari di apertura delle varie sedi;
- assicurare la rigorosa pulizia interna ed esterna delle apparecchiature con una frequenza tale da garantire un'ottimale condizione igienica delle stesse e programmare le necessarie attività in base al piano di igiene e pulizia e, quindi, provvedere alle operazioni di pulizia, di sanificazione/disinfezione dei distributori oggetto del presente Capitolato, nel rispetto delle vigenti norme igienico-sanitarie e secondo il sistema HACCP come presentato in sede di offerta tecnica.
- verificare accuratamente il confezionamento dei prodotti posti in vendita e provvedere alla sollecita rimozione e sostituzione di prodotti difettosi o prossimi alla scadenza come specificato all'art. 9.

ART. 15-- REPORTISTICA

Il Concessionario dovrà consentire ad ASP di monitorare le erogazioni e gli interventi sui distributori automatici, preferibilmente attraverso una piattaforma che consenta un'interlocazione in tempo reale.

In ogni caso il Concessionario dovrà trasmettere ad ASP report semestrali in formato digitale editabile, rispettivamente entro il 31/7 per il primo semestre ed entro il 31/1 per il secondo semestre dell'anno precedente.

Detti report dovranno contenere i seguenti dati distinti per singolo distributore:

- numero di consumazioni effettuate con moneta o con chiave/tessera elettronica ricaricabile
- andamento dei ricavi
- data e natura degli interventi di ricarica e manutenzione effettuati (sia programmati che su segnalazione)

Il concessionario dovrà inoltre annualmente trasmettere ad ASP un report che indichi il valore complessivo di incasso realizzato distinto per Bevande calde/Bevande fredde/Alimenti e per consumazioni effettuate con moneta o con chiave/tessera elettronica ricaricabile.

In caso di ritardo nella trasmissione della reportistica ASP potrà applicare le penali previste all'art. 20.

Il Concessionario dovrà inoltre fornire l'eventuale reportistica migliorativa proposta in sede di Offerta Tecnica

ART. 16 – OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO

Il concessionario è tenuto a:

- Elaborare e consegnare ad ASP una relazione CAM in cui per ogni clausola contrattuale prevista dal Cap. 2.2. del D.M. del Ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica 09.04.2025 recante *“Aggiornamento dei “Criteri ambientali minimi per gli affidamenti relativi ai servizi di ristoro e della distribuzione di acqua di rete a fini potabili” di cui al decreto 6 novembre 2023”* deve descrivere le scelte adottate e le verifiche di conformità, allegando la relativa documentazione;
- fornire ad ASP prima dell'installazione, conformemente a quanto inserito nella Relazione CAM presentata in sede di Offerta Tecnica, le schede tecniche relative a tutti i distributori che verranno installati con le caratteristiche delle apparecchiature, le relative omologazioni e le certificazioni di conformità nonché i consumi energetici e l'elenco dettagliato di tutte le apparecchiature installate, distinte per sede, tipologia del distributore, documentazione che dovrà essere mantenuta costantemente aggiornata;
- inoltrare ad ASP, una volta completata l'installazione, una dichiarazione di compatibilità dei distributori con gli impianti esistenti;
- ai sensi della normativa vigente acquisire in autonomia da parte delle autorità preposte (qualora non già rilasciati, o se del caso volturare a proprio nome), tutte le necessarie licenze, autorizzazioni, nullaosta e benestare previste. Tali licenze, autorizzazioni, nullaosta e benestare dovranno essere rinnovati, anche in base alle nuove disposizioni di legge in materia, che possano essere emanate nel

corso dell'espletamento della concessione. Tutta la documentazione di cui sopra dovrà essere disponibile ad ogni eventuale controllo da parte degli organi ufficiali di vigilanza igienico-sanitaria o di tecnici incaricati da ASP di verificare la conformità del servizio agli standard del presente capitolato e alle normative vigenti;

- inoltrare ad ASP prima dell'attivazione del servizio copia della notifica dell'installazione di ogni distributore all'Azienda USL competente e annualmente l'aggiornamento dei distributori installati, come da presentazione in via telematica allo Sportello Unico delle Attività produttive del Comune;
- fornire ad ASP copia del Manuale HACCP di cui all'art. 8, nonché successive variazioni/aggiornamenti se adottati;
- osservare tutti i regolamenti e leggi vigenti in materia di igienico sanitaria
- fornire, prima dell'inizio dell'attivazione dei distributori automatici, una **Lista dei prodotti** (anche ulteriori a quelli descritti nel presente capitolato) che verranno messi in distribuzione, con indicazione della tipologia (conforme alle prescrizioni minime di cui all'articolo 11) e dei relativi prezzi (conformi alle prescrizioni di cui all'articolo 13 a seconda dell'utilizzo di chiavi/tessere elettroniche o moneta contante);
- fornire le chiavi/tessere magnetiche ricaricabili, riservate a dipendenti e collaboratori di ASP, da utilizzare per il funzionamento dei distributori;
- rimborsare le perdite di denaro degli utenti dovuti a guasti o disfunzioni dei distributori installati e provvedere agli spostamenti dei distributori, eventualmente richiesti da una sede all'altra, senza alcun onere aggiuntivo;
- rimuovere, nei successivi 15 giorni dal termine della concessione, tutti i distributori automatici installati presso tutte le sedi. In caso di mancata rimozione e ritiro, i distributori verranno rimossi e depositati presso luogo da definire a cura di ASP con spese a carico del concessionario con rivalsa sulla cauzione definitiva, salvo il risarcimento di eventuali maggiori danni subiti.
- assolvere agli obblighi informativi trasmettendo la reportistica di cui all'art 15 ed inoltre comunicare a semplice richiesta da parte di ASP ogni dato concernente la gestione della concessione compreso il fatturato generato dall'esecuzione del servizio;

Sono a totale carico del Concessionario i seguenti oneri:

- acquisto, trasporto ed installazione dei distributori automatici richiesti da ASP;
- spese per il conseguimento, l'aggiornamento ed il mantenimento di tutte le autorizzazioni necessarie per l'effettuazione dell'attività oggetto della Concessione

- allacciamento delle macchine distributrici alle linee di energia elettrica e/o all'impianto idrico a regola d'arte e secondo le norme tecniche di riferimento, attenendosi alle istruzioni che verranno impartite dal referente di ASP
- organizzazione e gestione del personale dipendente, nonché la sua gestione normativa ed economica;
- spese di acquisto delle bevande e alimenti e dei prodotti di consumo necessari per le attività oggetto della Concessione;
- imposte e le tasse derivanti dall'assunzione del servizio;
- spese derivanti dal rispetto di tutte le norme antinfortunistiche vigenti e successivamente intervenute nella vigenza del contratto per incolumità del personale utilizzato nell'espletamento del servizio;

ART. 17 – PERSONALE E SICUREZZA

PERSONALE:

Il Concessionario deve impiegare personale qualificato, formato e idoneo a svolgere le funzioni connesse con l'espletamento del servizio.

Il Concessionario deve inoltre assicurare che il personale addetto al rifornimento delle macchine distributrici nonché alla loro manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dotato di apposito cartellino/tessera di riconoscimento recante le generalità dell'addetto e la denominazione della ditta di appartenenza e sia munito di fotografia

Il Concessionario deve verificare che il personale addetto non si trovi in condizioni soggettive ostative all'effettuazione di attività lavorativa presso servizi socio assistenziali ed educativi e/o che interdichino la frequentazione di luoghi frequentati da minorenni e/o persone fragili.

Il Concessionario deve inoltre assicurare che il personale rispetti le indicazioni ricevute in materia comportamentale (Codice di Comportamento), in materia di tutela dei Dati personali (Privacy), in materia di sicurezza ed in particolare a prevenzione dei rischi da interferenza (DUVRI), e si impegna a sostituire il personale che si renda responsabile di grave negligenza, ovvero sia ritenuto inidoneo, a giudizio circostanziato di ASP, allo svolgimento del servizio.

Il Concessionario regola il trattamento giuridico e retributivo dei dipendenti secondo il CCNL applicato assicurando, comunque, ai dipendenti le stesse tutele del CCNL quello indicato dalla stazione appaltante le medesime tutele normative ed economiche devono essere garantite ai lavoratori in subappalto. Il Concessionario è responsabile dell'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi dipendenti.

Il Concessionario deve essere in regolare posizione rispetto agli obblighi previdenziali ed assistenziali per il personale dipendente, e si obbliga a dimostrare, a richiesta dell'Amministrazione, l'adempimento di tutte le disposizioni relative alle assicurazioni sociali, derivanti da leggi e contratti collettivi di lavoro, che prevedano il pagamento di contributi da parte dei datori di lavoro a favore dei propri dipendenti. Il Concessionario è responsabile in solido con il subappaltatore per gli obblighi retributivi e contributivi inerenti il personale.

SICUREZZA

Il Concessionario deve:

- porre in essere nei confronti dei propri dipendenti tutti i comportamenti dovuti in forza del rispetto del D. Lgs. 81/2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nonché imporre al proprio personale il rispetto della normativa e mettere a disposizione dei propri dipendenti i dispositivi di protezione individuale appropriati ai rischi inerenti alle attività svolte ed a quelli presenti nell'area di lavoro, al fine di garantire la massima sicurezza, la prevenzione di infortuni sul lavoro e di malattie professionali;
- partecipare alle riunioni di coordinamento che verranno promosse da ASP ed adottare le misure di prevenzione e protezione dai rischi per la sicurezza da interferenze previste dal DUVRI (Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza)

ART. 18 – REVISIONE PREZZI

Il Listino Prezzi iniziale fornito dal Concessionario al Concedente, come indicato all'art. 16 e composto dai prezzi delle erogazioni dei prodotti indicati all'art. 13 (già fissati dal presente Capitolato) e dai prezzi degli altri prodotti (fissati dal Concessionario) rimarrà valido e invariabile sino al termine del primo anno contrattuale.

Decorso tale periodo, qualora nel corso di esecuzione del contratto, al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva, si determini una variazione, in aumento o in diminuzione del costo del servizio superiore al 5 per cento dell'importo complessivo verrà attivata una revisione prezzi che opererà nella misura dell'80 per cento del valore eccedente la variazione del 5 per cento applicata ai prodotti del Listino.

L'indice di rivalutazione di riferimento è l'indice dei prezzi al consumo con riferimento agli indici nazionali per l'intera collettività (NIC).

La verifica della sussistenza delle condizioni per l'applicazione della revisione prezzi viene effettuata dal RUP di ASP che ne darà comunicazione al Concessionario.

Prima di applicare i nuovi prezzi il concessionario dovrà provvedere ad aggiornare le etichette e la segnaletica riportate nei distributori automatici e a redigere e consegnare ad ASP il nuovo Listino prezzi completo ed aggiornato.

ART. 19 – VERIFICHE DI CONFORMITA' E CONTROLLI

ASP, al fine di verificare la corretta esecuzione del contratto di concessione, si riserva di eseguire la verifica dei parametri qualitativi dei prodotti e di verificare, anche a campione, le condizioni di pulizia dei distributori, degli erogatori, la disponibilità e/o la mancanza dei prodotti, la qualità dei prodotti forniti e le relative scadenze, nonché ogni elemento inerente l'esecuzione della concessione, in base a quanto inserito nella Relazione CAM fornita in sede di procedura di affidamento.

Il Concessionario è tenuto a fornire ad ASP quanto indicato in Relazione CAM come utile alla verifica di conformità dei criteri ivi previsti e della qualità dell'offerta presentata.

Il Concessionario è inoltre tenuto a fornire ad ASP ogni documento o informazione richiesta per verificare il corretto e puntuale adempimento degli obblighi del Concessionario

Eventuali problematiche e/o osservazioni verranno comunicate al Concessionario. Ogni inadempienza agli obblighi contrattuali verrà contestata al Concessionario in forma scritta e conterrà un termine non inferiore a 5 gg. lavorativi per la risoluzione salva l'applicazione delle penali di cui all'articolo successivo.

ART. 20 – INADEMPIMENTI CONTRATTUALI - PENALI – CAUSE DI FORZA MAGGIORE

Ai sensi dell'articolo 126 del D. Lgs. n. 36 del 31/03/2023 sono previste le seguenti penali per il ritardo nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali da parte del concessionario commisurate ai giorni di ritardo e proporzionali rispetto all'importo del contratto.

Le penali previste per i mancati adempimenti sono le seguenti:

	Evento	Importo penale
1	Mancato pagamento del canone di concessione	0,5‰ dell'importo contrattuale della concessione a partire dall'11° giorno di ritardo
2	Mancato rispetto dei termini per l'installazione dei distributori	0,5‰ dell'importo contrattuale della concessione a partire dall'11° giorno di ritardo
3	Mancato rifornimento dei distributori e/o mancata risoluzione guasto macchina per periodi superiori a 36 ore (o superiori a	0,5‰ dell'importo contrattuale della concessione ogni somma di giorni di ritardo superiore a 10

	quanto offerto in fase di gara) a partire dalla segnalazione effettuata da ASP	
4	Mancato rispetto dei prezzi massimi fissati dall'art. 13	0,5‰ dell'importo contrattuale della concessione a partire dall'11° giorno di permanenza di ogni singola infrazione
5	Mancata trasmissione della reportistica indicata all'art. 15 del presente capitolato	0,5‰ dell'importo contrattuale della concessione ogni somma di giorni di ritardo superiore a 10
6	Mancata trasmissione della documentazione aggiornata indicata nel presente capitolato all'art 16	0,5‰ dell'importo contrattuale della concessione a partire dall'11° giorno di ritardo

Le penali applicate, stabilite nella misura indicata nel presente articolo, saranno complessivamente non superiori al 10 per cento dell'ammontare contrattuale.

Gli eventuali inadempimenti contrattuali che danno luogo all'applicazione delle penali indicate nella precedente tabella verranno contestati a mezzo PEC al Concessionario dal Responsabile Unico del Progetto; il concessionario dovrà comunicare per iscritto le proprie deduzioni nel termine massimo di 5 (cinque) giorni lavorativi dalla stessa contestazione.

Qualora dette deduzioni non siano accoglibili, a insindacabile giudizio di ASP, ovvero non vi sia stata risposta o la stessa non sia giunta nel termine indicato, saranno applicate al concessionario le penali come sopra indicate con le decorrenze ivi previste.

La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera in nessun caso il concessionario dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

Deve considerarsi ritardo anche l'ipotesi in cui le attività vengano effettuate solo parzialmente; in tal caso la decorrenza della penale verrà conteggiata sino a quando le medesime non saranno rese in conformità a quanto previsto ed in modo completo. L'applicazione delle penali non preclude il diritto da parte della stazione appaltante a richiedere al Concessionario il risarcimento degli eventuali maggiori danni.

Nella Matrice dei rischi sono stati valutati i Rischi derivanti da cause di forza maggiore.

Si tratta di rischi legati ad eventi che hanno carattere eccezionale, che non possono essere addebitati a comportamenti del Concessionario e determinano e/o impongono una sospensione dell'attività.

Qualora l'inadempimento del Concessionario sia determinato da eventi di questa natura, non si darà luogo all'applicazione di penali.

A titolo esemplificativo, possono considerarsi come eventi di forza maggiore:

- a) scioperi o manifestazioni di protesta, fatta eccezione per quelli che riguardano l'affidatario dei servizi oggetto del contratto di Concessione;

- b) guerre o atti di ostilità, comprese azioni terroristiche, sabotaggi, atti vandalici e sommosse, insurrezioni e altre agitazioni civili;
- c) esplosioni, radiazioni e contaminazioni chimiche;
- d) fenomeni naturali avversi di particolare gravità ed eccezionalità, comprese esondazioni, fulmini, terremoti, siccità, accumuli di neve o ghiaccio, riconosciuti come disastri o catastrofi dall'Autorità competente;
- e) epidemie e contagi;
- f) indisponibilità eccezionale di alimentazione elettrica, gas o acqua per cause non imputabili all'amministrazione, all'operatore economico;
- g) impossibilità eccezionale, imprevista e imprevedibile, per fatto del terzo, di accedere a materie prime e/o servizi necessari alla realizzazione dell'intervento (in ogni caso, il rischio legato ai cicli economici e sopportato dai produttori nel loro settore di attività non può essere considerato causa di forza di maggiore).

ART. 21 – RESPONSABILITÀ PER DANNI A PERSONE E/O COSE

Il Concessionario sarà direttamente responsabile, per sé e per il proprio personale e per eventuali subappaltatori, di qualsiasi inadempienza e/o evento dannoso che possa accadere, durante e/o in dipendenza dell'esecuzione delle prestazioni, ai suoi dipendenti e/o ai suoi beni, ai dipendenti e/o beni dell'ASP, nonché a terzi e/o relativi beni.

La concessione viene effettuata a totale rischio e pericolo del concessionario che se ne assume tutte le responsabilità e dovrà provvedere, con esatta osservanza degli obblighi e delle prescrizioni in materia commerciale, sanitaria ed assicurativa.

Il Concessionario avrà il preciso obbligo di adottare tutte le misure necessarie e/o di impiegare tutti i mezzi atti ad evitare infortuni e/o danni di qualsivoglia tipologia a persone e/o cose e, a tal fine, dovrà stipulare una polizza assicurativa per danni a cose o persone, valida per tutta la durata della concessione, così come descritto all'articolo successivo.

Indipendentemente dall'obbligo di stipulare apposita assicurazione di seguito indicata, il Concessionario assume a proprio carico ogni responsabilità, sia civile che penale, conseguente agli eventuali danni che potessero occorrere a persone o cose, a seguito dell'espletamento delle attività oggetto del presente capitolato, o comunque ad esse ricollegabili.

ASP non è responsabile dei danni, eventualmente causati alle attrezzature del concessionario, che possano derivare da comportamenti dolosi o colposi di terzi e nessun rimborso potrà essere richiesto.

Il concessionario risponderà direttamente di qualsiasi violazione ai Regolamenti di polizia e di Igiene nonché dei danni alle persone o cose comunque verificatisi nell'esecuzione del servizio, derivanti da cause ad esso

imputabili di qualunque natura o che risultino arrecati dal proprio personale, restando a suo completo ed esclusivo carico qualsiasi risarcimento, senza diritto a rivalsa o compensi da parte di ASP.

ART. 22 – COPERTURA ASSICURATIVA

Il Concessionario assume a proprio carico ogni responsabilità, sia civile che penale, conseguente agli eventuali danni che possano occorrere a persone o cose, a seguito dell'espletamento delle attività oggetto del presente capitolato, o comunque ad esse ricollegabili.

L'Aggiudicatario, ai fini della stipula del contratto, pena la decadenza dall'aggiudicazione, entro 15 giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione definitiva, dovrà trasmettere all'Amministrazione Concedente una polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi (RCT), rilasciata da una Compagnia autorizzata all'esercizio dei rami oggetto delle coperture richieste, per i danni, di qualsiasi natura, diretti e indiretti arrecati a terzi (persone e cose) in conseguenza di fatti, atti ed omissioni, eseguiti o ordinati da dipendenti e/o collaboratori del Concessionario o comunque in dipendenza diretta o indiretta verificatisi in relazione alle attività oggetto della concessione, nessuna esclusa né eccettuata nell'esecuzione del servizio.

Tale copertura (RCT) dovrà essere mantenuta operante per l'intera durata della concessione e dovrà avere un massimale "unico" di garanzia non inferiore a € 5.000.000,00 per sinistro e per persona e non potrà prevedere esclusioni che limitino la copertura delle responsabilità sopra descritte.

Il Concessionario, dovrà trasmettere ad ASP, con cadenza annuale, copia dell'avvenuto rinnovo della medesima polizza assicurativa.

A titolo non limitativo la polizza dovrà prevedere le seguenti coperture assicurative: tra le altre condizioni anche la specifica estensione a:

- rischi da intossicazione alimentare e/o avvelenamenti subiti dai consumatori, compreso eventi connessi a malori, vertigini, stati di incoscienza; che comportino invalidità o morte del fruitore del servizio;
- danni da somministrazione di cibi e bevande anche se confezionati e prodotti da terzi;
- danni a cose in consegna e/o custodia;
- danni arrecati ai locali, strutture e beni concessi in uso; consegnati, anche per fatto dei beneficiari del servizio;

- danni a cose di terzi da incendio da incendio di cose dell'assicurato, quali a titolo esemplificativo i distributori automatici;
- danni subiti da persone non in rapporto di dipendenza con il Concessionario, che partecipino all'attività oggetto dell'appalto della concessione a qualsiasi titolo;
- danni arrecati a terzi (inclusi ASP ed i beneficiari) da dipendenti, da soci, da volontari, collaboratori e/o da altre persone – anche non in rapporto di dipendenza con il Concessionario - che partecipino all'attività oggetto dell'appalto a qualsiasi titolo, inclusa la loro responsabilità personale;
- danni da interruzioni o sospensioni di attività produttive, industriali, commerciali, agricole, artigianali o di servizio di terzi, a seguito di sinistro garantito in polizza;

La copertura dovrà inoltre prevedere l'espressa rinuncia da parte della Compagnia Assicuratrice ad ogni azione di rivalsa nei confronti dell'Amministrazione Concedente.

ART. 23 – GARANZIA DEFINITIVA

Per la sottoscrizione del contratto il concessionario costituisce una garanzia, denominata "garanzia definitiva", a sua scelta sotto forma di cauzione o fideiussione con le modalità previste dall'articolo 117 del D. Lgs. n. 36 del 31/03/2023, pari al 10 per cento dell'importo contrattuale. La garanzia è prestata per l'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e per il risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse.

Art. 24 – RISOLUZIONE CONTRATTUALE

Si applicano per quanto compatibili le disposizioni di cui all'articolo 122 del D. Lgs. n. 36 del 31/03/2023.

Il contratto è risolto di diritto nei seguenti casi:

- mancato rispetto delle norme in materia di tracciabilità dei flussi finanziari (articolo 3 c. 9 bis Legge n. 136/2010);
- qualora sia intervenuta la decadenza dell'attestazione di qualificazione per aver prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci o sia intervenuto un provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui al Capo II del Titolo IV della Parte V del Libro II del d.Lgs. 36/2023

Ai sensi dell'art. 122 comma 3 del D. Lgs. n. 36 del 31/03/2023, il contratto di concessione potrà essere risolto in caso di grave inadempimento delle obbligazioni contrattuali da parte del concessionario, tale da compromettere la buona riuscita delle prestazioni.

Fuori del caso che precede il contratto di concessione potrà essere altresì risolto ai sensi dell'art. 122 c. 4 D. Lgs 36/2023 qualora l'esecuzione delle prestazioni sia ritardata per negligenza dell'appaltatore rispetto alle previsioni del contratto e l'inadempimento permanga oltre il termine assegnato per l'adempimento al concessionario.

Nel caso in cui il Concessionario non rispetti in tutto o in parte le condizioni riportate nel presente capitolato e/o nella proposta tecnica presentata in sede di gara, sarà facoltà di ASP risolvere il contratto, previa diffida ad adempiere, ai sensi dell'art. 1454 C.C., fatta salva l'azione di risarcimento dei danni e l'eventuale incameramento della cauzione.

Asp potrà dichiarare risolta la concessione ove l'aggiudicatario si sia trovato, al momento dell'aggiudicazione dell'appalto, in una delle situazioni di all'articolo 94, del D.Lgs. 36/2023 e avrebbe dovuto pertanto essere escluso dalla procedura di gara oltre che negli ulteriori casi previsti dall'art. 190 D. Lgs. 36/2023¹³ o ove ricorra una delle condizioni di esclusione di cui all'art 95 del D. Lgs. n. 36/2023

ASP si riserva altresì di risolvere il contratto, ex art. 1456 C.C., nei seguenti casi:

- frode nell'esecuzione degli obblighi contrattuali, sospensione o interruzione unilaterale e senza valide giustificazioni del servizio,
- mancato rinnovo delle polizze assicurative di cui all'articolo 22 del presente capitolato,
- presenza nei distributori di prodotti adulterati, avariati, scaduti e/o contenenti sostanze nocive e comunque non corrispondenti alle disposizioni in materia di igiene e sanità pubblica, comprovata da n. 2 contestazioni inoltrate a mezzo PEC,
- mancato pagamento del canone di concessione nei termini prescritti dal presente capitolato in numero superiore a due volte nel corso del contratto,
- inadempienze, contestate per iscritto e non giustificate o sanate, comprovata da n. 2 contestazioni inoltrate a mezzo PEC per ciascun anno solare,
- calcolo di importi dovuti dal Concessionario a titolo di penali (di cui all'art. 20) in misura complessivamente superiori al valore di 10% del valore della concessione,
- mancata verifica, da parte del Concessionario che il personale addetto non si trovi in condizioni soggettive ostative all'effettuazione di attività lavorativa presso servizi socio assistenziali ed educativi e/o che interdicano la frequentazione di luoghi frequentati da minorenni e/o persone fragili.
- mancato rispetto degli obblighi in tema di riservatezza e trattamento dei dati (art. 29) comprovata da n. 2 contestazioni inoltrate a mezzo PEC,

- mancato rispetto degli obblighi in tema di rispetto del codice di comportamento (art. 30) comprovata da n. 2 contestazioni inoltrate a mezzo PEC,
- mancato rispetto degli obblighi in materia di sicurezza e prevenzione degli infortuni (art. 17) comprovata da n. 2 contestazioni inoltrate a mezzo PEC,

ART. 25 – MATRICE DEI RISCHI

Si rimanda al relativo elaborato progettuale contenente la tipologia di rischi trasferiti in capo al Concessionario. La Matrice dei rischi costituisce allegato al Contratto di Concessione.

ART. 26– TRACCIABILITA' FLUSSI FINANZIARI

Il Concessionario si impegna a rispettare gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 136/2010 ss.mm. e si impegna altresì ad inserire analoga clausola nei contratti con eventuali subappaltatori ed i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate ai servizi oggetto della presente procedura. Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni costituisce causa di risoluzione del contratto.

ART. 27 – STIPULA DEL CONTRATTO

L'esecuzione del contratto potrà avere inizio anche nelle more della stipula del contratto. Il contratto verrà stipulato con le modalità previste dall'articolo 18 del Codice (D.Lgs. 36/2023). Tutte le spese e le tasse, nessuna esclusa, inerenti e conseguenti alla procedura ed alla stipulazione del contratto di concessione saranno a carico dell'aggiudicatario.

ART. 28 – LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE, LIQUIDAZIONE COATTA E CONCORDATO PREVENTIVO

Nei casi di liquidazione giudiziale, liquidazione coatta e concordato preventivo il contratto è risolto di diritto dal provvedimento dichiarativo, fatta salva la specifica disciplina dettata per il concordato preventivo (artt. 95 commi 3 e 4 e 124 comma 5 del D.Lgs. n. 14 del 2019) e la procedura di liquidazione giudiziale con autorizzazione all'esercizio provvisorio dell'impresa (art. 124 comma 4 del D.Lgs. n. 14 del 2019).

ART. 29 – TRATTAMENTO DEI DATI

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 si informa che ASP “REGGIO EMILIA – Città delle persone”, con sede in via Pietro Marani 9/1 a Reggio Emilia, è il titolare dei dati personali e si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dagli operatori economici. Tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali alla presente procedura di gara ed alla stipula e gestione del contratto che ne deriverà, nel rispetto delle disposizioni normative vigenti. In relazione ai suddetti dati l’interessato può esercitare i diritti sanciti dall’art.13 del Reg. EU 679/2016.

Il Responsabile per la protezione dei dati per l’ASP “REGGIO EMILIA – Città delle persone”, DPO è lo studio Legale associato Wildside Legal Human First, con sede in Via Cairoli 9 Bologna tel. 0510263896. Il referente individuato è l’Avv. Sofia Piermattei. Le richieste inerenti i diritti dell’interessato previsti dal Reg. UE n. 679/2016 possono essere inoltrate all’indirizzo privacy@asp.re.it. Il trattamento dei dati raccolti viene effettuato con strumenti manuali, informatici o telematici, esclusivamente per fini istituzionali e precisamente in funzione e per i fini e tempi della presente procedura. L’informativa completa di cui all’art. 13 Reg. UE n. 679/2016 è pubblicata sul sito istituzionale www.asp.re.it nella sezione “Informative Privacy”.

L’Operatore Economico con la presentazione della propria offerta, consente il trattamento dei propri dati, anche personali, per i fini sopraindicati.

Il Concessionario si impegna: a trattare i dati personali di ASP e dei suoi Referenti ai soli fini dell’espletamento della concessione, ad adempiere agli obblighi previsti dal codice per la protezione dei dati, al rispetto delle istruzioni specifiche ricevute da ASP per il trattamento dei dati personali, anche integrando procedure già in essere.

Al Concessionario è fatto esplicito divieto di trattare e divulgare dati personali di Personale o di Utenti dei servizi di ASP dei quali venisse a conoscenza nel corso dell’esecuzione del contratto.

Il Concessionario non assume il ruolo di Responsabile del trattamento dei dati per le operazioni di trattamento connesse all’esecuzione della Concessione.

ART. 30– CODICE COMPORTAMENTALE

Il Concessionario con la presentazione dell’offerta si impegna ad osservare e fare osservare ai propri lavoratori e/o collaboratori a qualsiasi titolo, per quanto compatibili con il ruolo e l’attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal Codice di Comportamento dei dipendenti di ASP approvato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 2016/30 del 12/04/2016 e aggiornato con deliberazione n. 2023/63 del 24/10/2023 che integra e specifica le previsioni del codice generale di comportamento dei dipendenti pubblici, approvato con D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62, e modificato dal DPR 81/2023, pubblicato in sito committente all’indirizzo: <https://www.asp.re.it/amministrazione-trasparente/disposizioni-general/atti->

ART. 31– CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

Ai sensi dell'art. 211 del D.Lgs. 36/2023, qualora insorgano controversie circa l'esatta esecuzione delle prestazioni dovute, si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni dell'Art. 210 inerenti l'Accordo bonario.

In caso di mancata soluzione delle controversie, il Foro competente in via esclusiva, ai sensi dell'art. 25 del Codice di Procedura Civile, è quello di Reggio Emilia.

ART. 32 DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente capitolato e a completamento delle disposizioni in esso contenute si fa rinvio al Codice Civile, al Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 36/2023) ed alle altre disposizioni legislative e regolamentari in materia.



**PROGETTO PER LA CONCESSIONE DI SPAZI PER
L'INSTALLAZIONE E GESTIONE DI DISTRIBUTORI
AUTOMATICI DI BEVANDE E ALIMENTI PRESSO EDIFICI
DI PROPRIETÀ O GESTITI DA ASP "REGGIO EMILIA –
CITTA' DELLE PERSONE", NEL COMUNE DI REGGIO
EMILIA PER LA DURATA DI 48 MESI**

SCHEMA DI CONTRATTO

SCHEMA DI CONTRATTO DI CONCESSIONE DI SPAZI PER L'INSTALLAZIONE E GESTIONE DI DISTRIBUTORI AUTOMATICI DI BEVANDE E ALIMENTI PRESSO EDIFICI DI PROPRIETÀ O GESTITI DA ASP "REGGIO EMILIA – CITTA' DELLE PERSONE", NEL COMUNE DI REGGIO EMILIA PER LA DURATA DI 48 MESI

TRA

ASP REGGIO EMILIA, (Concedente) con sede legale in Reggio Emilia in via Marani 9/1 – 42122 Reggio Emilia C.F. e P.IVA 01925120352, in persona del dirigente Area....., C.F., domiciliato per la sua carica presso la sede dell'Azienda, autorizzato ai sensi di _____ di impegnare legalmente e formalmente l'ASP per il presente atto, di seguito ASP o committente

E

(impresa, RTI, consorzio), (Concessionario) con sede legale in _____ alla via _____ n. _____, Partita IVA (C.F.) _____, nella persona di _____ nato a _____ il _____, C.F. _____, nella sua qualità di _____ giusta procura rilasciata in data _____ rep. n. _____ autenticata nella firma dal dott. _____, Notaio in _____, allegata in originale al presente atto (allegato), di seguito appaltatore o affidatario o impresa.

PREMESSO CHE

Con decisione a contrarre Dirigenziale n. 2025/... del ... sono stati approvati il progetto della Concessione, il capitolato speciale e lo schema di contratto;

- con prot. del veniva trasmessa alla Provincia di Reggio Emilia, in qualità di Stazione Unica Appaltante, la documentazione necessaria per procedere con la procedura negoziata per l'affidamento;
- la Provincia di Reggio Emilia, in qualità di Stazione Unica Appaltante con propria determinazione n.del..... indicava la procedura negoziata, senza previa pubblicazione del bando di gara, con determinazione dirigenzialedel.....aggiudicava la procedura negoziata dando atto che l'aggiudicazione definitiva sarebbe divenuta efficace ai sensi dell'art. 32, comma 7 del Codice, dopo la verifica dei requisiti prescritti, e tenendo conto che, una volta effettuati i suddetti controlli e qualora fossero risultati regolari, la procedura in argomento sarebbe stata trasferita ad ASP Reggio Emilia Città delle Persone per procedere alla stipula del contratto;
- espletate le verifiche prescritte dalla normativa vigente con esito positivo, la Provincia di Reggio Emilia con nota in atti al prot.del..... ha comunicato a l'efficacia dell'aggiudicazione, invitandola a produrre polizza fideiussoria assicurativa o fidejussione bancaria, polizza assicurativa e gli ulteriori documenti previsti per la sottoscrizione del contratto, precisando che il medesimo, soggetto ad un CIG derivato, sarebbe stato sottoscritto in forma digitale da ASP "Reggio Emilia - Città delle Persone" con oneri a carico dell'Operatore Economico;
- con determinazione dirigenziale n.del..... si è preso atto dell'aggiudicazione definitiva divenuta efficace e si è autorizzato la stipula del contratto ;

- l'impresa _____ ha costituito la garanzia definitiva per un importo di € _____ sotto forma di _____ costituita in data ed ha presentato la documentazione prevista all'art. del Capitolato _____

Tutto ciò premesso e formante parte integrante del presente contratto

SI STIPULA E CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1 – OGGETTO DEL CONTRATTO

La Concedente concede al Concessionario, che accetta senza riserva alcuna, l'utilizzo di spazi per l'installazione e gestione di distributori automatici di bevande e alimenti presso edifici di proprietà o gestiti da ASP "Reggio Emilia – Città' delle Persone", nel Comune di Reggio Emilia per la durata di 48 mesi, in base all'aggiudicazione avvenuta in data

L'oggetto della concessione è identificato con il CPV 42933000 -5 .

Gli spazi sono identificati nelle Planimetrie allegate e potranno variare in relazione a quanto previsto nel Capitolato Speciale.

La concessione in oggetto si articola in una fattispecie concessoria mista o atipica, in cui la concessione di spazi pubblici è funzionale alla concessione di servizi.

Il Concessionario si impegna all'esecuzione delle attività di installazione e gestione di distributori automatici di bevande calde e fredde e alimenti alle condizioni di cui al presente contratto con le modalità e secondo quanto stabilito dagli atti e dalla documentazione di seguito menzionata all'art. 2, nonché dalle norme e disposizioni regolatrici del contratto, nessuna esclusa, e si assume la responsabilità per un corretto, esaustivo e completo svolgimento delle prestazioni.

Articolo 2 – DISPOSIZIONI REGOLATRICI DEL CONTRATTO

La concessione viene concessa dalla Concedente e accettata dal Concessionario sotto l'osservanza piena e assoluta delle norme, condizioni, patti, obblighi, oneri e modalità dedotti e risultanti dal presente contratto e dai seguenti documenti che le parti dichiarano di conoscere e accettare integralmente e che si richiamano a formarne parte integrante:

- capitolato speciale
- cauzione definitiva
- polizza assicurativa
- duvri,
- offerta tecnica
- offerta economica
- Matrice dei Rischi
- Piano Economico Finanziario
- Relazione CAM
- Impegno al rispetto delle clausole sociali

Tutti i suddetti documenti, visionati e già controfirmati dalle parti per integrale accettazione, rimangono depositati in atti e sono parte integrante del presente contratto, anche se a questo materialmente non allegati.

Articolo 3 – IMPORTO CONTRATTUALE DELLA CONCESSIONE – CANONE CONCESSORIO ANNUO - TERMINI DI PAGAMENTO

Il valore della concessione è stato stimato ai sensi dell'articolo 179 del D. Lgs. n. 36/2023, in base al fatturato atteso la durata del contratto (48 mesi), al netto dell'IVA, così come illustrato nel Piano Economico Finanziario. L'importo contrattuale è pari ad Euro 502.412,00 IVA esclusa.

Esso ha carattere puramente indicativo, non impegna in alcun modo ASP e non costituisce alcuna garanzia di corrispondenti introiti per il concessionario, che assume interamente a proprio carico il rischio d'impresa inerente la gestione dell'attività di distribuzione automatica di bevande calde e fredde e alimenti.

Eventuali variazioni di qualunque entità non potranno dar luogo a rivalsa alcuna da parte del concessionario se e in quanto rientranti nell'alea normale di tale tipologia di contratto.

Il concessionario per la gestione del servizio in oggetto si impegna a versare un canone annuale pari a € IVA esclusa, determinato in base al rialzo proposto in sede di offerta rispetto a quello posto a base d'asta.

Il pagamento del canone annuo verrà effettuato in due rate semestrali posticipate a seguito dell'emissione della fattura da parte di ASP.

Articolo 4 – DECORRENZA E DURATA DELLA CONCESSIONE – AUTORIZZAZIONI -AVVIO DELL'ESECUZIONE

Il presente contratto spiega i suoi effetti dalla data dell'apposizione dell'ultima firma digitale sul contratto, fatto salvo il caso di avvio del servizio in via d'urgenza ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 36/2023, e per la durata di 48 mesi.

Entro 30 giorni dalla stipula del presente contratto di concessione o, in caso di consegna anticipata, dalla data indicata nel verbale, dovranno essere installati, previa acquisizione da parte del concessionario di tutte le autorizzazioni prescritte e previo accordo con ASP e relativo cronoprogramma, tutti i distributori presso le sedi sottoindicate:

Casa residenza Anziani VILLA ERICA	Via Samoggia 38	REGGIO EMILIA
Casa residenza Anziani VILLA MARGHERITA	Via Cella all'Oldo 4	REGGIO EMILIA
Casa residenza Anziani VILLA PRIMULA	Via P.Marani 9/1	REGGIO EMILIA
Casa residenza Anziani I GIRASOLI	Via Zambonini 61	REGGIO EMILIA
Casa riposo anziani OMOZZOLI PARISETTI	Via Toschi 24	REGGIO EMILIA
Casa residenza Anziani VILLA LE MIMOSE	Via G. Guinizzelli 35	REGGIO EMILIA
Casa residenza Anziani VILLA LE MAGNOLIE	Via Belgio 42	REGGIO EMILIA

Casa residenza Anziani I TULIPANI	Via Beethoven 61	REGGIO EMILIA
UFFICI decentrati Villaggio Dossetti	Via Martiri della Bettola 51	REGGIO EMILIA
Centro diurno anziani L. E. FERRETTI	Via del Ghirlandaio 6	REGGIO EMILIA
Centro diurno anziani COCCINELLA	Via Cecoslovacchia 14	REGGIO EMILIA
Centro diurno anziani STELLA POLARE	Via Accursio da Reggio 20	REGGIO EMILIA

negli spazi indicati nelle Planimetrie allegate e dovrà essere trasmessa tutta la documentazione prevista dal Capitolato speciale, nessuna esclusa.

L'installazione si intende effettuata con l'allacciamento alla rete elettrica e alla rete idrica per un perfetto ed immediato funzionamento di tutte le apparecchiature.

Dal giorno successivo all'avvenuta installazione, verrà calcolato il Canone Concessionario dovuto in misura di quanto previsto all'art. 3 , e, parimenti verranno applicati alle erogazioni dei prodotti i prezzi contenuti nel Listino Prezzi iniziale trasmesso dal Concessionario.

Articolo 5 – OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO

Il Concessionario è tenuto al rispetto di tutte le norme e disposizioni applicabili alla presente Concessione nessuna esclusa.

In particolare si obbliga a:

- Acquisire e mantenere tutte le necessarie licenze, autorizzazioni, nullaosta e benestare previste per l'attività oggetto della presente Concessione
- Predisporre, consegnare e rispettare un manuale di autocontrollo HACCP, assicurare la corretta prassi igienica per la distribuzione automatica di alimenti e bevande e osservare tutti i regolamenti e leggi vigenti in materia di igienico sanitaria
- Elaborare, consegnare e rispettare la Relazione CAM di cui al D.M. Ambiente e della sicurezza energetica 09.04.2025 *“Aggiornamento dei “Criteri ambientali minimi per gli affidamenti relativi ai servizi di ristoro e della distribuzione di acqua di rete a fini potabili” di cui al decreto 6 novembre 2023”*
- Rispettare tutte le norme in materia retributiva, contributiva, fiscale, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, previste per i dipendenti dalla vigente normativa, con particolare riguardo a quanto disposto dall'articolo 11, comma 1, del D.lgs. 36/2023 e dell'art. 119, comma 7, del medesimo D.lgs, nonché gli obblighi previsti dal D.Lgs. 81/2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Il Concessionario dichiara di applicare ai propri lavoratori dipendenti il C.C.N.L.e di agire, nei confronti degli stessi, garantendo le stesse tutele di quello indicato dalla Il Concedente

Il Concessionario si impegna inoltre al rispetto delle clausole sociali e degli impegni assunti in relazione alle medesime.

Il Concessionario si impegna, sotto la propria piena ed esclusiva responsabilità, ad effettuare tutte le attività inerenti all'esecuzione della Concessione secondo quanto previsto dal Capitolato speciale e dalla documentazione indicata all'Art. 2, regolatrice del presente contratto.

Articolo 6 – OBBLIGHI DEL CONCEDENTE

Il Concedente si obbliga a:

- mettere a disposizione del Concessionario gli spazi individuati per l'installazione dei distributori redigendo in contraddittorio apposito Verbale sottoscritto dalle Part;
- assicurare che gli spazi individuati siano provvisti di allacciamenti alla rete idrica e agli impianti elettrici
- segnalare con tempestività eventuali guasti e/o malfunzionamenti alle reti di energia elettrica e di approvvigionamento idrico;
- provvedere alla pulizia e sanificazione dei locali, nonché ad effettuare interventi di derattizzazione e disinfestazione secondo la normativa vigente
- assicurare la presenza di contenitori per la raccolta differenziata con caratteristiche conformi a quanto indicato in Capitolato
- provvedere al conferimento dei rifiuti secondo le modalità di raccolta stabilite dal Comune di Reggio Emilia
- provvedere al pagamento della tassa di smaltimento rifiuti solidi urbani e materiale vario.
- provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei locali.
- consentire al Concessionario accessibilità dei locali per le attività di rifornimento, igienizzazione e manutenzione dei distributori;
- vigilare sulla corretta erogazione dei servizi da parte del Concessionario in conformità ai livelli generali di qualità riferiti al complesso delle prestazioni e adottare le eventuali direttive che si rendano necessarie;
- esercitare una buona custodia dei beni e attrezzature installate dal Concessionario;
- a comunicare al Concessionario ogni evento rilevante, circostanza o provvedimento nella sua disponibilità che condizioni la Concessione.

Articolo 7 – DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO

Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 120, c. 1, lett. d), la cessione del contratto è nulla.

Articolo 8 - SUBAPPALTO

Ai sensi dell'Art. 188 del D.lgs. 36/2023, per l'esecuzione della concessione il ricorso al subappalto da parte del Concessionario è ammesso secondo la normativa vigente e regolato dalle disposizioni contenute nell'art. 119 del D.lgs. 36/2023, la prevalente esecuzione del contratto è riservata al Concessionario.

Il Concessionario ha indicato all'atto dell'offerta le seguenti prestazioni che intende subappaltare o concedere in cottimo ai sensi dell'articolo 188 del D.lgs. 36/2023:.....al di fuori di tale indicazione il subappalto è vietato.

Ai sensi dell'art. 119 comma 17 sono indicate come attività “non ulteriormente subappaltabili”, le attività DI GESTIONE IGIENIZZAZIONE, RIFORNIMENTO DEI DISTRIBUTORI AUTOMATICI

Non si configurano come attività affidate in subappalto quelle di cui all'art. 119, comma 3 del Codice.

Articolo 9 – REVISIONE PREZZI DEI PRODOTTI - REVISIONE CANONE CONCESSIONARIO REVISIONE DELLA CONCESSIONE

Per i prezzi dei prodotti con prezzo fissato nel Capitolato, qualora nel corso di esecuzione del contratto, al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva, si determini una variazione, in aumento o in diminuzione del costo del servizio superiore al 5 per cento dell'importo complessivo è prevista la clausola di revisione dei prezzi, ai sensi dell'art. 60 dell'Allegato II.2-bis del D.Lgs 36/2023 e ss.mm. e ii. che opera nella misura dell'80 per cento del valore eccedente la variazione del 5 per cento applicata ai prodotti col prezzo fissato.

Ai fini del calcolo della variazione dei prezzi, si applicano le disposizioni di cui alla Sezione III dell'Allegato II.2-bis. L'indice di rivalutazione di riferimento è l'indice dei prezzi al consumo con riferimento agli indici nazionali per l'intera collettività (NIC).

Nel caso in cui si dia corso alla Revisione prezzi dei prodotti da parte del Concessionario, è facoltà di ASP richiedere l'applicazione dell'aggiornamento del canone concessorio della medesima percentuale applicata alla revisione prezzi dei prodotti, previa valutazione del permanere dell'equilibrio economico finanziario della concessione.

Il contratto di concessione può essere sottoposto a revisione quando sussistono i presupposti e con le modalità previste dall'art. 192 "Revisione del contratto di concessione" del D.Lgs n. 36/2023.

Art. 10 DOMICILIO DEL CONCESSIONARIO E REFERENTE/RESPONSABILE DEL CONTRATTO

Agli effetti del presente contratto, il Concessionario elegge domicilio presso _____ in _____, via _____, obbligandosi di informare il Direttore dell'esecuzione contrattuale o il RUP di ASP di ogni variazione. In difetto il suddetto domicilio si intende fin d'ora eletto presso la sede del Concedente..

Il Concessionario dichiara che _____ nato a _____ il _____ e domiciliato/residente a _____ via _____, in funzione di _____, rappresenterà l'impresa nell'esecuzione del contratto e si impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni.

Articolo 11 ULTERIORI OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO

Il Concessionario è tenuto a comunicare tempestivamente alla committente ogni modificazione intervenuta negli assetti proprietari e nella struttura di impresa, nonché negli organismi tecnici e amministrativi, relativi anche alle imprese affidatarie del subappalto.

Il Concessionario si assume, inoltre, l'onere di comunicare ogni variazione dei requisiti ai sensi dell'articolo 96 comma 12 d.lgs. 36/2023.

Articolo 12 – RESPONSABILITÀ DEL CONCESSIONARIO – COPERTURE ASSICURATIVE

Il Concessionario è responsabile dell'esatto, corretto e puntuale adempimento delle obbligazioni contrattuali e della corretta esecuzione della Concessione, dei danni o pregiudizi di qualsiasi natura causati dalle sue attività a terzi, al Concedente, ai dipendenti e consulenti del Concedente, anche per fatto doloso o colposo,

per atti e/o omissioni, eseguiti o ordinati da dipendenti e/o collaboratori del Concessionario o comunque in dipendenza diretta o indiretta verificatisi in relazione alle attività oggetto della concessione, nessuna esclusa né eccettuata nell'esecuzione del servizio.

A tal riguardo il Concessionario ha stipulato, conformemente a quanto previsto dal capitolato speciale, apposita polizza assicurativa n. _____ in data _____ rilasciata da _____, per rischi di Responsabilità Civile verso Terzi (RCT), con massimale di.....

Il Concessionario è altresì tenuto, con cadenza annuale, a trasmettere ad ASP copia dell'avvenuto rinnovo della medesima. Responsabilità Civile verso Terzi (RCT).

Il Concessionario sarà comunque tenuto a risarcire i danni eccedenti il predetto massimale.

Articolo 13 – PENALI

Ai sensi dell'articolo 126 del D. Lgs. n. 36 del 31/03/2023 in caso di ritardo nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali è prevista l'applicazione delle seguenti penali commisurate ai giorni di ritardo e proporzionali rispetto all'importo del contratto:

	Evento	Importo penale
1	Mancato pagamento del canone di concessione	0,5% dell'importo contrattuale della concessione a partire dall'11° giorno di ritardo
2	Mancato rispetto dei termini per l'installazione dei distributori	0,5% dell'importo contrattuale della concessione a partire dall'11° giorno di ritardo
3	Mancato rifornimento dei distributori e/o mancata risoluzione guasto macchina per periodi superiori a 36 ore (o superiori a quanto offerto in fase di gara) a partire dalla segnalazione effettuata da ASP	0,5% dell'importo contrattuale della concessione ogni somma di giorni di ritardo superiore a 10
4	Mancato rispetto dei prezzi massimi fissati dall'art. 13	0,5% dell'importo contrattuale della concessione a partire dall'11° giorno di permanenza di ogni singola infrazione
5	Mancata trasmissione della reportistica indicata all'art. 15 del presente capitolato	0,5% dell'importo contrattuale della concessione ogni somma di giorni di ritardo superiore a 10
6	Mancata trasmissione della documentazione aggiornata indicata nel presente capitolato all'art 16	0,5% dell'importo contrattuale della concessione a partire dall'11° giorno di ritardo

Gli eventuali inadempimenti contrattuali che danno luogo all'applicazione delle penali indicate nella precedente tabella verranno contestati a mezzo PEC dal Responsabile Unico del Progetto; il Concessionario deve comunicare per iscritto le proprie deduzioni nel termine massimo di 5 (cinque) giorni lavorativi dalla stessa contestazione. Qualora dette deduzioni non siano accoglibili, a insindacabile giudizio di ASP, ovvero non vi sia stata risposta o la stessa non sia giunta nel termine indicato, saranno applicate al Concessionario le penali come sopra indicate a decorrere dall'inizio dell'inadempimento.

La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera in nessun caso il concessionario dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale. Deve considerarsi ritardo anche l'ipotesi in cui le attività vengano effettuate solo parzialmente; in tal caso la penale verrà applicata sino a quando le medesime non saranno rese in conformità a quanto previsto ed in modo completo. Il concessionario prende atto che l'applicazione delle penali non preclude il diritto da parte della stazione appaltante a richiedere il risarcimento degli eventuali maggiori danni ai sensi dell'art. 1382.

Le penali applicate, stabilite nella misura indicata nel presente articolo, saranno complessivamente non superiori al 10 per cento dell'ammontare contrattuale del Codice civile, qualora il cumulo degli importi dovuti dal Concessionario a titolo di penali sia complessivamente superiore al 10% dell'ammontare contrattuale, ASP si riserva altresì di risolvere il contratto, ex art. 1456 C.C.

Qualora l'inadempimento del Concessionario sia determinato da cause di forza maggiore, valutate nella Matrice dei Rischi, non si darà luogo all'applicazione di penali.

Articolo 14 – NORMATIVA E DISPOSIZIONI DI RIFERIMENTO. INTERPRETAZIONE DEL CONTRATTO

Per quanto non previsto o non richiamato nel presente contratto e dalla richiamata documentazione si fa espresso riferimento alle disposizioni contenute nel Capitolato speciale, nel Codice dei contratti approvato con d.lgs. n. 36/2023 e ss.mm. e ii. e nei suoi Allegati, nonché a tutte le leggi e regolamenti vigenti in materia di esecuzione di servizi pubblici, alla Legge 241/1990 e al codice civile.

In caso di difficoltà interpretative tra quanto contenuto nel capitolato speciale e suoi allegati e quanto dichiarato nell'offerta tecnica, prevarrà quanto contenuto nei primi, fatto comunque salvo il caso in cui la seconda contenga, a giudizio dell'Azienda, previsioni migliorative rispetto a quelle contenute nel capitolato speciale e suoi allegati.

Le clausole del contratto sono sostituite, modificate o abrogate automaticamente per effetto di norme aventi carattere cogente contenute in leggi o regolamenti che entreranno in vigore successivamente.

Articolo 15 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il Concessionario dichiara di aver preso visione dell'informativa di cui agli art. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (GDPR).

Il Concedente informa il Concessionario che titolare del trattamento dei dati è ASP "REGGIO EMILIA – Città delle persone", con sede in via Pietro Marani 9/1 a Reggio Emilia, e che, relativamente agli adempimenti inerenti al presente contratto, si avvale di incaricati.

Il Responsabile per la protezione dei dati per l'ASP "REGGIO EMILIA – Città delle persone", DPO è lo studio Legale associato Wildside Legal Human First, con sede in Via Cairoli 9 Bologna tel. 0510263896. Il referente individuato è l'Avv. Sofia Piermattei.

Le richieste inerenti i diritti dell'interessato previsti dal Reg. UE n. 679/2016 possono essere inoltrate all'indirizzo privacy@asp.re.it.

Il Concessionario, in esecuzione del contratto, non effettua trattamento di dati personali di titolarità dell'ASP, pertanto, non è designato da ASP quale Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 del Regolamento.

Articolo 16 – OBBLIGO DI RISERVATEZZA – CODICE DI COMPORTAMENTO

Il Concessionario ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e/o a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del contratto. L'obbligo non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio. Il Concessionario è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché di subappaltatori e dei dipendenti, consulenti e collaboratori di questi ultimi, degli obblighi di riservatezza anzidetti. In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, l'Azienda ha facoltà di dichiarare il contratto risolto di diritto, fermo restando che il Concessionario è tenuto a risarcire tutti i danni che ne dovessero derivare.

Il Concessionario, con riferimento alle prestazioni oggetto del presente contratto, si impegna a osservare e far osservare ai propri dipendenti e collaboratori, a qualsiasi titolo, per quanto compatibili con il ruolo e l'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti sia dal DPR 81/2023, sia dal Codice di comportamento Codice di Comportamento dei dipendenti di ASP approvato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 2016/30 del 12/04/2016 e aggiornato con deliberazione n. 2023/63 del 24/10/2023 di ASP rinvenibile sul sito aziendale – *www.asp.re.it/Amministrazione Trasparente/disposizioni generali/atti generali/codice* disciplinare e codice di condotta.

La violazione degli obblighi di cui al DPR 81/2023, nonché al codice di comportamento aziendale, costituisce causa di risoluzione del contratto.

Articolo 17 – TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 L. N. 136/2010

Il Concessionario si impegna a rispettare tutti gli obblighi inerenti la tracciabilità dei flussi finanziari previsti dall'art. 3 della L. 136/2010 e s.m.i, fornendo al Concedente tutti i dati richiesti dalla legge per garantire il rispetto degli impegni assunti.

In particolare, si obbliga ad utilizzare, per ogni operazione finanziaria connessa al contratto di cui trattasi, uno o più conti correnti bancari o postali dedicati, anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche di cui all'art. 3 comma 1 e 7, del D.lgs. 136/20210 e s.m.i.

Ai sensi delle disposizioni dell'articolo 3 della sopra menzionata legge si dichiara che il conto corrente dedicato è il seguente:

Banca: _____;

IBAN: _____;

Intestatario _____.

Questo c/c deve essere indicato sulla fattura e può essere cambiato, sostituito o integrato soltanto in caso di forza maggiore.

Il Concessionario dichiara i seguenti dati identificativi dei soggetti (persone fisiche) che per il medesimo saranno delegati a operare sui conti correnti dedicati:

_____ C.F. _____

_____ C.F. _____

Il Concessionario si obbliga, inoltre, a utilizzare, per ogni movimento finanziario inerente il contratto, lo strumento del bonifico bancario o postale, indicando in ogni operazione registrata il codice CIG assegnato dal Concedente, salva la facoltà di utilizzare strumenti diversi nei casi espressamente esclusi dall'art. 3, comma 3, della Legge 136/2010 e s.m.i. La Il Concedente nel caso in cui si verifichi in contraddittorio con l'aggiudicatario l'inadempimento degli obblighi di cui all'art. 3 della citata Legge n. 136, può procedere alla risoluzione del contratto sottoscritto dandone comunicazione con pec

Il Concessionario si obbliga, altresì, a inserire nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessati al rapporto contrattuale in essere, a pena di nullità dei citati contratti, l'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 136/2010 e s.m.i. munendola di clausola risolutiva espressa da attivarsi nel caso di accertato inadempimento degli obblighi di tracciabilità, restando obbligato, in tale evenienza, a darne immediata comunicazione al Concedente; uguale impegno dovrà essere assunto dai subcontraenti a qualsiasi titolo interessati al contratto stipulato il Concessionario. Al fine di mettere Concedente in condizione di assolvere l'obbligo di verifica delle clausole contrattuali, Il Concessionario deve comunicare alla stessa tutti i rapporti contrattuali posti in essere per l'esecuzione del contratto.

Articolo 18 – DICHIARAZIONE ANTI-PANTOUFLAGE

Il Concessionario con la sottoscrizione del presente contratto attesta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 53, comma 16 ter, d.lgs. n. 165/2001, di non aver concluso contratti o conferito incarichi a dipendenti del Concedente il cui rapporto di lavoro è terminato da meno di tre anni e che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali nei confronti del Concessionario stesso per conto del Concedente.

Articolo 19 – CLAUSOLE DI LEGALITÀ

Il Concessionario dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui all'Addendum al protocollo di legalità, sottoscritto dal Comune di Reggio Emilia e la Provincia di Reggio Emilia presso la Prefettura di Reggio Emilia, tra l'altro consultabile al sito <https://prefettura.interno.gov.it/it/prefetture/reggio-emilia/protocolli-enti-locali>, e che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti.

Il Concessionario si impegna a comunicare all'ASP l'elenco delle imprese coinvolte nel piano di affidamento con riguardo alle forniture ed ai servizi di cui gli artt. 2 e 3 del protocollo, in relazione a contratti e sub contratti, nonché ogni eventuale variazione successivamente intervenuta per qualsiasi motivo.

Il Concessionario si impegna a dare comunicazione tempestiva alla Prefettura ed all'Autorità Giudiziaria di tentativi di concussione e di ogni illecita richiesta di denaro o utilità, ovvero offerta di protezione, (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere) che venga avanzata nel corso della esecuzione della Concessione nei confronti dell'impresa, del legale rappresentante, degli organi sociali o dei dirigenti di impresa o di un suo

rappresentante o dipendente, dandone notizia senza ritardo alla Prefettura. Il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini della esecuzione del contratto e il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa del contratto stesso, ai sensi dell'art. 1456 del c.c., ogni qualvolta sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'art. 317 del codice penale, nei confronti di pubblici amministratori che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto.

Articolo 20 – SPESE DI CONTRATTO, IMPOSTE, TASSE

Trova applicazione quanto previsto dall'art. 18 del d.lgs. 36/2023.

Sono a carico del Concessionario tutte le spese del contratto e dei relativi oneri connessi alla sua stipulazione e registrazione, compresi quelli tributari e l'imposta sul valore aggiunto relativa al canone concessorio. Per l'imposta di bollo, si rinvia a quanto previsto dall'allegato I.4 del d.lgs. 36/2023 nonché agli atti dell'Agenzia delle Entrate:

- circolare 22/E/2023
- risoluzione 37/E/2023
- provvedimento direttoriale prot. n. 240013/2023
- interpello 446/2023.

Articolo 21 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Per la risoluzione del contratto trovano applicazione l'art. 122 del D.Lgs. 36/2023 e all'art. 10 dell'Allegato II.14 del D.lgs. 36/2023 in quanto compatibili, nonché gli articoli 1453 e ss. del Codice Civile.

Il contratto si risolve di diritto, ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile, con la semplice comunicazione da parte della Concedente al Concessionario di volersi avvalere della clausola risolutiva espressa, qualora il Concessionario non adempia agli obblighi di tracciabilità dei movimenti finanziari relativi al presente contratto ai sensi dell'articolo 3, comma 9 bis della legge n. 136/2010, nonché negli ulteriori casi individuati in Capitolato.

Articolo 22 - RECESSO DAL CONTRATTO

Il Concedente può recedere dal contratto, in qualunque tempo e fino al termine della prestazione, secondo la procedura prevista dall'articolo 123 del d.lgs. 36/2023 e dell'art. 11 dell'Allegato II.14 del d.lgs. 36/2023 in quanto compatibili. Tale facoltà è esercitata dall'Azienda con preavviso di almeno trenta giorni, da comunicarsi al Concessionario con PEC. Dalla data di efficacia del recesso, il Concessionario dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno al Concedente. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 comma 13 del D.L. n. 95/2012 convertito con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012, n. 135, l'Azienda ha diritto altresì di recedere in qualsiasi momento dal presente contratto nel caso in cui sopravvengano convenzioni CONSIP o Intercent-ER migliorative rispetto a quelle del presente contratto, secondo le modalità di cui al medesimo art. 1 comma 13 D.L. n. 95/2012 convertito con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012, n. 135.

Articolo 23 – CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

Ai sensi dell'art. 211 del D.Lgs. 36/2023, qualora insorgano controversie circa l'esatta esecuzione delle prestazioni dovute, si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni dell'Art. 210 inerenti l'Accordo bonario.

In caso di mancata soluzione delle controversie, il Foro competente in via esclusiva, ai sensi dell'art. 25 del Codice di Procedura Civile, è quello di Reggio Emilia.

Articolo 24 – MODIFICHE CONTRATTUALI IN CORSO DI ESECUZIONE

Si rinvia a quanto previsto dal capitolato speciale d'appalto nonché dall'art. 120 del d.lgs. 36/2023.

Articolo 25 – ALLEGATI AL CONTRATTO

Formano parte integrante e sostanziale del presente contratto i seguenti documenti non materialmente allegati allo stesso e conservati presso la committente:

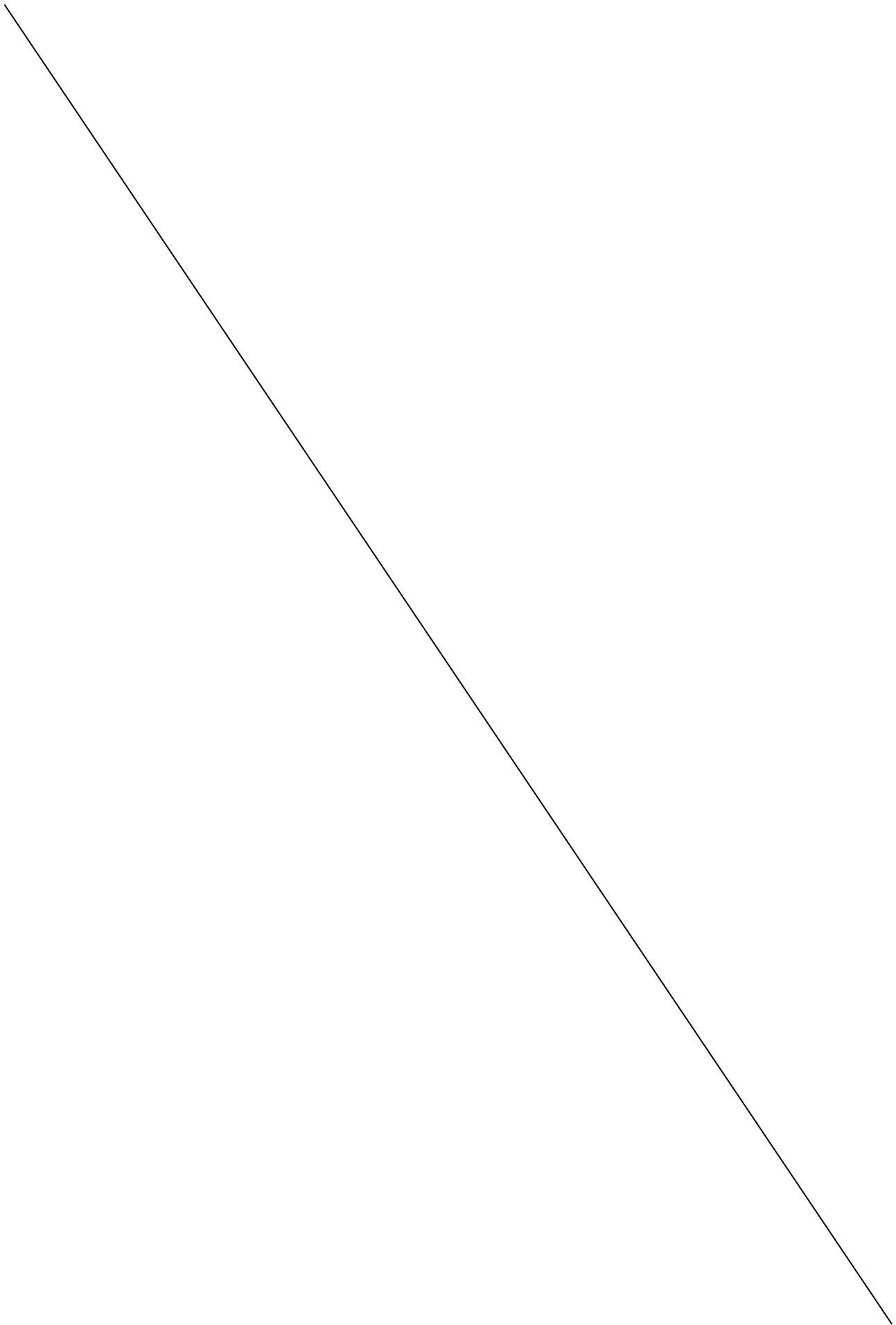
- provvedimento di aggiudicazione;
- capitolato speciale;
- offerta tecnica;
- offerta economica;
- polizza assicurativa n. _____ emessa da _____ in data _____;
- cauzione definitiva n. _____ emessa da _____ in data _____;
- procura generale/procura speciale n. _____ Notaio _____ (se sussiste)
- atto costitutivo RTI (*se sussiste*);
- duvri,
- Impegno al rispetto delle clausole sociali
- Matrice dei Rischi
- Piano Economico Finanziario
- Relazione CAM
- Planimetrie

Per il Concessionario _____ Per l'ASP cConcedente _____
(sottoscritto con firma digitale)



**PROGETTO PER LA CONCESSIONE DI SPAZI PER
L'INSTALLAZIONE E GESTIONE DI DISTRIBUTORI
AUTOMATICI DI BEVANDE E ALIMENTI PRESSO EDIFICI
DI PROPRIETÀ O GESTITI DA ASP "REGGIO EMILIA –
CITTA' DELLE PERSONE", NEL COMUNE DI REGGIO
EMILIA PER LA DURATA DI 48 MESI**

PLANIMETRIE SPAZI DISTRIBUTORI AUTOMATICI



Attualmente i distributori sono collocati nelle sedi operative di ASP come riportato nella sottostante tabella 1:

TABELLA 1 : DISTRIBUTORI ATTUALMENTE PRESENTI NELLE SEDI DI ASP				
STRUTTURA	INDIRIZZO		Distributori bevande calde	Distributori bevande fredde e alimenti
Casa residenza Anziani VILLA ERICA	Via Samoggia 38	REGGIO EMILIA	1	1
Casa residenza Anziani VILLA MARGHERITA	Via Cella all'Oldo 4	REGGIO EMILIA	1	1
Casa residenza Anziani VILLA PRIMULA	Via P.Marani 9/1	REGGIO EMILIA	4	3
Casa residenza Anziani I GIRASOLI	Via Zambonini 61	REGGIO EMILIA	1	1
Casa riposo anziani OMOZZOLI PARISETTI	Via Toschi 24	REGGIO EMILIA	1	1
Casa residenza Anziani VILLA LE MIMOSE	Via G. Guinizzelli 35	REGGIO EMILIA	1	1
Casa residenza Anziani VILLA LE MAGNOLIE	Via Belgio 42	REGGIO EMILIA	2	2
Casa residenza Anziani I TULIPANI	Via Beethoven 61	REGGIO EMILIA	1	1
UFFICI decentrati Villaggio Dossetti	Via Martiri della Bettola 51	REGGIO EMILIA	1	1
Centro diurno anziani L. E. FERRETTI	Via del Ghirlandaio 6	REGGIO EMILIA	1	
Centro diurno anziani COCCINELLA	Via Cecoslovacchia 14	REGGIO EMILIA	1	
Centro diurno anziani STELLA POLARE	Via Accursio da Reggio 20	REGGIO EMILIA	1	
			16	12

Si rendono disponibili le seguenti Planimetrie che evidenziano la collocazione dei distributori all'interno delle sedi di ASP, i percorsi per l'accesso, la disponibilità di contenitori per la raccolta differenziata di cui all'art. 12 del Capitolato speciale

Allegato P1: Casa residenza Anziani VILLA ERICA

Allegato P2 : Casa residenza Anziani VILLA MARGHERITA

Allegato P3: Casa residenza Anziani VILLA PRIMULA Piano Terra

Allegato P4: Casa residenza Anziani VILLA PRIMULA Piano Primo

Allegato P5: Casa residenza Anziani VILLA PRIMULA Piano Secondo

Allegato P6 Casa residenza Anziani I GIRASOLI

Allegato P7 Casa riposo anziani OMOZZOLI PARISETTI

Allegato P8 Casa residenza Anziani VILLA LE MIMOSE

Allegato P9 Casa residenza Anziani VILLA LE MAGNOLIE Piano Terra

Allegato P10 Casa residenza Anziani VILLA LE MAGNOLIE Piano Primo

Allegato P11 Casa residenza Anziani I TULIPANI

Allegato P12 UFFICI decentrati Villaggio Dossetti

Allegato P13 Centro diurno anziani L. E. FERRETTI

Allegato P14 Centro diurno anziani COCCINELLA

Allegato P15 Centro diurno anziani STELLA POLARE



**PROGETTO PER LA CONCESSIONE DI SPAZI PER
L'INSTALLAZIONE E GESTIONE DI DISTRIBUTORI
AUTOMATICI DI BEVANDE E ALIMENTI PRESSO EDIFICI
DI PROPRIETÀ O GESTITI DA ASP "REGGIO EMILIA –
CITTA' DELLE PERSONE", NEL COMUNE DI REGGIO
EMILIA PER LA DURATA DI 48 MESI**

DUVRI

Servizio aziendale di Prevenzione e Protezione dai Rischi (S.P.P.)

**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE
DEI RISCHI DA INTERFERENZE
LEGATE ALLE ATTIVITA' IN APPALTO
(art. 26, comma 3, D.Lgs. 09.04.2008 n° 81 e s.m.i.)**

OGGETTO DELL'APPALTO

**CONCESSIONE DI SPAZI PER L'INSTALLAZIONE E
GESTIONE DI DISTRIBUTORI AUTOMATICI DI BEVANDE E
ALIMENTI PRESSO EDIFICI DI PROPRIETÀ O GESTITI DA
ASP "REGGIO EMILIA – CITTÀ DELLE PERSONE", NEL
COMUNE DI REGGIO EMILIA PER LA DURATA DI 48 MESI**

Il presente documento integrativo è parte integrante dei documenti di gara e sarà allegato al contratto di concessione, come previsto dall'art. 26, comma 3, del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

data di emissione settembre 2025

Sommario

<u>INTRODUZIONE</u>	85
<u>ELENCO DEI SERVIZI INTERESSATI ALLA CONCESSIONE</u>	86
<u>DESCRIZIONE ED INDICAZIONE DELLE AREE DI LAVORO</u>	88
<u>SINTETICA ILLUSTRAZIONE DELL'APPALTO</u>	90
<u>DETERMINAZIONE INDICE DI RISCHIO, R</u>	93
<u>VALUTAZIONE DEI RISCHI</u>	94
<u>DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE</u>	104
<u>ALLEGATI</u>	Errore. Il segnalibro non è definito.

INTRODUZIONE

Il presente documento costituisce il Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze (D.U.V.R.I.) ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 12.04.2008 n° 81 e successive modificazioni, in riferimento all'affidamento sopra citato.

Scopo di questo documento, a integrazione del contratto di affidamento sottoscritto, è di coordinare le attività fra le diverse ditte e la committente (**da ora in avanti ASP**) in modo da definire in linea di massima le attività lavorative per quanto riguarda la sicurezza e ridurre al minimo i rischi indotti dalle attività prevedibili alla data del documento.

IL COMMITTENTE

La finalità di **ASP “REGGIO EMILIA – Città delle Persone”** è l'organizzazione ed erogazione di servizi sociali, socio-sanitari, socio-educativi ed educativi rivolti a persone minorenni, a persone adulte in difficoltà, a persone con disabilità, a persone anziane, ed in particolare a quelle in stato di non autosufficienza fisica e/o psichica. L'intera attività dell'ASP è progettata, organizzata e realizzata secondo le esigenze indicate dalla pianificazione locale definita dal Piano di Zona per la salute e il benessere sociale nel rispetto degli indirizzi definiti dall'Assemblea dei Soci, anche assicurando la partecipazione ai contesti di programmazione, progettazione e realizzazione previsti dal Piano stesso, così come indicati in accordi di programma e/o contratti di servizio nel rispetto delle finalità e dei principi fissati nella Legge regionale n. 2 del 2003.

L'ASP costituisce per il Comune di Reggio Emilia il soggetto gestore dei servizi di seguito riportati in sintesi.

A. Servizi per gli anziani

Servizi residenziali: 7 Case Residenza Anziani per utenti non autosufficienti, ed 1 Casa di Riposo per utenti autosufficienti, 19 Appartamenti Protetti.

Servizi semiresidenziali: 5 Centri Diurni per anziani ultrasessantenni parzialmente autosufficienti o non autosufficienti.

B. Servizi con minorenni e famiglie

Servizi educativi residenziali e semiresidenziali: 1 struttura di Accoglienza straordinaria per minori stranieri non accompagnati “O.A.S.I.”, 3 comunità educative residenziali, 1 centro educativo pomeridiano; 1 centro semiresidenziali per minorenni e un centro multiservizi per minorenni disabili (Vasconi).

C. Servizi con persone disabili

3 servizi residenziali per disabili adulti: 2 gruppi appartamenti, un Centro socio-riabilitativo residenziale e un Centro socio-riabilitativo semiresidenziale.

D. Altri servizi

Servizi di welfare territoriale: Cohousing, Portierato Sociale “Residenze Gerra”, Progetto 18+. Oltre ai servizi indicati ASP è proprietaria di vari immobili affidati a terzi in virtù di contratti di locazione, concessioni d'uso e quant'altro.

ELENCO DEI SERVIZI INTERESSATI ALLA CONCESSIONE

Tutti i servizi si trovano nel territorio del Comune di Reggio Emilia. La sede legale ed Amministrativa è in Via Marani n. 9/1.

Il Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC) verrà prontamente designato e potrà avvalersi di assistenti, collaboratori o soggetti dallo stesso appositamente delegati e comunicati alla Ditta.

Il nominativo del Direttore dell'esecuzione del contratto verrà comunicato tempestivamente alla Ditta, che contestualmente dovrà indicare prima dell'inizio dell'esecuzione un Responsabile/referente della conduzione e dell'esecuzione delle prestazioni oggetto dell'affidamento.

Le sedi interessate all'affidamento in oggetto di proprietà e/o gestite dall'ASP sono le seguenti:

1. CRA *Villa Primula*, Via Pietro Marani n° 9/1 – CAP 42122 - tel. 0522/571011;
2. CRA *I Girasoli*, Via Zambonini n° 61 – CAP 42124 - tel. 0522/933411 che comprende 4 alloggi protetti con servizi per anziani all'interno della struttura;
3. CRA *I Tulipani*, Via Beethoven n° 61/1, località Massenzatico – CAP 42122 - tel. 0522/950011;
4. CRA *Villa Erica*, Via Samoggia n° 38 – CAP 42124 - tel. 0522/504011;
5. CRA *Villa Margherita*, Via Cella all'Oldo n° 2/a – CAP 42124 - tel. 0522/941920;
6. CRA *Villa Le Magnolie*, Via Belgio n° 42 – CAP 42124 - tel. 0522/368111;
7. CRA *Villa Le Mimose*, Via Guinizelli n° 35 – CAP 42123 - tel. 0522/378511 e l'edificio annesso con 15 alloggi protetti con servizi per anziani siti in Via Guinizelli n° 33;
8. Casa di Riposo "*Omozzoli Parisetti*", Via Toschi n° 24 –CAP 42121- tel. 0522/499611;
9. Centro Diurno Anziani *Lorenzo ed Enrico Ferretti*, Via del Ghirlandaio n° 3 – CAP 42124 - tel. 0522/308973 – 0522/511502;
10. Centro Diurno Anziani *La Coccinella*, Via Cecoslovacchia n° 14 – CAP 4212 - tel. 0522/381293;
11. Centro Diurno Anziani *Stella Polare*, Via Accursio da Reggio n° 20 – CAP 42124 - tel. 0522/517189;
12. *Uffici Villaggio Ermanno Dossetti*, Via Martiri della Bettola n° 51 – CAP 42123 – tel. 0522/328452 – 0522/328424.

ANAGRAFICHE COMMITTENTE E CONCESSIONARIO	
Committente	ASP “REGGIO EMILIA – Città delle Persone”
Sede legale	Via Pietro Marani n° 9/1, 42122 Reggio Emilia
DATORE DI LAVORO	Dott.ssa Nadia Manni
MEDICO COMPETENTE	Dott. Franco Perazzoli
R.S.P.P.	Dott.ssa Lucrezia Calvi di Coenzo
Ditta Appaltatrice	XXX
Sede legale:	XXX
DATORE DI LAVORO	XX
R.S.P.P.	XX
MEDICO COMPETENTE	XX
Contratto CIG N.	XX
Attività svolte:	Concessione di spazi per la gestione di distributori automatici di bevande e alimenti presso edifici di proprietà o gestiti da ASP “Reggio Emilia- Città delle Persone”
N. Addetti impegnati nei lavori	Addetti n.
Costi annuali per la sicurezza correlati alle interferenze appalto	
Costo sicurezza da interferenza:	Tot . generale € 1.000,00

Il presente documento è stato redatto dalla committente:

Per la committente ASP REGGIO EMILIA – Città delle Persone	
Il Datore di Lavoro	Firma
<i>Dott.ssa Nadia Manni</i>	

Per la ditta appaltatrice XXX	
Il Datore di Lavoro	Firma
<i>Sig. xxx</i>	

Da ora in avanti la committente sarà denominata **ASP** e la ditta appaltatrice sarà denominata **XXX**.

DESCRIZIONE ED INDICAZIONE DELLE AREE DI LAVORO

Le strutture residenziali per anziani, presso le quali il Concessionario dovrà eseguire gli interventi, funzionano 24 ore al giorno per tutti i giorni dell'anno.

Le strutture semiresidenziali per anziani (centri diurni), funzionano normalmente dalle 07,00 alle 18,30 di tutti i giorni feriali (alcune anche di sabato e domenica).

Nelle strutture residenziali e semiresidenziali oltre alle persone anziane ospitate, possono essere presenti contemporaneamente:

- personale medico Azienda USL;
- personale infermieristico dipendente di ASP e/o somministrato;
- personale di assistenza dipendente di ASP e/o in appalto e/o somministrato;
- altro personale dipendente di ASP;
- i familiari delle persone anziane ospiti;
- visitatori;
- volontari appartenenti alle varie associazioni di volontariato;
- personale appartenente al Servizio 118;
- personale dipendente da ditte fornitrici di beni e/o servizi;
- personale dipendente di ditte per la esecuzione dei vari interventi manutentivi;
- docenti;
- dipendenti di organismi di controllo;
- ecc..

Nelle strutture residenziali e semiresidenziali agli anziani ospiti, vengono inoltre fornite prestazioni tipiche del servizio alberghiero, svolte prevalentemente con ditte in appalto che erogano i seguenti servizi:

- pulizia e sanificazione locali;
- apparecchiatura e rigoverno sale da pranzo;
- ristorazione;
- lavaggio stoviglie con riordino dei locali;
- guardaroba (ad eccezione dei centri diurni);
- derattizzazione/disinfestazione;
- attività di trasporto;
- ecc..

I servizi residenziali e semiresidenziali con persone disabili si rivolgono a persone adulte e minorenni con disabilità più o meno gravi.

I Centri semiresidenziali funzionano dalle 8,00 alle 18,00 mentre il centro residenziale funziona 24 ore al giorno per tutti i giorni dell'anno.

Oltre alle persone con disabilità ospitate, possono essere presenti contemporaneamente:

- personale infermieristico dipendente di ASP e/o somministrato e/o in comando;
- personale di assistenza dipendente di ASP e/o somministrato e/o in comando;
- altro personale dipendente di ASP;
- consulenti professionisti (veterinario, supervisore);
- animatori;
- i familiari delle persone minorenni ospiti;
- professionisti che seguono laboratori e attività;
- volontari appartenenti alle varie associazioni di volontariato e servizio civile;
- personale dipendente da ditte fornitrici di beni e/o servizi;
- personale dipendente di ditte per la esecuzione dei vari interventi manutentivi;
- dipendenti di organismi di controllo;
- ecc..

Per quanto riguarda i Servizi comuni del “Villaggio Dossetti”, è possibile l’accesso e l’utilizzo di spazi e magazzini da parte di personale dipendente di ditte per la esecuzione dei vari interventi manutentivi e la distribuzione ed erogazione di beni e servizi.

Nelle strutture residenziali e semiresidenziali oltre al servizio educativo svolto dagli operatori e alla cura e manutenzione della casa, viene garantito tutto quanto si renda necessario al mantenimento, all’istruzione e alla educazione di ciascun ospite secondo le proprie caratteristiche e gli specifici bisogni.

Le prestazioni tipiche del servizio alberghiero vengono svolte in parte dagli educatori e operatori delle strutture ed in parte da ditte in appalto che erogano servizi, e precisamente per le seguenti attività:

- pulizia e sanificazione locali (solo per Cava Diurno e Residenziale ed Uffici Amministrativi);
- ristorazione presso alcune strutture residenziali e semi residenziali;
- guardaroba solo per biancheria piana;
- derattizzazione/disinfestazione;
- attività di trasporto;
- ecc..

Possono inoltre venire consegnati in struttura arredi e/o attrezzature per i quali può essere necessaria l’installazione. ASP ha in corso contratti di fornitura di beni che vengono prevalentemente consegnati dai fornitori al Magazzino generale che trasporta e consegna presso i nuclei delle strutture e/o nei depositi, i prodotti di cui sopra.

ASP gestisce, inoltre, in parte con proprio personale ed in parte tramite appalti esterni, tutte le prestazioni relative agli interventi manutentivi ordinari e/o straordinari di edifici, attrezzature ed arredi. La ditta appaltatrice nominata nel presente documento, fornitrice di beni, servizi od opere, può svolgere la propria attività in tutti gli ambienti delle strutture gestite da ASP, quali ad esempio uffici, locali di servizio, ambienti operativi, magazzini, locali tecnici, locali ricreativi, piazzali esterni ecc. (vedi schema di sintesi a seguire), di conseguenza la promiscuità tra il personale di ASP e quello di altre ditte appaltatrici non può essere esclusa.

Particolare attenzione andrà prestata alle zone di passaggio, ai parcheggi ed alle zone di accesso di tutti i servizi, con assoluto divieto di parcheggio davanti agli ingressi principali che rappresentano l’accesso ad anziani, familiari e pronto intervento.

Si segnala che all’interno delle aree cortilive e verdi interne al Villaggio Ermanno Dossetti vi è la presenza costante di cittadini e minorenni che accedono ai servizi gestiti dal Comune di Reggio Emilia e privati (asili e scuole dell’infanzia, attività rivolte all’infanzia, attività sportive) e di utenti minori di ASP.

Nella compilazione dell’elenco delle possibili interferenze tra aziende fornitrici di beni, servizi ed opere riportato di seguito nell’**ELENCO AREE E LOCALI DI INTERVENTO IN RELAZIONE AL TIPO DI APPALTO**, sono stati presi in considerazione solo i casi di interferenze prevedibili alla data del documento.

Il documento dovrà quindi essere aggiornato secondo necessità con note specifiche, qualora in futuro si vengano a presentare nuove possibili situazioni d’interferenza.

SINTETICA ILLUSTRAZIONE DELL'APPALTO

Il servizio richiesto ha per oggetto la gestione dei distributori automatici di cibi e bevande presenti negli immobili di proprietà e/o gestiti da ASP "Reggio Emilia- Città delle Persone" per un periodo di 48 mesi.

Per quanto riguarda l'elenco dettagliato delle attività e degli interventi si rimanda al contratto di cui il presente documento è parte integrante.

Si chiede inoltre di limitare eventuali interferenze nel caso in cui dovessero intervenire altre Ditte per altri tipi di servizi e/o manutenzioni all'interno dei servizi di ASP, per valutare se alternare le attività. In queste situazioni si rende necessario un raccordo con il Direttore dell'Esecuzione del Contratto, o suoi collaboratori designati, e con i Responsabili dei servizi interessati (Coordinatori/RAAI/Istruttori/Vice).

Il Concessionario dovrà erogare la prestazione sotto la propria esclusiva responsabilità nel rispetto delle indicazioni contenute nel capitolato speciale e nella scrupolosa osservanza di tutte le disposizioni di legge o di regolamento riguardanti il settore di attività oggetto dell'affidamento, con particolare riferimento alle norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro, compresa la formazione, e nel pieno rispetto delle proprie e specifiche valutazioni di rischio biologico e relative procedure da attuare, infine segnalare quanto non espressamente indicato nel presente documento e/o in divenire.

ASP si premurerà di fornire aggiornamenti su eventuali aspetti epidemiologici qualora se ne ravvisi la necessità all'interno di ogni servizio di ASP durante il periodo di affidamento.

Relativamente al rischio biologico da Coronavirus COVID-19 si segnala che all'oggi, a seguito di recepimento della Circolare del Ministero della Salute n. 19544 del 01.07.2024, è terminato l'obbligo dell'uso delle mascherine nelle case residenza per anziani, ma si raccomanda l'utilizzo dei dispositivi di protezione delle vie aeree all'interno dei servizi di ASP chiunque presenti sintomatologia respiratoria con potenziale di sviluppo di malattia grave in caso di esposizione.

Si invitano pertanto tutti coloro che accedono ai servizi di rispettare le misure igieniche e di precauzione quali, tra le altre:

- lavaggio frequente delle mani;
- pulizia costante degli ambienti e disinfezione delle superfici con disinfettanti attivi contro i microrganismi;
- adeguata ventilazione;
- corretta gestione dei rifiuti.

Rimane obbligatorio per i lavoratori l'uso del DPI di tipo FFP2 sui casi sospetti o conclamati di Covid19.

NOTA BENE: Si ricorda che in caso di manifestazione di sintomi potenzialmente riconducibili al virus, è fatto obbligo di astenersi dall'ingresso nei servizi e di auto-allontanarsi avvisando immediatamente il proprio Datore di lavoro e prendendo contatti con il proprio medico curante.

ELENCO AREE E LOCALI DI INTERVENTO IN RELAZIONE AL TIPO DI APPALTO

ASP – SERVIZI ANZIANI													
Servizi di affidamento	Palestre	Camere ospiti	Cucine e cucinette di nucleo	Sale da pranzo	Soggiorni e spazi per attività ricreative	Spogliatoi e servizi igienici	Guardaroba	Uffici	Guardiole e/o ambulatori	Depositi Magazzini	Corridoi/ Aree di passaggio esterne	Locali tecnici	Aree esterne e verdi
Trasporti in Ambulanza		Si	Si	Si	Si				Si		Si		Si
Lavanderia							Si			Si	Si		
Ristorazione e alberghiero			Si	Si	Si	Si				Si	Si		
Pulizie e disinfezione	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si		
Manutenzione straord. ascensori				Si				Si			Si	Si	Si
Derattizzazione/disinfestazione	All'occorrenza in ogni locale e/o aree esterne												
Manutenzione impianti elettrici e speciali	All'occorrenza in ogni locale e/o aree esterne												
Manutenzione straordinaria impianti elettrici	All'occorrenza in ogni locale e/o aree esterne												
Manutenzione impianti termici	All'occorrenza in ogni locale e/o aree esterne												
Manutenzione minuta edile, idraulico, spurghi	All'occorrenza in ogni locale e/o aree esterne												
Manutenzioni mobili, arredi e attrezzature	All'occorrenza in ogni locale e/o aree esterne												
Forniture con o senza installazione	All'occorrenza in ogni locale e/o aree esterne												
Manutenzione serramenti	All'occorrenza in ogni locale e/o aree esterne												
Manutenzione presidi antincendio	All'occorrenza in ogni locale e/o aree esterne												
Interventi minori di manutenzione	All'occorrenza in ogni locale e/o aree esterne												
Manutenzione e conduzione impianti sanificanti anti legionella	All'occorrenza in ogni locale e/o aree esterne												
Prelievo ed analisi impianti idrici	All'occorrenza in ogni locale												
Ripristino funzionale impianti rilevazioni incendi	All'occorrenza in ogni locale												
Servizio Vigilanza	All'occorrenza in ogni locale e/o aree esterne												
Falegnameria	All'occorrenza in ogni locale												
Forniture beni c/o Magazzino generale										Magazzino			
Giardinaggio rimozione neve											Si		Si
Manutenzione ausili	Si	Si		Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si		Si
Manutenzione piccole attrezzature			Si	Si			Si		Si	Si	Si		
Raccolta differenziata rifiuti													Si
Potatura alberi e siepi													
Verifica e manutenzione ausili	Si	Si		Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si		Si
Assistenza informatica	Si				Si			Si	Si		Si	Si	Si
Ripristino aree asfaltate											Si		Si
Servizio di raccolta e smaltimento rifiuti								Si	Si	Si	Si		Si
Controllo impianti prevenzione legionella	All'occorrenza in ogni locale												
Ritiro, riparazione e consegna piccoli elettrodomestici	All'occorrenza in ogni locale												
Verifiche elettromedicali	All'occorrenza in ogni locale												
Gestione distributori automatici bevande e cibo			Si	Si	Si			Si			Si		Si

Servizi di affidamento	ASP - SERVIZI PER MINORENNI E DISABILI NEL VILLAGGIO DOSSETTI (MULTISERVIZI VASCONI)									ALTRI SERVIZI			
	Locali destinati alla residenza	Tunnel sotterraneo e aree di passaggio interne	Aree di passaggio esterne/aree di accesso veicolare e garages	Spogliatoi del personale	Tetti, terrazzi e coperture	Uffici	Depositi e magazzini, archivi, laboratorio manutenzione	Locali tecnici	Aree di passaggio esterne/aree di accesso veicolare e garages e aeree verdi	VIA PINDEMONTI	LARGO BIAI e VIA ROSSENA	LA CAVA diurno	LA CAVA residenziale
Trasporti in ambulanza													Si
Lavanderia		Si'	Si'				Si		Si	Si		Si	Si
Ristorazione e alberghiero	Si	Si	Si			Si	Si		Si				Si
Pulizie e disinfezione		Si				Si	Si						Si
Manutenzione straord. ascensori		Si	Si			Si			Si				
Derattizzazione/disinfestazione		Si	Si	Si		Si	Si	Si					Si
Manutenzione impianti elettrici e speciali	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si		Si	Si	Si	Si
Manutenzione impianti termici	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si		Si	Si	Si	Si
Manutenzione edile ed affini	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si		Si	Si	Si	Si
Manutenzioni mobili, arredi e attrezzature	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si		Si	Si	Si	Si
Forniture con o senza installazione	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si		Si	Si	Si	Si
Manutenzione serramenti	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si		Si	Si	Si	Si
Manutenzione presidi antincendio	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si		Si	Si	Si	Si
Interventi minori di manutenzione	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si		Si	Si	Si	Si
Forniture beni c/o Magazzino generale													
Giardinaggio e rimozione neve			Si			Si		Si		Si	Si	Si	Si
Manutenzione ausili	Si	Si	Si										Si
Servizio Vigilanza			Si							Si			
Manutenzione piccole attrezzature	Si	Si	Si				Si		Si	Si	Si	Si	Si
Raccolta differenziata rifiuti			Si										
Servizio di espurgo	Si	Si	Si					Si	Si				Si
Falegnameria	All'occorrenza in ogni locale												
Potatura alberi e siepi			Si					Si					
Verifica e manutenzione ausili		Si	Si			Si			Si				Si
Assistenza informatica	Si	Si	Si			Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si
Gestione distributori automatici bevande e cibo						Si			Si				
Prelievo ed analisi impianti idrici	All'occorrenza in ogni locale										Si	Si	Si
Controllo impianti prevenzione legionella	All'occorrenza in ogni locale												
Ritiro, riparazione e consegna piccoli elettrodomestici	All'occorrenza in ogni locale												
Verifiche elettromedicali			Si			Si			Si				Si
Verifiche periodiche elettromedicali													Si
Servizio di vigilanza			Si						Si			Si	Si
Gestione distributori automatici bevande e cibo						Si			Si				

DETERMINAZIONE INDICE DI RISCHIO, R

PROBABILITÀ CHE SI VERIFICHI L'INFORTUNIO, P		
Valore	Livello	Definizioni / criteri
4	Altamente probabile	Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata in ASP o in azienda simile o in situazioni operative simili (consultare le fonti di dati su infortuni e malattie professionali di ASP, della USL, dell'ISPESL, ecc. Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore in ASP
3	Probabile	⇒ La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto ⇒ È noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno ⇒ Il verificarsi del danno ipotizzato, susciterebbe una moderata sorpresa in ASP
2	Poco probabile	⇒ La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi ⇒ Sono noti rarissimi episodi già verificatisi ⇒ Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa
1	Improbabile	⇒ La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti ⇒ Non sono noti episodi già verificatisi ⇒ Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità
ENTITÀ DEL DANNO, D		
Valore	Livello	Definizioni / criteri
4	Gravissimo	⇒ Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o invalidità totale ⇒ Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti
3	Grave	⇒ Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale ⇒ Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti
2	Medio	⇒ Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile ⇒ Esposizione cronica con effetti reversibili
1	Lieve	⇒ Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile ⇒ Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili

CALCOLO DELL'INDICE DI RISCHIO					
$R = P \times D$					
MATRICE PER LA STIMA DI RISCHIO R					
P	4	3	2	1	
4	4	8	12	16	
3	3	6	9	12	
2	2	4	6	8	
1	1	2	3	4	
	1	2	3	4	D
R > 8 Azioni correttive da programmare con urgenza R > 3 Azioni correttive da programmare nel breve/medio termine R > 1 Azioni correttive da programmare R = 1 Azioni correttive da valutare in fase di seconda programmazione Per AZIONI CORRETTIVE si intende: Azioni di miglioramento dei sistemi antinfortunistici (riduzione rischio infortuni) Azioni di bonifica ambientale Procedure Informazione – formazione					

VALUTAZIONE DEI RISCHI

(nelle schede di analisi dei rischi che seguono, **in grassetto** viene evidenziata la causa che origina il rischio)

Fattori di rischio da interferenze	Descrizione rischio/situazione	Interferenza	P	D	R	Misure adottate
Rischio di <u>caduta per scivolamento</u>	È presente il rischio di scivolamento dovuto a forte acclività e/o scivolosità	Da ASP a tutte le appaltatrici	2	1	2	ASP: assorbire eventuali sostanze sversate con mezzi adeguati. Qualora non fosse possibile intervenire immediatamente delimitare l'area a rischio con adeguata segnaletica ed in ogni caso inibire il transito nell'area. Disporre l'utilizzo costante di scarpe con suola antisdrucciolo. XXX/tutte le altre Ditte appaltatrici: effettuare sopralluoghi preventivi, informare i propri lavoratori e fornire scarpe antinfortunistiche. Rispettare l'eventuale segnaletica presente.
		Da XXX ad altre Appaltatrici e a ASP	2	2	4	XXX: assorbire eventuali sostanze sversate con mezzi adeguati. Qualora non fosse possibile intervenire immediatamente, delimitare l'area interessata o quantomeno segnalare la tempestivamente. Disporre l'utilizzo costante di scarpe con suola antisdrucciolo. Segnalare le zone bagnate per operazioni di pulizia con apposito cartello. Altre Ditte appaltatrici/ASP: effettuare sopralluoghi preventivi, informare i propri lavoratori e fornire scarpe antinfortunistiche. Programmare gli interventi in modo da evitare o limitare le interferenze con altri operatori.
		Da ASP a tutte le appaltatrici	1	1	1	ASP: evitare, per quanto possibile, il deposito di materiale sulle vie di circolazione o in luoghi ove potrebbe creare intralcio. In caso di necessità concordare con il responsabile delle XXX eventuali aree/locali da adibire a deposito, qualora ciò non fosse possibile segnalare in modo visibile la presenza del materiale depositato. Verificare periodicamente l'essenza negli ambienti di lavoro di cavi non protetti lungo le vie di transito. Verificare periodicamente lo stato della pavimentazione e programmare eventuali interventi di ripristino e/o installazione segnaletica di sicurezza. Disporre il divieto di deposito di materiale lungo le vie di esodo, davanti alle uscite di emergenza, nei pressi di porte REI e di presidi antincendio. Verificare quotidianamente il rispetto di tale divieto.
		Da XXX ad altre Appaltatrici e a ASP	1	1	1	XXX/tutte le altre Ditte appaltatrici: effettuare sopralluoghi preventivi, informare i propri lavoratori e fornire scarpe antinfortunistiche. Rispettare l'eventuale segnaletica presente.
Rischio di <u>caduta per inciampo</u>	È presente il rischio di caduta per inciampo per la presenza di materiale vario depositato sulle vie di circolazione	Da ASP a tutte le appaltatrici	1	1	1	ASP: evitare, per quanto possibile, il deposito di materiale sulle vie di circolazione o in luoghi ove potrebbe creare intralcio. In caso di necessità concordare con il responsabile delle XXX eventuali aree/locali da adibire a deposito, qualora ciò non fosse possibile segnalare in modo visibile la presenza del materiale depositato. Verificare periodicamente l'essenza negli ambienti di lavoro di cavi non protetti lungo le vie di transito. Verificare periodicamente lo stato della pavimentazione e programmare eventuali interventi di ripristino e/o installazione segnaletica di sicurezza. Disporre il divieto di deposito di materiale lungo le vie di esodo, davanti alle uscite di emergenza, nei pressi di porte REI e di presidi antincendio. Verificare quotidianamente il rispetto di tale divieto.
		Da XXX ad altre Appaltatrici e a ASP	1	1	1	XXX/tutte le altre Ditte appaltatrici: effettuare sopralluoghi preventivi, informare i propri lavoratori e fornire scarpe antinfortunistiche. Rispettare l'eventuale segnaletica presente.
		Da XXX ad altre Appaltatrici e a ASP	1	2	2	XXX: effettuare sopralluoghi preventivi, informare i propri lavoratori e fornire scarpe antinfortunistiche. <u>Disporre il divieto deposito prolungato di carrelli, attrezzature e altro materiale sulle vie di circolazione o in luoghi ove potrebbero creare intralcio. Verificare quotidianamente il rispetto di tale divieto. In caso di necessità concordare con Committente eventuali aree/locali da adibire a deposito.</u> Vigilare affinché venga rispettato in divieto di intralciare le vie di esodo ed i presidi antincendio. Altre Ditte appaltatrici/ASP: effettuare sopralluoghi preventivi, informare i propri lavoratori e fornire scarpe antinfortunistiche. Programmare gli interventi in modo da evitare o limitare le interferenze con altri operatori.
		Da ASP a tutte le appaltatrici	1	1	1	ASP: evitare, per quanto possibile, il deposito di materiale sulle vie di circolazione o in luoghi ove potrebbe creare intralcio. In caso di necessità concordare con il responsabile delle XXX eventuali aree/locali da adibire a deposito, qualora ciò non fosse possibile segnalare in modo visibile la presenza del materiale depositato. Verificare periodicamente l'essenza negli ambienti di lavoro di cavi non protetti lungo le vie di transito. Verificare periodicamente lo stato della pavimentazione e programmare eventuali interventi di ripristino e/o installazione segnaletica di sicurezza. Disporre il divieto di deposito di materiale lungo le vie di esodo, davanti alle uscite di emergenza, nei pressi di porte REI e di presidi antincendio. Verificare quotidianamente il rispetto di tale divieto.

Fattori di rischio da interferenze	Descrizione rischio/situazione	Interferenza	P	D	R	Misure adottate
Rischio di esposizione ad <u>agenti biologici potenziali</u>	Potenziale presenza di agenti patogeni trasmessi per contatto cutaneo o per inalazione (es: scabbia, legionella ecc.) dovuti ad attività di assistenza oltre che ad attività di tipo infermieristico ed alla manipolazione di rifiuti ospedalieri	Da ASP a tutte le appaltatrici	1	2	2	ASP: informare tutte le appaltatrici sulla potenziale presenza di agenti patogeni e sulle relative modalità di esposizione. Informare tutte le appaltatrici in merito alle procedure da seguire per la gestione del materiale potenzialmente a rischio (biancheria ospiti, pannoloni, rifiuti ospedalieri, ecc). Informare tutte le appaltatrici in merito alle procedure da seguire in caso di eventi infettivi presso le strutture. Assicurare che gli aghi da siringhe usate, bisturi, ecc., siano gettati esclusivamente nei contenitori per i rifiuti di tipo ospedaliero. Mantenere i carrelli porta medicinali e/o gli armadi sistematicamente chiusi a chiave. XXX/Altre Ditte appaltatrici: informare e formare il personale in merito alle procedure definite dalla committente. Vigilare in merito all'utilizzo sistematico di DPI e sul rispetto delle procedure di lavoro stabilite.
	Potenziale presenza di agenti patogeni trasmessi per contatto cutaneo dovuta alle attività di raccolta e gestione dei panni sporchi	Da appaltatrice per attività di lavanderia a tutte le appaltatrici ed a ASP	1	2	2	Appaltatrice per attività di lavanderia: assicurarsi che il trasporto dei carichi di biancheria sporca avvenga in sacchi chiusi e che non vengano lasciati in deposito sacchi aperti. Mantenere chiusi i locali deposito. XXX/Altre Ditte appaltatrici/ASP: informare e formare il personale in merito alle procedure definite dalla committente (modalità raccolta, locali deposito, ecc.). Vigilare in merito all'utilizzo sistematico di DPI.
	Potenziale presenza di agenti patogeni trasmessi per contatto cutaneo o per inalazione dovuta ad attività di tipo infermieristico ed alla manipolazione di rifiuti ospedalieri	Da servizio infermieristico di ASP a tutte le appaltatrici.	1	2	2	Servizio infermieristico di ASP: assicurarsi che gli aghi da siringhe usate, bisturi, ecc., siano gettati esclusivamente nei contenitori per i rifiuti di tipo ospedaliero. Mantenere i carrelli porta medicinali e/o gli armadi sistematicamente chiusi a chiave. XXX/Altre Ditte appaltatrici informare e formare il personale in merito alle procedure definite dalla committente (modalità gestione dei rifiuti ospedalieri, ecc.). Vigilare in merito all'utilizzo sistematico di DPI.
	Potenziale rischio per COVID-19	Da ASP a tutte le appaltatrici	1	2	2	ASP: informare tutte le appaltatrici sulla potenziale presenza di agenti e sulle relative modalità di esposizione. Si rimanda al "DVR COVID-19" di ASP. XXX/Altre Ditte appaltatrici: informare e formare il personale in merito alle procedure definite dalla committente. Vigilare in merito all'utilizzo sistematico di DPI e sul rispetto delle procedure di lavoro stabilite anche in ottemperanza delle indicazioni del "DVR COVID-19" di ASP e normative vigenti.

Fattori di rischio da interferenze	Descrizione rischio/situazione	Interferenza	P	D	R	Misure adottate
Rischio di esposizione ad agenti biologici potenziali	Potenziale presenza occulta nelle aree verdi di escrementi, siringhe, mascherine protettive o altro materiale a rischio biologico	Da ASP a tutte le appaltatrici	1	2	1	ASP: se è situazione nota informare le appaltatrici sulla potenziale presenza di agenti biologici ed altro materiale nelle aree verdi. XXX/Altre Ditte appaltatrici: informare e formare il personale in merito alle corrette procedure. Vigilare in merito all'utilizzo sistematico di DPI e sul rispetto delle procedure di lavoro stabilite. Informare la committente nel caso si riscontri il rischio.
	Potenziale presenza nelle aree di insetti, zecche, rettili anche velenosi	Da ASP a tutte le appaltatrici	1	1	1	ASP: se è situazione nota informare le appaltatrici sulla potenziale presenza di agenti biologici ed altro materiale nelle aree verdi. XXX/Altre Ditte appaltatrici: informare e formare il personale in merito alle corrette procedure. Vigilare in merito all'utilizzo sistematico di DPI e sul rispetto delle procedure di lavoro stabilite. Informare la committente nel caso si riscontri il rischio.
	Potenziale taglio per possibile presenza, anche occulta, nelle Aree verdi di materiale acuminato o tagliente, conseguente rischio biologico per possibile presenza del clostridium tetani	Da ASP a XXX	1	1	1	ASP: se è situazione nota informare le appaltatrici sulla potenziale presenza anche occulta, nelle Aree verdi di materiale acuminato o tagliente, conseguente rischio biologico per possibile presenza del clostridium tetani. XXX/Altre Ditte appaltatrici: informare e formare il personale in merito alle corrette procedure. Vigilare in merito all'utilizzo sistematico di DPI e sul rispetto delle procedure di lavoro stabilite. Informare la committente nel caso si riscontri il rischio.

Fattori di rischio da interferenze	Descrizione rischio/situazione	Interferenza	P	D	R	Misure adottate
Rischio di contatto cutaneo/ inalatorio con sostanze chimiche	Utilizzo di sostanze chimiche per operazioni di pulizia straordinaria	Da ASP a tutte le appaltatrici	1	2	2	ASP: utilizzo e deposito dei prodotti chimici limitato alla stretta necessità. Mantenere i locali o gli armadi destinati al deposito dei prodotti chiusi a chiave (o quanto meno segnalati con adeguata cartellonistica). Vigilare in merito al divieto di travaso di prodotti chimici in contenitori anonimi o non adeguati alle caratteristiche del prodotto. Mettere a disposizione delle appaltatrici le schede di sicurezza dei prodotti chimici in uso. XXX/Altre Ditte appaltatrici: informazione dei lavoratori in merito alla potenziale presenza di prodotti chimici. Vigilare in merito all'utilizzo sistematico di DPI durante la manipolazione di prodotti chimici. Disporre il divieto di introdurre/utilizzare in struttura prodotti chimici non previsti senza autorizzazione della committente. Coordinare insieme al committente e alle altre ditte appaltatrici, ove possibile, l'eventuale sfasamento delle attività.
	Utilizzo di sostanze chimiche classificate corrosive o irritanti per consuete attività di pulizia (es: prodotti decalcificanti)	Da appaltatrice imprese di pulizie e alberghiero/ristorazione a tutte le appaltatrici e a ASP	1	2	2	Appaltatrice imprese servizio pulizie e alberghiero/ristorazione: limitare l'utilizzo di prodotti chimici allo stretto necessario, seguendo scrupolosamente le procedure indicate sulle schede di sicurezza, ed evitare il deposito temporaneo incustodito di tali prodotti. Fornire dettagliate informazioni nel caso di rischi specifici non contemplati nel presente documento. Vigilare in merito al divieto assoluto di lasciare incustoditi i contenitori dei prodotti nelle aree frequentate dagli ospiti. XXX/Altre Ditte appaltatrici/ASP: informazione dei lavoratori in merito alla potenziale presenza di prodotti chimici. Vigilare in merito all'utilizzo sistematico di DPI durante la manipolazione di prodotti chimici. Disporre il divieto di introdurre/utilizzare in struttura prodotti chimici non previsti senza autorizzazione della committente.
	Utilizzo di sostanze chimiche per attività di disinfestazione e diserbo nelle aree esterne	Da appaltatrice per interventi di disinfestazione e derattizzazione a tutte le appaltatrici e a ASP	1	2	2	Appaltatrice disinfestazione: segnalare con apposita cartellonistica la presenza di trappole e le aree trattate con diserbanti, ecc. Coordinare insieme al committente e alle altre ditte appaltatrici - ove possibile - l'eventuale sfasamento delle attività. Fornire dettagliate informazioni nel caso di rischi specifici non contemplati nel presente documento. XXX/Altre Ditte appaltatrici/ASP: informazione dei lavoratori in merito alla potenziale presenza di prodotti per derattizzazione e diserbo. Ove possibile concordare l'eventuale sfasamento delle attività.
	Utilizzo di sostanze chimiche / produzione di polveri durante interventi di carattere murario ed edilizio	Da appaltatrice per opere murarie ed edilizie a tutte le appaltatrici e a ASP	1	2	2	Appaltatrice opere murarie/edilizie: isolare per quanto possibile l'area soggetta ad attività che implicano l'utilizzo di sostanze chimiche o polveri potenzialmente nocive. Limitare allo stretto necessario l'impiego di sostanze potenzialmente nocive. Adottare procedure che permettano di evitare la produzione di polveri. Programmare gli interventi in modo da evitare la compresenza di altri operatori nelle aree di intervento. XXX/Altre Ditte appaltatrici/ASP: informazione dei lavoratori in merito alla potenziale presenza di sostanze chimiche o polveri potenzialmente nocive. Se necessario concordare con la committente l'eventuale sfasamento delle attività.
	Utilizzo di sostanze chimiche / produzione di polveri a causa di interventi di tipo elettrico	Da appaltatrice per interventi di tipo elettrico a tutte le appaltatrici e a ASP	1	2	2	Appaltatrice interventi elettrici: isolare per quanto possibile l'area soggetta ad attività che implicano l'utilizzo di sostanze chimiche o polveri potenzialmente nocive. Limitare allo stretto necessario l'impiego di sostanze potenzialmente nocive. Adottare procedure che permettano di evitare la produzione di polveri. Programmare gli interventi in modo da evitare la compresenza di altri operatori nelle aree di intervento. XXX/Altre Ditte appaltatrici/ASP: informazione dei lavoratori in merito alla potenziale presenza di sostanze chimiche o polveri potenzialmente nocive. Se necessario concordare con la committente l'eventuale sfasamento delle attività.

Fattori di rischio da interferenze	Descrizione rischio/situazione	Interferenza	P	D	R	Misure adottate
Rischio di contatto cutaneo/ inalatorio con sostanze chimiche	Utilizzo di sostanze chimiche / produzione di polveri a causa di interventi di tipo idraulico	Da appaltatrice per interventi di tipo idraulico a tutte le appaltatrici e a ASP	1	2	2	Appaltatrice interventi idraulici: isolare per quanto possibile l'area soggetta ad attività che implicano l'utilizzo di sostanze chimiche o polveri potenzialmente nocive. Limitare allo stretto necessario l'impiego di sostanze potenzialmente nocive. Adottare procedure che permettano di evitare la produzione di polveri. Programmare gli interventi in modo da evitare la compresenza di altri operatori nelle aree di intervento. XXX/Altre Ditte appaltatrici/ASP: informazione dei lavoratori in merito alla potenziale presenza di sostanze chimiche o polveri potenzialmente nocive. Se necessario concordare con la committente l'eventuale sfasamento delle attività.
	Utilizzo di sostanze chimiche / produzione di polveri durante attività di fornitura con installazione (assemblaggio letti, arredi, attrezzature da cucina, ecc.)	Da appaltatrice per forniture con installazione a tutte le appaltatrici e a ASP	1	2	2	Appaltatrice forniture con installazione: isolare per quanto possibile l'area soggetta ad attività che implicano l'utilizzo di sostanze chimiche o polveri potenzialmente nocive. Limitare allo stretto necessario l'impiego di sostanze potenzialmente nocive. Adottare procedure che permettano di evitare la produzione di polveri. Programmare gli interventi in modo da evitare la compresenza di altri operatori nelle aree di intervento. XXX/Altre Ditte appaltatrici/ASP: informazione dei lavoratori in merito alla potenziale presenza di sostanze chimiche o polveri potenzialmente nocive. Se necessario concordare con la committente l'eventuale sfasamento delle attività.
	Utilizzo di sostanze chimiche / produzione di polveri	Da appaltatrice per interventi minori di manutenzione a tutte le appaltatrici e a ASP	1	2	2	Appaltatrice interventi minori di manutenzione: isolare per quanto possibile l'area soggetta ad attività che implicano l'utilizzo di sostanze chimiche o polveri potenzialmente nocive. Limitare allo stretto necessario l'impiego di sostanze potenzialmente nocive. Adottare procedure che permettano di evitare la produzione di polveri. Programmare gli interventi in modo da evitare la compresenza di altri operatori nelle aree di intervento. XXX/Altre Ditte appaltatrici/ASP: informazione dei lavoratori in merito alla potenziale presenza di sostanze chimiche o polveri potenzialmente nocive. Se necessario concordare con la committente l'eventuale sfasamento delle attività.
		Da appaltatrice per manutenzione infissi a tutte le appaltatrici e a ASP	1	2	2	Appaltatrice per manutenzione infissi: isolare per quanto possibile l'area soggetta ad attività che implicano l'utilizzo di sostanze chimiche o polveri potenzialmente nocive. Limitare allo stretto necessario l'impiego di sostanze potenzialmente nocive. Adottare procedure che permettano di evitare la produzione di polveri. Programmare gli interventi in modo da evitare la compresenza di altri operatori nelle aree di intervento. Altre Ditte appaltatrici/ASP: informazione dei lavoratori in merito alla potenziale presenza di sostanze chimiche o polveri potenzialmente nocive. Se necessario concordare con la committente l'eventuale sfasamento delle attività.
	Utilizzo di prodotti chimici	Da appaltatrice XXX per a tutte le appaltatrici e a ASP	1	2	2	XXX: nel caso di utilizzo di prodotti per la pulizia procedere in assenza di altre persone vicino al luogo di lavoro; tenere a disposizione le schede di sicurezza (SDS) dei prodotti utilizzati da fornire in caso di evenienza. Altre Ditte appaltatrici/ASP: informazione dei lavoratori in merito alla potenziale presenza di sostanze chimiche potenzialmente nocive. Se necessario concordare con la committente l'eventuale sfasamento delle attività.
						Altre Ditte appaltatrici/ASP: informazione dei lavoratori in merito alla potenziale presenza di sostanze chimiche potenzialmente nocive. Se necessario concordare con la committente l'eventuale sfasamento delle attività.

Fattori di rischio da interferenze	Descrizione e rischio/ situazione	Interferenza	P	D	R	Misure adottate
Rischio di <u>esposizione ad alti livelli di rumore</u>	Utilizzo di attrezzature rumorose / svolgimento attività che implicano la produzione di elevati livelli di rumore	Da ASP a tutte le appaltatrici	/	/	/	ASP: nessuna delle attività svolte dalla committente prevede l'impiego di macchine o attrezzature con emissioni di rumore significative ai fini dei rischi di natura interferenziale oggetto del presente documento.
		Da appaltatrice per opere murarie ed edilizie a tutte le appaltatrici e a ASP	1	2	2	Appaltatrice opere murarie/edilizie: programmare con il supporto della committente gli interventi in modo da evitare o limitare la compresenza di altri operatori nelle aree di lavoro. Segnalare le aree di lavoro con livelli di esposizione al rumore superiori a i limiti tabellati.
						XXX/Altre Ditte appaltatrici/ASP: qualora non fosse possibile evitare la compresenza degli operatori dotarsi di DPI idonei
		Da appaltatrice per interventi di tipo elettrico a tutte le appaltatrici e a ASP	1	2	2	Appaltatrice piccole opere elettriche: programmare con il supporto della committente gli interventi in modo da evitare o limitare la compresenza di altri operatori in attività. Segnalare le aree di lavoro con livelli di esposizione al rumore superiori a i limiti tabellati.
						XXX/Altre Ditte appaltatrici/ASP: qualora non fosse possibile evitare la compresenza degli operatori dotarsi di DPI idonei
		Da appaltatrice per interventi di tipo meccanico a tutte le appaltatrici e a ASP	1	2	2	Appaltatrice piccole opere meccaniche: programmare con il supporto della committente gli interventi in modo da evitare o limitare la compresenza di altri operatori in attività. Segnalare le aree di lavoro con livelli di esposizione al rumore superiori a i limiti tabellati .
						XXX/Altre Ditte appaltatrici/ASP: qualora non fosse possibile evitare la compresenza degli operatori dotarsi di DPI idonei.
	Utilizzo di attrezzature rumorose / svolgimento attività che implicano la produzione di elevati livelli di rumore	Da appaltatrice per forniture con installazione a tutte le appaltatrici e a ASP	1	2	2	Appaltatrice forniture con installazione: programmare con il supporto della committente gli interventi in modo da evitare o limitare la compresenza di altri operatori in attività. Segnalare le aree di lavoro con livelli di esposizione al rumore superiori a i limiti tabellati .
						XXX/Altre Ditte appaltatrici/ASP: qualora non fosse possibile evitare la compresenza degli operatori dotarsi di DPI idonei.
		Da appaltatrice per manutenzione presidi antincendio a tutte le appaltatrici e a ASP	1	2	2	Appaltatrice manutenzione presidi antincendio: l'attività dell'appaltatrice non prevede di norma l'esecuzione di interventi particolarmente rumorosi – in caso di necessità programmare gli interventi in modo da evitare o limitare la compresenza di altri operatori in attività. Segnalare le aree di lavoro con livelli di esposizione al rumore superiori ai limiti tabellati.
						XXX/Altre Ditte appaltatrici/ASP: qualora non fosse possibile evitare la compresenza degli operatori dotarsi di DPI idonei
		Da appaltatrice per interventi minori di manutenzione a tutte le appaltatrici e a ASP	1	2	2	Appaltatrici interventi manutentivi minori: programmare gli interventi in modo da evitare o limitare la compresenza di altri operatori in attività. Segnalare le aree di lavoro con livelli di esposizione al rumore superiori a i limiti tabellati.
						XXX/Altre Ditte appaltatrici/ASP: qualora non fosse possibile evitare la compresenza degli operatori dotarsi di DPI idonei.
		Da Appaltatrice manutenzione serramenti a tutte le appaltatrici e a ASP	1	2	2	Appaltatrici interventi di manutenzione e riparazione serramenti: programmare gli interventi in modo da evitare o limitare la compresenza di altri operatori in attività. Segnalare le aree di lavoro con livelli di esposizione al rumore superiori a i limiti tabellati.
						XXX/Altre Ditte appaltatrici/ASP: qualora non fosse possibile evitare la compresenza degli operatori dotarsi di DPI idonei.
		Da Appaltatrici servizio manutenzione verde a tutte le appaltatrici e a ASP	1	2	2	XXX: programmare gli interventi in modo da evitare o limitare la compresenza di altri operatori in attività. Segnalare le aree di lavoro con livelli di esposizione al rumore superiori a i limiti tabellati.
						Altre Ditte appaltatrici/ASP: qualora non fosse possibile evitare la compresenza degli operatori dotarsi di DPI idonei.

Fattori di rischio da interferenze	Descrizione rischio/ situazione	Interferenza	P	D	R	Misure adottate
Rischio caduta materiale dall'alto	Possibile caduta di materiale durante interventi murari ed edilizi in quota e con scale portatili (<2metri)	Da appaltatrice per opere murarie ed edilizie a tutte le appaltatrici e a ASP	1	2	2	Appaltatrice opere murarie/edilizie: provvedere alla delimitazione dell'area di lavoro e prestare attenzione a non appoggiare utensili dove possano essere urtati e conseguentemente cadere. Prima di effettuare manovre di spostamento di scale o trabattelli, gli addetti dell'appaltatrice si assicurano dell'assenza di materiali e utensili mal riposti sulle pedane di lavoro, scollegano i cavi degli elettroutensili e sistemano gli stessi all'interno delle valigette. Se necessario programmare insieme alla committente e alle altre ditte appaltatrici, ove possibile, l'eventuale sfasamento delle attività. XXX/Altre Ditte appaltatrici/ASP: disporre il rispetto di eventuali divieti di accesso presso aree delimitate.
		Da appaltatrice per interventi di tipo elettrico a tutte le appaltatrici e a ASP	1	2	2	Appaltatrice piccole opere elettriche: provvedere alla delimitazione dell'area di lavoro e prestare attenzione a non appoggiare utensili in zona dove possano essere urtati e conseguentemente cadere. Prima di effettuare manovre di spostamento delle scale o dei trabattelli, gli addetti dell'appaltatrice si assicurano dell'assenza di materiali e utensili mal riposti sulle pedane di lavoro, scollegano i cavi degli elettroutensili e sistemano gli stessi all'interno delle valigette. Se necessario programmare insieme alla committente e alle altre ditte appaltatrici, ove possibile, l'eventuale sfasamento delle attività. XXX/Altre Ditte appaltatrici/ASP: disporre il rispetto di eventuali divieti di accesso presso aree delimitate.
		Da appaltatrice per interventi di tipo meccanico a tutte le appaltatrici e a ASP	1	2	2	Appaltatrice piccole opere meccaniche: provvedere alla delimitazione dell'area di lavoro e prestare attenzione a non appoggiare utensili in zona dove possano essere urtati e conseguentemente cadere. Prima di effettuare manovre di spostamento delle scale o dei trabattelli, gli addetti dell'appaltatrice si assicurano dell'assenza di materiali e utensili mal riposti sulle pedane di lavoro, scollegano i cavi degli elettroutensili e sistemano gli stessi all'interno delle valigette. Se necessario programmare insieme alla committente e alle altre ditte appaltatrici, ove possibile, l'eventuale sfasamento delle attività. XXX/Altre Ditte appaltatrici/ASP: disporre il rispetto di eventuali divieti di accesso presso aree delimitate.
		Da appaltatrice per forniture con installazione a tutte le appaltatrici e a ASP	1	2	2	Appaltatrice forniture con installazione: provvedere alla delimitazione dell'area di lavoro e prestare attenzione a non appoggiare utensili in zona dove possano essere urtati e conseguentemente cadere. Prima di effettuare manovre di spostamento delle scale o dei trabattelli, gli addetti dell'appaltatrice si assicurano dell'assenza di materiali e utensili mal riposti sulle pedane di lavoro, scollegano i cavi degli elettroutensili e sistemano gli stessi all'interno delle valigette. Se necessario programmare insieme alla committente e alle altre ditte appaltatrici, ove possibile, l'eventuale sfasamento delle attività. XXX/Altre Ditte appaltatrici/ASP: disporre il rispetto di eventuali divieti di accesso presso aree delimitate.

Fattori di rischio da interferenze	Descrizione rischio/ situazione	Interferenza	P	D	R	Misure adottate
Rischio caduta materiale dall'alto	Possibile caduta di materiale durante interventi di manutenzione presidi antincendio in quota, con scale portatili (<2metri)	Da appaltatrice per manutenzione presidi antincendio a tutte le appaltatrici e a ASP	1	2	2	Appaltatrice manutenzione presidi antincendio: provvedere alla delimitazione dell'area di lavoro e prestare attenzione a non appoggiare utensili in zona dove possano essere urtati e conseguentemente cadere. Prima di effettuare manovre di spostamento di scale o trabattelli, gli addetti dell'appaltatrice si assicurano dell'assenza di materiali e utensili mal riposti sulle pedane di lavoro, scollegano i cavi degli elettroutensili e sistemano gli stessi all'interno delle valigette. Se necessario programmare insieme alla committente e alle altre ditte appaltatrici, ove possibile, l'eventuale sfasamento delle attività. XXX/Altre Ditte appaltatrici/ASP: disporre il rispetto di eventuali divieti di accesso presso aree delimitate.
		Da Appaltatrice manutenzione serramenti a tutte le appaltatrici e a ASP	1	2	2	Appaltatrice manutenzione serramenti: provvedere alla delimitazione dell'area di lavoro e prestare attenzione a non appoggiare utensili in zona dove possano essere urtati e conseguentemente cadere. Prima di effettuare manovre di spostamento di scale o trabattelli, gli addetti dell'appaltatrice si assicurano dell'assenza di materiali e utensili mal riposti sulle pedane di lavoro, scollegano i cavi degli elettroutensili e sistemano gli stessi all'interno delle valigette. Se necessario programmare insieme alla committente e alle altre ditte appaltatrici, ove possibile, l'eventuale sfasamento delle attività. XXX/Altre Ditte appaltatrici/ASP: disporre il rispetto di eventuali divieti di accesso presso aree delimitate.
		Da appaltatrice per interventi minori di manutenzione a tutte le appaltatrici e a ASP	1	2	2	Appaltatrice manutenzioni minori: provvedere alla delimitazione dell'area di lavoro e prestare attenzione a non appoggiare utensili in zona dove possano essere urtati e conseguentemente cadere. Prima di effettuare manovre di spostamento di scale o trabattelli, gli addetti dell'appaltatrice si assicurano dell'assenza di materiali e utensili mal riposti sulle pedane di lavoro, scollegano i cavi degli elettroutensili e sistemano gli stessi all'interno delle valigette. Se necessario programmare insieme alla committente e alle altre ditte appaltatrici, ove possibile, l'eventuale sfasamento delle attività. XXX/Altre Ditte appaltatrici/ASP: disporre il rispetto di eventuali divieti di accesso presso aree delimitate.
		Da appaltatrice per gestione e manutenzione impianti termici a tutte le appaltatrici e a ASP	1	2	2	Appaltatrice per gestione e manutenzione impianti termici: provvedere alla delimitazione dell'area di lavoro e prestare attenzione a non appoggiare utensili in zona dove possano essere urtati e conseguentemente cadere. Prima di effettuare manovre di spostamento di scale o trabattelli, gli addetti dell'appaltatrice si assicurano dell'assenza di materiali e utensili mal riposti sulle pedane di lavoro, scollegano i cavi degli elettroutensili e sistemano gli stessi all'interno delle valigette. Se necessario programmare insieme alla committente e alle altre ditte appaltatrici, ove possibile, l'eventuale sfasamento delle attività. Altre Ditte appaltatrici/ASP: disporre il rispetto di eventuali divieti di accesso presso aree delimitate.
		Da appaltatrici servizio manutenzione verde a tutte le appaltatrici e a ASP	1	2	2	Appaltatrice servizio manutenzione verde: provvedere alla delimitazione dell'area di lavoro e prestare attenzione a non appoggiare utensili in zona dove possano essere urtati e conseguentemente cadere. Prima di effettuare manovre di spostamento delle scale o dei trabattelli, gli addetti dell'appaltatrice si assicurano dell'assenza di materiali e utensili mal riposti sulle pedane di lavoro, scollegano i cavi degli elettroutensili e sistemano gli stessi all'interno delle valigette. Se necessario programmare insieme alla committente e alle altre ditte appaltatrici, ove possibile, l'eventuale sfasamento delle attività. Altre Ditte appaltatrici/ASP: disporre il rispetto di eventuali divieti di accesso presso aree delimitate.

Fattori di rischio da interferenze	Descrizione rischio/ situazione	Interferenza	P	D	R	Misure adottate
Rischio <u>proiezione materiale durante le attività</u>	Rischio di proiezione pietrisco o materiali di altra natura, comprese le polveri, durante l'attività di sfalcio meccanico dell'erba	Da appaltatrici servizio manutenzione verde ad ASP e tutte le altre appaltatrici	1	1	1	Appaltatrice manutenzione verde: delimitare l'area di intervento e segnalare l'attività in corso. Mantenere efficienti le protezioni dei macchinari (carter di protezione). Effettuare le attività solo a debita distanza da persone eventualmente presenti. Se necessario programmare insieme alla committente e alle altre ditte appaltatrici, ove possibile, l'eventuale sfasamento delle attività, fino alla segregazione delle aree ed alla segnalazione preventiva e/o vigilanza, soprattutto in aree con possibile presenza di minori o in vicinanza a confini tra aree a possibili destinazioni diverse. Altre Ditte appaltatrici/ASP: mantenersi a debita distanza dall'area di lavoro dell'appaltatrice servizio giardinaggio. Segnalare la propria presenza. Non parcheggiare automezzi in prossimità della zona di intervento.
Rischio di <u>movimentazione manuale dei carichi</u>	Possibile movimentazione di carichi inanimati	Da XXX ad ASP e tutte le altre appaltatrici	1	1	1	XXX: provvedere alla delimitazione dell'area di lavoro e relativamente ai carichi inanimati il peso massimo sollevabile singolarmente da un lavoratore di età compresa tra i 18 e i 45 anni è pari a 25 Kg per un uomo e 20 kg per una donna, mentre per i lavoratori di età inferiore ai 18 anni e superiore ai 45, il peso massimo sollevabile è pari a 20 kg per un uomo e 15 kg per una donna. Per pesi superiori al limite indicato, è necessario richiedere la collaborazione di un altro lavoratore o utilizzare attrezzature che possano facilitare la movimentazione (sollevatori automatici). Quando si solleva un carico da terra: portare l'oggetto vicino al corpo, piegare le ginocchia, afferrare saldamente il carico, sollevarsi alzando il carico e tenendo la schiena dritta. Quando si sposta un carico: avvicinare il carico al corpo, ruotare SEMPRE tutto il corpo usando anche le gambe. Altre Ditte appaltatrici/ASP: mantenersi a debita distanza dall'area di lavoro. Segnalare la propria presenza.
Rischio di <u>movimentazione manuale dei carichi con ausilio di macchinari</u>	Possibile movimentazione di carichi inanimati con ausilio di macchinario	Da XXX ad ASP e tutte le altre appaltatrici	1	1	1	XXX: provvedere alla delimitazione dell'area di lavoro e valutare con l'Ufficio tecnico la possibilità di utilizzare macchinari nell'area interessata. Nel caso utilizzare macchinari efficienti e gestire le protezioni. Effettuare le attività in sicurezza e evitare che vi siano altre persone presenti con adeguate delimitazioni e/o chiusure dell'area interessata. Altre Ditte appaltatrici/ASP: mantenersi a debita distanza dall'area di lavoro. Non avvicinarsi senza segnalare la propria presenza. Se necessario programmare insieme alla committente e alle altre ditte appaltatrici, ove possibile, l'eventuale sfasamento delle attività.
Rischio <u>transito di mezzi</u>	Possibile transito di mezzi nelle aree cortilive e parcheggi	Da XXX ad ASP e tutte le altre appaltatrici	1	1	1	XXX: formare adeguatamente il personale impiegato rispetto alle normative vigenti e le norme specifiche, nonché le prescrizioni conseguenti a ordinanze sul traffico e/o occupazioni di suolo pubblico. Se necessario programmare insieme alla committente e alle altre ditte appaltatrici, ove possibile, l'eventuale sfasamento delle attività. Altre Ditte appaltatrici/ASP: disporre il rispetto di eventuali divieti di accesso presso aree delimitate.

Fattori di rischio da interferenze	Descrizione rischio/ situazione	Interferenza	P	D	R	Misure adottate
<u>Rischio elettrocuzione per contatto</u>	Possibile presenza di elementi in tensione in aree adiacenti o di altri elementi in tensione con caratteristiche di interferenza presenti sull'area	Da XXX ad ASP e tutte le altre appaltatrici	1	1	1	XXX: provvedere alla delimitazione dell'area di lavoro e prestare attenzione a non toccare con mano o con le attrezzature eventuali elementi in tensione. In prossimità di elementi in tensione lavorare in coppia e nel caso di accidentalità attivare le misure di primo soccorso della squadra di lavoro.
						Altre Ditte appaltatrici/ASP: chiedere verifica del rispetto di lavoro in coppia presso le aree a rischio.
<u>Rischio di urti o contatti</u>	Possibili urti o contatti con altri mezzi mobili e/o ostacoli nelle aree di lavoro	Da XXX ad ASP e tutte le altre appaltatrici	1	1	1	XXX: provvedere alla delimitazione dell'area di lavoro e prestare attenzione al passaggio ed alla compresenza di altri mezzi di trasporto (automobili, camion, biciclette). Se necessario programmare insieme alla committente e alle altre ditte appaltatrici, ove possibile, l'eventuale sfasamento delle attività.
						Altre Ditte appaltatrici/ASP: disporre il rispetto di eventuali divieti di accesso presso aree delimitate.
						Altre Ditte appaltatrici/ASP: disporre verificare che i rifornimenti non vengano usualmente fatti all'interno delle aree di lavoro di ASP. il rispetto di eventuali divieti di accesso presso aree delimitate. Se necessario programmare insieme alla committente e alle altre ditte appaltatrici, ove possibile, l'eventuale sfasamento delle attività.

Fattori di rischio da interferenze	Descrizione rischio/ situazione	Interferenza	P	D	R	Misure adottate
<u>Rischio derivante da possibili aggressioni da parte degli ospiti/utenti</u>	Potenziale compresenza fra operatori delle ditte appaltatrici e utenti, familiari, visitatori, docenti e personale degli organismi di controllo	Da ASP a tutte le appaltatrici	2*	1*	2*	ASP: informare l'appaltatrice in merito alle aree/nuclei dove esiste un rischio sostanziale di aggressione da parte degli ospiti. Se possibile predisporre per all'allontanamento degli ospiti in locali diversi. Programmare gli interventi in modo da evitare, per quanto possibile la compresenza di operatori ed utenti.
						XXX/Altre Ditte appaltatrici: programmare gli interventi in modo da evitare, per quanto possibile la compresenza di operatori ed utenti. Il servizio informa il personale della Ditta in merito a tale rischio ed al comportamento da tenere.

(*) Rischio presente soprattutto nei SERVIZI specializzati per la demenza e la disabilità

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Sulla base di quanto contenuto nel presente documento **non si evidenzia** la necessità da parte della Ditta incaricata di approntare dispositivi di protezione individuali aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività dell'affidataria e sulla base delle indicazioni delle normative vigenti.

Nell'eventualità che dovessero insorgere situazioni diverse da quelle contemplate, ASP e la Ditta incaricata **si coordineranno per l'utilizzo di ulteriori dispositivi di protezione.**

Si rileva la necessità da parte dell'esecutrice di predisporre e mantenere per tutta la durata degli interventi di propria competenza le seguenti misure di sicurezza:

1. necessaria presentazione ai preposti dei servizi (Responsabili Coordinatori, RAAI, Istruttori e Vice) nel momento in cui si accede al servizio stesso;
2. prestare massima attenzione ogni qual volta gli addetti della ditta si trovino a transitare e ad operare in spazi condivisi;
3. seguire le indicazioni presenti nel presente documento.

Nel caso in cui si dovessero verificare situazioni di emergenza si richiede di attenersi alle indicazioni fornite dai Preposti Responsabili e dagli Addetti alle emergenze presenti nei singoli servizi.